Vista sul Po e la pianura d'Alessandria

Con il numero oggi in edicola assieme a Stampasera «Vista sul Po» inizia il fascicolo dedicato al «Pedemonte appenninico», che si occupa della provincia alessandrina. Si apre proprio con Alessandria: la città, così chiamata in onore di papa Alessandro III che lottava con il Barbarossa, ha otto secoli di vita e si è trasformata da cittadella con vocazione militare in attivo centro industriale. Oggi, inoltre, vi sarà il contenitore del fascicolo che tratta della «Pianura del riso».

Dino Zoff ieri sera

Zoff vince con la Juventus e pareggia con i rossoneri

TORINO ● Milan ridimensionato dalla Juve. Non è la prima volta che viene rilevato un simile dettaglio. Basti pensare al match di campionato (andata a S. Siro), dove solo il risultato fece torto ai bianconeri (persero 3-2). Il particolare significativo, però, sta nel modo con cui la Juve ha confezionato la partita, un'ora di gioco brillante, espresso con movimento costante ed un pressing globale che ha tolto l'iniziativa ad un avversario fortissimo, che per solito di iniziative ne assume molte. Zoff ha capito che per rendere innocuo il Diavolo bisognava togliergli spazio, farlo correre a vuoto e farlo sudare in una sauna. Operazione riuscita.

Aggiungiamo un'appendice a tali particolari, che non sono sfuggiti ad alcuno. La Juve, al di là dei furori agonistici, del suo cuore pulsante vicino al proprio allenatore, e del gran ritmo sostenuto per più di un'ora, si è espressa su livelli di bel gioco. Che è frutto di studi che portano a interscambi razionali, a rapidi capovolgimenti di fronte con partecipazione corale, a giocare la palla di prima, a verticalizzare lo schema grazie a «uno due» in spazi ristretti a inserimenti talvolta di un centrocampista e talaltra di un difensore con sviluppi in zone esterne.

Insomma, si è notata la mano di Zoff, al quale non è giusto riconoscere solo una serietà eccezionale, una professionalità esemplare, ma anche capacità di tecnico. O no?

ang. car.

STAMPASERA

N. 37 GIOVEDI' 1 MARZO 1990 L. 1800

DOLLARO

1259 (+9)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10.15
Fiat	9.780
Fiat risp.	6.800
Buton	4.195
Eniment	1.442
Generali	37.900
Pirelli Spa	2.570
Cir	4.490
Ifi	24.710
Comau	4.230
Mediobanca	17.800
Gemina	2.065

TORINO - Traffico in tilt: auto, tram, bus paralizzati. Ritardi

Zona blu, ed è subito il caos

TORINO ● Il caos e la quiete. La chiusura stamane per 2 ore e mezza della zona blu, dalle 7,30 alle 10, è una medaglia dai volti contrapposti. Da una parte code e ingorghi lungo tutte le strade che corrono lungo il perimetro della «città proibita.» Corso Regina Margherita è stato l'unica arteria in cui la circolazione era abbastanza scorrevole. Per il resto auto ferme oppure a passo di lumaca. Dall'altra, all'interno della città off-limits, un centro diverso con strade e parcheggi semivuoti, biciclette e una tranquillità quasi irreale.

Il piano è partito quasi con puntualità. Fra le 7,30 e le 7,35 i ventisei accessi alla zona blu sono stati chiusi. Per circa una quarantina di minuti tutto si è svolto con regolarità. Solo qualche automobilista che voleva arrivare fino all'ufficio, oppure che chiedeva informazioni su come raggiungere la periferia. Ogni vigile in servizio era munito di piantina, dell'elenco dei permessi, di indicazioni di percorsi alternativi. I civich avevano individuato alcune zone a rischio: soprattutto le piazze Solferino e Vittorio, Porta Nuova e Porta Palazzo.

Ma alle 8,15 era via Cernaia a scoppiare. Una coda interminabile di mezzi pubblici e auto che da corso Siccardi arrivava fino a piazza Statuto. L'ingorgo era provocato dall'obbligo di svolta in corso Siccardi e corso Galileo Ferraris per le auto dirette in piazza Solferino. L'Atm chiedeva di «spostare» il limite all'altezza con via Avogrado oppure di dirottare le vetture verso corso Vinzaglio. Una decisione che veniva adottata sul campo dagli ufficiali dei vigili.

Poi, in coincidenza con l'orario di entrata negli uffici la situazione è esplosa. Corsi e ponti scoppiavano sotto la pressione di centinaia di macchine. Le auto procedevano a passo d'uomo lungo corso Cairoli, corso Vittorio fino a Porta Nuova. Da Moncalieri fino in piazza Vittorio Veneto la radio dei civich segnalavano code interminabili. Quasi impossibile varcare il fiume Po. Sul ponte della Gran Madre e su quello che da corso Vittorio arriva in corso Fiume le vetture erano ferme, immobili per decine di minuti. Ad un certo punto l'assessore alla Polizia Municipale Accattino e il comandante del reparto Viabilità hanno valutato l'opportunità di mettere in azione il piano di emergenza che prevede l'apertura di tre passaggi «segreti». Poi, però, è prevalsa la scelta di mantenere il blocco.

«Lasciare la macchina a casa e prendere il tram perché chiudono la zona blu sino alle 10? Manco morto. Ci sarà qualcun altro che viene in centro in autobus. Io mi aggiusterò in qualche modo, posteggerò poco lontano e poi alle 10, a nella pausa per il pranzo, vado a spostare la macchina»: è il ragionamento di un distinto signore che sta passeggiando in piazza Vittorio. Ma la sua idea è stata seguita da migliaia di cittadini. Infatti anche nelle vie minori era impossibile muoversi. Piazza Santa Teresa, via Giolitti, via Fratelli Calandra erano bloccate: le auto ferme, i guidatori a terra appoggiati sconsolati alle portiere.

Zona blu a Torino: due immagini di stamane alle 8. Via Po deserta con il vigile che blocca il passaggio delle auto e Porta Nuova dove il caos ha mandato il traffico in tilt (Fotoagenzia Reporters)

E i mezzi pubblici? Lo sforzo dell'Atm è evidente. Dai depositi sono usciti i vecchi autobus bianchi e rossi, alcuni hanno bisogno di manutenzione sulla strada come il 5 fermo al capolinea di piazza Solferino. Verso le 9 in via Po i dipendenti dell'azienda che controllano i passaggi sulle linee 13, 15, 55, 56 e 61 parlano di un carico normale: trecento, ottanta passeggeri per vettura. I mezzi sono pieni, ma non stracolmi. Pochi gli automobilisti pentiti. Gli autobus non sono stati presi d'assalto.

Non sono mancate le proteste. La Confesercenti ha organizzato un volantinaggio in sei punti della «città proibita». I motivi della protesta? *«I commercianti perderanno comunque un'ora di vendita. La clientela, viste rivoluzionate le proprie abitudini, rischia di assottigliarsi ancora di più. La possibilità di tenere aperto sino alle 21 consente solo in parte di recuperare il giro d'affari perso al mattino. Inoltre i commercianti dovranno pagare gli straordinari ai dipendenti»*.

Il bilancio del primo giorno di chiusura verrà fatto solo nel primo pomeriggio. Ma fra i vigili emerge una preoccupazione. Lunedì 5 marzo si apriranno i cantieri della linea 9 in corso Vittorio angolo con corso Re Umberto. Uno dei due assi di circolazione Est-Ovest vedrà ulteriormente ridotta la sua scorrevolezza. C'è la sensazione che un provvedimento dalla durata temporale limitata non scoraggi a sufficienza gli automobilisti.

Maurizio Tropeano

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

Rosalinda Celentano ieri sera. La battaglia per l'audience ha dato 13.639.000 spettatori a Sanremo e 10.532.000 alla partita Juve-Milan

IL FESTIVAL DEL QUARANTENNALE E DELLA RESTAURAZIONE

Sanremo, ahi, ahi, ahi!

Noia, banalità, incongruenze della gara canora

SANREMO ● La banda suona per noi, percorre le vie di Sanremo sulle note di «Grazie dei fior» trasformata in marcetta, e da Sanremo (la Las Vegas italiana), passato il porto s'allontana. Prima inquadratura del mostruoso palcoscenico, ed è subito Campania: scogliere giallo Positano, faraglioni sullo sfondo, luna caprese, cioè il tipico scorcio della Liguria di Ponente, così come se l'immagina lo scenografo ufficiale.

Il Festival del quarantennale e della restaurazione, dei microfoni che non funzionano e della platea immensa e semideserta, del Dash e della Democrazia Cristiana, dalla sfasatura tra diretta televisiva e spettacolo in sala (che raggiunge il culmine quando Dorelli annuncia l'intervallo, cioè la pubblicità, e il pubblico esce per andare al bar, creando una bella confusione), ha subito toni minacciosi, per bocca del suo conduttore Johnny Dorelli: *«Perlomeno un po', siamo arrivati al punto che vorrebbero sapere quanto costa il Festival alla Rai»*.

Così se la ragiona, mani in tasca, lo sdegnato conduttore: perché tante polemiche e tanti conti in tasca agli organizzatori della lieta manifestazione, quando siamo tutti qui per divertirci e ascoltare delle canzonette?

Minacciosi e rancorosi anche i cantanti del filone nazional-popolare. *«I buoni sentimenti devono tornare a esistere, anche in musica»*, proclama Christian (dimenticando che, per ciò che riguarda la sua canzone, non sono tanto i buoni sentimenti a essere penosi, quanto la musica). Riccardo Fogli parte all'attacco con un'insensata polemica su chi pensa (chi lo pensa?) che i cantanti debbano essere malvestiti o vestiti in modo stravagante. Da parte sua, Fogli non ci trova nulla di male nell'essere naturalmente elegante, e lo dichiara passandosi una mano tra i capelli lunghi e tutti appiccicosi di gel.

Minacciosa la Carlucci, che introducendo il concorso Dash tranquillizza il pubblico: *«Non vi proporremo un inserto culturale»*. Per carità, signora Carlucci, siamo tutti qui per divertirci, e bisogna riconoscere che anche lei ci favorisce al massimo.

E i cantanti, e le canzoni? Se non l'avessero già vinto i Pooh, questo quarantesimo Sanremo lo dovrebbero vincere Minghi e Mietta (quelli del «trottolino amoroso dudu trallallà», più o meno), che presentano l'unica bella canzone da Festival, orecchiabile, piacevole e persino elegante, oltre che ben cantata. Certo è bravissima Milva, ma con lo spirito della serata c'entra poco o niente. Certo ci sono canzoni non brutte, dal filone intimista-problematico, come quella della Casolli e di Grazia Di Michele, ma la noia dilaga. Il resto è già sentito e risentito: gli avverbi lamentosi di Mango, i doppisensi arboriani di De Razza, gli ammiccamenti leziosi dei Ricchi e Poveri, la figlia d'arte (in questo caso: la figlia di Celentano) che è lì pur non sapendo cantare, e oltretutto passa il turno.

Da salvare: Liza Minnelli bravissima e bellissima, fresca di un lifting che le regala vent'anni di meno e un'aria un po' più torva; Renato Pozzetto che, con il suo cabaret di buona fattura, è comico inserito nel Festival meglio di quanto non lo siano stati Grillo o Benigni, e in più fa ridere.

E, naturalmente, Francesco Salvi, che ci regala la morale della serata, dell'intero Festival: *«Cantare sempre, pensare mai / e ci troviamo in un mare di guai»*.

Stefania Miretti

A PAGINA 21

Un mega-Sanremo ma poco pubblico

Domani è vietato ammalarsi e chiedere soldi

Banche e sanità: paralisi

ROMA ● Ancora banche a singhiozzo: domani restano chiusi gli sportelli, lunedì i centri contabili, settore nevralgico. E' scontro sul rinnovo del contratto. Le trattative, che sembravano avviate sulla dirittura d'arrivo, si sono nuovamente arenate rivelando posizioni distanti tra le parti.

Anche gli incontri, separati, di ieri sera tra il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin e i rappresentanti delle Casse di Risparmio e delle banche non ha aperto spiragli per una soluzione ravvicinata. «Per ora lasciano le cose come sono — ha detto il ministro — ho invitato gli imprenditori a fornirmi degli elementi all'inizio della prossima settimana e, quando li avrò, deciderò. Del resto — venerdì e lunedì ci sono scioperi e quindi, come già detto all'inizio della trattativa, non tratto. Mi pare comunque — ha aggiunto Donat-Cattin — che i datori di lavoro abbiano molto tempo a disposizione dato che il mio primo documento è del 18 gennaio ed ora siamo al 28 febbraio. Ma anch'io ho fatto sapere di avere del tempo».

Al centro dei colloqui di ieri sera il promemoria che Acri ed Assicredito hanno consegnato lunedì sera al ministro e nel quale fanno alcune considerazioni sull'ultimo documento ministeriale (presentato alle parti il 22 febbraio scorso). Il ministro ha spiegato di aver incontrato separatamente Acri e Assicredito perché le due associazioni hanno espresso nel promemoria problemi diversificati. A proposito di un ipotetico intervento del Parlamento, Donat-Cattin ha detto che «è qualcosa nell'aria ma niente di particolare».

Al termine dell'incontro, i rappresentanti delle Casse di Risparmio e delle Banche hanno rilasciato dichiarazioni molto caute. «Con Donat-Cattin c'è stato uno scambio reciproco di precisazioni sul suo ultimo documento — ha detto il direttore generale dell'Acri, Edoardo Fatturini — la prossima settimana il ministro ci farà sapere qualcosa. Ma ora, la posizione delle aziende è più favorevole di un anno fa».

Carlo Donat-Cattin

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo

ROMA ● Giorni neri per la sanità. Domani ospedali, ambulatori e Usl saranno paralizzati dallo sciopero generale proclamato dai sindacati confederali dei medici, infermieri, tecnici e amministrativi. E' il primo, a due anni e mezzo dalla scadenza del contratto che interessa 627 mila lavoratori, in un settore sempre più all'emergenza soprattutto per carenza di infermieri (ne occorrerebbero centomila in più oltre ai 238 mila in servizio, ma pochi sono disposti a coprire questo vuoto per una professione pesante e mal pagata).

E già si annuncia un'altra valanga di agitazioni nel settore: dalle 14 di domenica e fino alle otto del giorno dopo si fermano i medici di guardia del Cumi; lunedì 12 e martedì 13 sarà la volta dei medici e veterinari dipendenti del sindacato autonomo Cosmed, dei medici di famiglia della Fimmg, gli specialisti ambulatoriali del Sumai; il 15 e il 16 in sciopero i medici di famiglia dello Snami; il 26, 27 e 28 ancora quelli della Fimmg. Medici e lavoratori della sanità hanno comunque assicurato che nei giorni dello sciopero cercheranno di «non peggiorare la già precaria situazione sanitaria».

Resta da vedere se i due nuovi incontri di oggi per il rinnovo del contratto della sanità a palazzo Vidoni tra i ministri della Funzione pubblica Gaspari e della Sanità De Lorenzo porteranno a una schiarita o invece provocheranno un inasprimento delle agitazioni del settore.

Sono due i punti più delicati e importanti della piattaforma contrattuale: inquadramento professionale e aumenti salariali. Cgil Cisl e Uil chiedono una maggiore valorizzazione professionale degli infermieri con aumenti netti di circa 600 mila lire in più al mese, mentre per i medici ospedalieri (il cui contratto triennale è scaduto da quasi tre anni) si chiede una diversa organizzazione del lavoro, nuovi passaggi di carriera e aumenti distribuiti su quattro livelli: per il medico in specializzazione (quelli che dopo la laurea accedono per concorso ai corsi di specializzazione) un aumento netto annuale di 6 milioni 200 mila; per lo specialista 10 milioni e 800 mila, per il primario associato 13 milioni 400 mila; per il primario con ruolo dirigenziale con compiti organizzativi, oltre all'aumento di 13 milioni e 400 mila anche un'indennità di circa 10 milioni l'anno. Cgil Cisl e Uil chiedono anche più soldi per premiare qualità e professionalità in obiettivi precisi.

NOTIZIE

Statali, in arrivo aumenti e arretrati

ROMA ● Due buone notizie per i circa 300 mila dipendenti ministeriali. La prima è che la Corte dei conti dovrebbe registrare il contratto (il condizionale al momento è d'obbligo) e i lavoratori statali verrebbero ad avere miglioramenti a tutti gli effetti economici e giuridici. La seconda è che dal 27 marzo prossimo verranno pagati dal ministero del Tesoro gli stipendi aggiornati con gli aumenti contrattuali, mentre dal primo aprile verranno pagati gli arretrati. Quanto alla registrazione da parte della Corte dei conti, tutto dovrebbe filare liscio e sull'annosa vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro degli statali, formalmente sottoscritto l'estate scorsa, dovrebbe essere scritta veramente la parola fine. La Corte dei conti, infatti — a quanto si apprende da fonte sindacale — dovrebbe ritenere soddisfacente la controreplica elaborata dal dipartimento della Funzione Pubblica, senza ricorrere nemmeno alla registrazione con riserva. Come è noto, l'organo di controllo amministrativo ha mosso diversi rilievi sia al contratto degli statali che a quello dei parastatali. Più lievi però sono le obiezioni, avanzate dalla Corte dei conti al contratto dei primi. Obiezioni, queste, che riguardano il finanziamento della contrattazione decentrata e la normativa di tutela delle fasce deboli di lavoratori e dei loro parenti (tossicodipendenti, handicappati) per i quali viene prevista la fruizione dell'aspettativa per piani di recupero.

Skf sale grazie al lavoro nel weekend

TORINO ● La «Skf Industrie», la principale consociata italiana dell'omonimo gruppo svedese leader mondiale nel settore dei cuscinetti a sfera, ha confermato con i risultati dell'esercizio '89 la definitiva inversione di tendenza dopo la «crisi» dell'87 che aveva fatto registrare una perdita di 17 miliardi di lire. Lo scorso esercizio si è infatti chiuso con un fatturato cresciuto dell'11% rispetto all'anno precedente (881 miliardi, contro 795) ed un utile ante imposte, salito da 22 a 40 miliardi di lire. Sono diminuiti pure gli oneri finanziari, passati dagli 11 miliardi dell'88 ai 2 miliardi dell'89; è aumentato il cash-flow da 54 a 70 miliardi. «I risultati sono da attribuire — ha dichiarato l'amministratore delegato della Skf Industrie, Luca Paveri Fontana — all'attuazione del piano di ristrutturazione triennale iniziato nell'88, teso a ridurre i costi di struttura ed aumentare l'utilizzo delle capacità produttive». A proposito di quest'ultima considerazione, Paveri Fontana ha evidenziato che la maggior utilizzazione degli impianti è stata ottenuta, tra l'altro, attraverso la sperimentazione di un particolare part-time che prevede il lavoro il sabato e la domenica. Paveri Fontana ha poi annunciato che la «Skf Industrie» realizzerà un nuovo stabilimento in Malesia che inizialmente darà lavoro a 600 persone, con un investimento di 150 miliardi di lire. Come per molte altre aziende italiane, anche la «Skf Industrie» è alla ricerca di giovani ingegneri da impiegare in attività internazionali.

S'E' PERSA L'ARTE DI PARLARE?

La lotti si impapera, Spadolini legge Ma che noia, gli onorevoli oratori...

ROMA ● Spadolini che pomposamente leggeva il suo discorso, quasi fosse la prefazione di un libro; la lotti che leggendo, infilava papere e impappinature, con l'aggravante di non voler usare gli occhiali per meglio comparire in tv; e infine Andreotti, anche lui con le pagine dattiloscritte a caratteri grandi, che leggeva in tono stanco e monocorde.

Sono scene di ieri, alla solenne commemorazione parlamentare di Pertini, e fanno sorgere impellente un interrogativo: ma che fine hanno fatto i grandi oratori, quelli che parlano a braccio riuscendo ad ammaliare l'intera platea, capaci di strappare l'applauso anche agli avversari?

Sembrano scomparsi, e anche a Montecitorio quella categoria è in lenta ma inesorabile estinzione. Sono rimasti in pochi, e tutti della vecchia guardia, a coltivare il culto della bella parola e della dotta citazione, a saper parlare in assemblea senza leggere un testo preconfezionato, a costruire un discorso che valga la pena di stare a sentire anche se non si è d'accordo con le tesi sostenute. Delle nuove leve parlamentari, nemmeno a parlarne: non ce ne è uno, tra i 'giovani' deputati, che prometta di rinverdire quella scuola. «E hanno anche la presunzione di non voler più far parlare nemmeno noi, oltre a non ascoltarci», commenta caustico Gian Carlo Pajetta.

E Pajetta è tra i più vecchi grandi oratori sopravvissuti, anche se ora prende raramente la parola; ma quando lo fa, nonostante gli anni e gli acciacchi, ritrova l'antica verve senza bisogno di ricorrere al testo scritto. Ma quando si affaccerà alla tribuna parlamentare un altro come lui, o come Almirante che era capace di una oratoria fluente e affascinante per ore e ore di fila? Adesso da Montecitorio se ne è andato anche Marco Pannella, riservando i suoi appassionati interventi all'Europarlamento, ma a tenere alta la bandiera di Cicerone restano sempre in meno a Roma.

«I migliori parlatori sono sempre stati i preti e gli avvocati», ricorda Diego Novelli, ma ora anche quelle scuole scarseggiano di allievi; «è che ormai in Parlamento, le occasioni per un buon discorso diminuiscono sempre più: in aula ora si discutono soltanto leggi, dunque parlano i vari esperti; e senza esercizio, non si diventa grande oratore», aggiunge l'ex sindaco di Torino. Forse è vero, mancano le occasioni per un bel discorso, ma anche Riccardo Misasi, famoso perché riusciva a citare interi paragrafi di testi classici interamente a memoria, senza nemmeno un bigliettino tra le dita, ora in aula non prende più la parola.

«L'intervento oratorio oggi, è diventato in prevalenza un'arma di guerriglia parlamentare — dice Guido Bodrato — dunque i grandi oratori possono essere allevati soltanto dai piccoli partiti; negli altri non c'è terreno di cultura, parlano solo i capigruppo»; e spesso l'interventino ufficiale deve essere concordato con gli alleati, dunque va rigorosamente letto.

Ma c'è dell'altro, secondo Alfredo Biondi: «Un discorso parlamentare non è cosa semplice, non è un comizio e nemmeno un'arringa o un pistolotto al Rotary, perché devi farti ascoltare dagli avversari e fare contenti i tuoi. Insomma ci vuole impegno, mentre oggi si vorrebbe tutto e subito, così ripiegano su una bella relazioncina che ovviamente nessuno sta ad ascoltare»; anche in tribunale del resto, le cose vanno così: «Abbondano le citazioni e scarseggiano le arringhe».

Catturare l'attenzione, guardare in faccia chi ascolta, dire cose belle in modo altrettanto bello. Possibile che sia andato perduto il gusto della parola? No, almeno la nostalgia ce l'hanno anche le nuove leve parlamentari, e lo rivela la corsa generale dal Transatlantico in aula, quando stanno per parlare quei pochi grandi oratori che ancora resistono.

Come quando è il turno di Oscar Luigi Scalfaro, dalla prosa tagliente e lucida che sembra declamare un testo di Cartesio senza nemmeno un'occhiata agli eventuali appunti; oppure Giacomo Mancini, accattivante come un attore shakespeariano che sa la parte a memoria; o ancora Mino Martinazzoli, dai toni calmi e accorati, che si aiuta tormentando un semplice schemino. Quando parlano loro, tutti tacciono e ascoltano. E finché ne dura l'eco, la seduta del Parlamento abbandona la routine.

Gianni Pennacchi

DALLA FARNESINA AL CARNEVALE DI VENEZIA

Alla festa organizzata dalla stilista Fiorella Mancini per il «tutto esaurito» (si calcola che a Venezia siano giunte circa 200.000 persone) ha tranquillizzato gli albergatori.

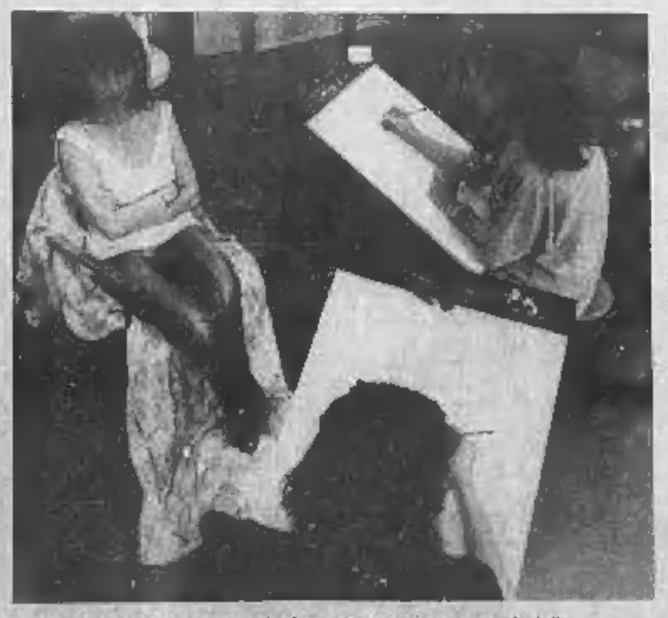
VENEZIA ● Soddisfatti, anche se con qualche lamentela, albergatori e commercianti; piuttosto critici i veneziani; entusiasti i mestrini che, forse per la prima volta, hanno vissuto come si deve il carnevale «in casa loro»; furibondi i turisti stranieri soprattutto francesi e tedeschi (accorsi numerosissimi alla festa), che hanno girovagato per giorni nei dintorni di piazza San Marco chiedendo dove era il carnevale; ma assai soddisfatto l'assessore al turismo Mimmo Greco che già progetta «cose nuove» per l'edizione del prossimo anno.

Questo un primo bilancio a caldo della grande kermesse veneziana conclusasi fra fuochi d'artificio, pioggia e raffiche di vento, feste esclusive e sarabande con 1000 invitati tipo oral aziendale (nella foto: il ministro Gianni De Michelis alla festa organizzata dalla stilista Fiorella Mancini). Il «tutto esaurito» (si calcola che a Venezia siano giunte circa 200.000 persone) ha tranquillizzato gli albergatori.

SCUOLE D'ARTE

Malgrado l'aumento del 9,4 per cento annunciato dal ministro, la paga oraria è di 7131 lire

Care modelle, posare nude rende proprio poco


Le modelle viventi delle scuole d'arte sono pagate come i bidelli

ROMA ● I «modelli viventi», cioè le donne (o in alcuni casi eccezionali gli uomini) che posano, in genere nudi, per essere ritratti dal vivo dagli studenti degli istituti artistici e delle scuole d'arte, riceveranno dal prossimo primo maggio un piccolo aumento del loro compenso orario (che oggi ammonta a solo 6682 lire).

Lo ha stabilito un decreto del ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Sergio Mattarella, con una apposita ordinanza, accolta con favore dagli interessati ma che mette a nudo anche i livelli molto bassi del trattamento economico della categoria.

I modelli viventi degli istituti artistici e delle scuole d'arte, dal punto di vista economico, sono equiparati al personale della carriera ausiliaria della scuola, cioè ai bidelli; ma, al contrario di loro, sono retribuiti sempre come se fossero al loro primo anno di servizio nello Stato.

Si tratta di una delle «anomalie» della scuola italiana, anche se si tratta di un numero non elevato di addetti.

Proprio questo dato, infatti, suggerirebbe un diverso trattamento economico e giuridico della categoria.

Attualmente, i modelli viventi in servizio in questo ordine di scuola percepiscono 6081 lire all'ora, più 403 lire come indennità funzione, oltre un compenso incentivante di 197 lire. Che bella incentivazione!

Dal primo maggio prossimo, riceveranno 6311 lire all'ora, più 623 lire di indennità di funzione, più 197 come compenso incentivante, per un totale dunque di lire 7131 all'ora.

Complessivamente avranno dunque un aumento del 9,4 per cento.

Si tratta, dunque, di una categoria che non percepisce lauti guadagni per le sue prestazioni professionali, anche se di fondamentale importanza per una scuola di questo genere.

STAMPASERA La Copia Vincente.

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Inviandoci il coupon pubblicato sotto, parteciperete all'estrazione finale de: La Copia Vincente, che premierà 64 fortunati con L. 500.000 ciascuno in buoni acquisto.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampasera del 31 marzo 1990. Ai vincitori sarà comunicata telefonicamente la data della premiazione.

Poiché le buste pervenute non saranno aperte ma estratte direttamente, è nell'interesse dei partecipanti inserire un solo coupon in ogni busta.

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a:
Stampasera - Estrazione finale La Copia Vincente - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
I coupon ci devono pervenire entro il 24/3/90.

Aut. Min. 4/90152 del 1/3/90

STAMPASERA La Copia Vincente.

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Località ..... Telefono .....

Il clima sempre più pazzo fa «impazzire» gli scienziati

NEW ORLEANS ● I cicli meteorologici sembrano aver subito alterazioni in tutto il globo, ma gli scienziati non sono in grado di accertare se i recenti cambiamenti climatici registrati siano causati dalle follie dell'uomo o, semplicemente, dai capricci della natura.

Una carenza riscontrata per quanto concerne la potenza dei computer e la conoscenza dei fenomeni fisici rende impossibile agli scienziati prevedere mutamenti climatici globali o regionali a lungo termine o, comunque, determinare le cause di questi mutamenti.

La comunità scientifica è virtualmente concorde sull'ipotesi che la combustione di carburanti fossili sprigiona gas, tra cui in particolare l'anidride carbonica, che producono il cosiddetto «effetto serra», il quale tende a trattenere il calore in prossimità della superficie terrestre, facendo così salire le temperature.

Ma gli scienziati non sanno fino a questo momento dire se l'effetto serra sia già in atto e, se lo è, quali ripercussioni stia avendo sul clima mondiale.

«Il clima è sempre cambiato da quando la terra si è formata e continuerà a cambiare, a prescindere dall'effetto serra» ha dichiarato David Aubrey, uno scienziato del Massachussetts. Ad esempio, l'Alaska sta diventando sempre più calda e il Pacifico del Nord sempre, all'opposto, diventando sempre più freddo.

Esistono cinque modelli computerizzati di cicli meteorologici e ciascuno di essi, usando la stessa serie di dati, presenta differenti prospettive climatiche per i prossimi 50 anni.

«Il guaio è che ci sono difetti fondamentali in ciascuno dei modelli computerizzati. Noi non comprendiamo esattamente come gli oceani, le nubi e vari altri fattori interferiscano così da produrre un particolare effetto sul clima».

«Anche se aumentassimo la potenza dei modelli computerizzati esistenti, avremmo ancora dei problemi perché non comprendiamo la fisica del clima» ha dichiarato Roger Revelle, direttore del programma di scienza e tecnologia all'università di San Diego, in California.

Gli scienziati partecipanti alla recente conferenza dell'associazione americana per il progresso della scienza, tenutasi a New Orleans, hanno affermato che ci vorrà un minimo di dieci anni prima che i modelli computerizzati possano cominciare a prevedere esattamente i cambiamenti climatici, e nel frattempo, essi hanno aggiunto, le emissioni di anidride carbonica continueranno purtroppo ad aumentare, rendendo più difficile invertire l'effetto serra.

La maggioranza degli scienziati sono concordi nell'asserire che la Terra, negli ultimi cento anni, ha registrato un aumento di temperatura di circa 0.6 gradi centigradi, un aumento considerevole, e concordano anche sul fatto che c'è stato un 25 per cento di aumento di anidride carbonica nell'atmosfera, dalla metà del 1800, a causa dell'industrializzazione. Se queste emissioni di anidride continueranno ad aumentare, la terra diverrà sempre più calda.

I differenti modelli climatici mostrano tutti alcune alterazioni nei cicli meteorologici ad ogni aumento di temperatura superiore a un grado centigrado.

Secondo questi modelli, i livelli del mare potrebbero aumentare, causando inondazioni; inoltre potrebbero registrarsi maggiori precipitazioni in alcune zone e, invece, gravi siccità in altre.

Ma nessuno sa con certezza quali ripercussioni il riscaldamento globale potrebbe avere su specifiche regioni e, come risultato di queste conclusioni, alcuni scienziati e molti economisti sono contrari a rilevanti e costosi cambiamenti nel consumo di combustibili.

Un'immagine del Centro Europa, della Spagna e dell'Italia inviata dal satellite «Meteosat 4»

E sull'Italia per la pioggia solo speranze

Le immagini trasmesse dal radiometro installato sul satellite «Meteosat 4» evidenziano l'attuale situazione meteorologica che caratterizza il cielo dell'Europa e il Bacino del Mediterraneo. Mentre un'area di alta pressione assicura su Spagna, parte della Francia, Italia ed isole maggiori tempo bello e soleggiato, accompagnato da temperature miti, la sua presenza insieme alla catena alpina funziona da blocco alle velocissime perturbazioni atlantiche messe in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda.

La linea di confine e di incontro di queste masse d'aria, di origine e natura diversa, rappresentata dalla displuviale alpina, è ancora oggetto di nevicate sulle zone della Valle d'Aosta e Val d'Ossola, mentre pioggia mista a neve interessa i fondovalle. Il fön, noto vento caldo di caduta, ha ridotto notevolmente la sua intensità lasciando un'estesa ventilazione sulle pianure e contribuendo alla riduzione del tasso di inquinamento, specie sulle aree maggiormente industrializzate. Quindi ancora una volta la speranza di copiose piogge ha deluso le aspettative dei contadini che a malincuore vedono germogliare frumento e frutteti su un terreno secco ed asciutto mentre le risorse idriche dei bacini di raccolta sono giunti al limite delle loro possibilità. Una tale situazione era facilmente prevedibile poichè quando le correnti perturbate provenienti da Nord-Ovest si presentano molto veloci, le precipitazioni che ne conseguono sono sporadiche e di scarsa intensità. Non rimane che augurarsi il sopraggiungere di perturbazioni dal bacino del Mar Ligure che sono sempre le uniche valide portatrici di abbondanti nevicate d'inverno ed intense precipitazioni durante le altre stagioni.

Ma neppure gli elaboratori più sofisticati sono in grado di prevedere queste perturbazioni, specie in questa stagione tra le più anomale degli ultimi quarant'anni. Pertanto l'evolversi della situazione in atto per i prossimi giorni prevede ancora condizioni di variabilità limitate alle zone alpine orientali con discesa di correnti fredde polari e conseguente abbassamento della temperatura.

Per rimanere all'«attualità climatica», la seconda, micidiale burrasca del 1990 abbattutasi sull'Europa ha mietuto ieri altre due vittime portando a 64 il numero dei morti in tre giorni di devastazioni provocate dalla Svezia alla Sicilia.

Violenti incendi alimentati dal vento che soffiava a 110 chilometri l'ora hanno divorato alcune zone della Corsica, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per circoscrivere le fiamme.

Si nutrono timori anche per oggi. I meteorologi infatti prevedono altro vento con violenza ancora maggiore, fino a 160 chilometri all'ora.

Giorgio Minetti

GIAPPONE

La mafia nella Borsa di Tokyo

Traffici clandestini, ma anche «legali», delle bande degli yakuza

TOKYO ● Gli abitanti di Hachioji, alla periferia di Tokyo, sono terrorizzati dalla guerra spietata che due bande di «yakuza», i mafiosi giapponesi, hanno ingaggiato tra loro in questo popoloso quartiere. L'ondata di violenza, che ha già causato la morte di due persone e il ferimento di vario altro, ha per origine il tentativo dello «yamaguchi-gummi», la banda di «yakuza» più potente, la cui zona di influenza è la regione di Kobe e di Osaka, di insediarsi nella capitale, in parte controllata da un altro gruppo, il «nibiki-kai».

Alcuni giorni fa, due «yakuza» membri dello «yamaguchi-gummi» sono stati uccisi a Hachioji da adepti del «nibiki-kai» e da allora la polizia ha registrato 17 incidenti nel quartiere, dove è la sede del «nibiki-kai», ed un attentato, a colpi di arma da fuoco, al domicilio di uno dei suoi dirigenti.

Un portavoce della polizia spiega che «numerosi residenti vivono nella paura di essere coinvolti in questi regolamenti di conti». La polizia di Tokyo ha

Un agente della Borsa di Tokyo

proceduto ultimamente a 16 arresti e alla confisca di numerose armi da fuoco a Hachijioji e sospetta che circa 200 membri dello «yamaguchi-gummi» si siano infiltrati nella capitale, dove parecchi di essi sarebbero coinvolti in loschi affari di speculazione immobiliare e borsistica. Lo «yamaguchi-gummi», fondato nel 1915, conta oggi circa 22.000 membri, cioè il 25 per cento della malavita giapponese. Il suo nuovo «kumicho», o «padrino», Yoshinori Watanabe, è stato eletto nel luglio scorso.

Secondo la polizia, lo «yamaguchi-gummi», che è già riuscito, lo scorso anno, a concludere alleanze con la malavita locale per insediarsi a Hokkaido, nel Nord del Giappone, non sarebbe soddisfatto dei risultati ottenuti a Tokyo. Uno dei suoi obiettivi sarebbe di rafforzare la propria influenza nella capitale, sotto la copertura di agenzie immobiliari o pubblicitarie. Si dice che gli «yakuza» beneficino in Giappone di complicità in seno ad ambienti politici e che operino anche alla luce del giorno. Essi sono particolarmente attivi nel settore delle costruzioni e delle sale da gioco «Pachinko», il passatempo favorito di 30 milioni di giapponesi, che rappresenta un giro di affari annuale di vari miliardi di dollari.

Gli «yakuza», che sono anche specializzati in «protezioni», prostituzione, commercio di droga ed armi, hanno, da qualche anno, esteso le loro attività fuori delle frontiere del Giappone. Stabilendo basi nell'Asia del Sud-Est per introdurre armi in Giappone.

LO STA PREPARANDO L'INGLESE BBC

Polemica per programma tv sulla «futura morte» di Diana

LONDRA ● Un «coccodrillo» della principessa Diana, in preparazione negli studi della «Bbc», ha suscitato critiche da parte del fratello della futura regina d'Inghilterra, visconte Charles Althorp, al quale era stato chiesto di partecipare al programma (della durata di un'ora), «in memoria» di sua sorella. «Non sono per niente d'accordo», ha detto Charles Althorp, nel motivare il suo rifiuto. «Diana, a 28 anni, è ancora troppo giovane per questo genere di cose».

La preparazione del programma commemorativo è stata affidata ad un ex regista del programma «Panorama», Alan Scales, che spera di poterlo completare in poco più di un anno.

«Siamo già a buon punto — ha detto Scales al quotidiano "Daily Mirror" che ha pubblicato la notizia —. Abbiamo già fatto un mucchio di ricerche tra montagne di filmati d'archivio e articoli. Speriamo di poter fare numerose interviste, tra cui quelle delle amiche della principessa Diana, che dividevano con lei un appartamento a Londra prima del suo matrimonio».

La principessa Diana

Gli esponenti di Buckingham Palace sono apparsi meno scandalizzati del fratello della principessa: «Non parteciperemmo mai al progetto — ha detto un portavoce —, ma non lo disapproviamo. Anche la principessa, che sicuramente ne è stata informata, deve rendersi conto che, in fondo, è una cosa inevitabile».

Frattanto nella pagina «mondana» del «Daily Mail» si legge che Diana, che ha sempre indossato abiti di stilisti britannici, si è fatta conquistare dallo stile di Valentino ed ha comprato un abito del sarto italiano, il quale glielo ha inviati altri due in omaggio. Il gesto è valso ad assicurare la partecipazione della principessa ad una colazione all'Hotel Savoy organizzata a beneficio del «fondo per l'Aids», il 30 aprile prossimo, durante la quale Valentino farà sfilare le sue ultimissime creazioni.

Valentino — che tra le sue clienti conta Jacqueline Onassis, la regina Sofia di Spagna, la regina Noor di Giordania, Sophia Loren e la duchessa di Kent, cognata della regina Elisabetta — ha aperto una boutique nel cuore di Londra. Il sarto italiano cercherà di far indossare a Diana un abito creato appositamente per la cerimonia al Savoy, cui parteciperanno 350 ospiti tra i nomi più in vista della Londra che conta.

ANIMALI

Condannata per stallone troppo focoso

LONDRA ● Una allevatrice di cavalli inglese è stata condannata per non aver impedito che uno dei quadrupedi molestasse una giumenta, attentando alla sua virtù. La curiosa sentenza conclude una vicenda cominciata l'estate scorsa a Longcross, tra i pascoli del Surrey, dove un focoso stallone d'Arabia chiamato «Dancing Magic» nutriva una passione non ricambiata per una giumenta grigia dal nome profetico, «Latil», che in arabo significa «gentile e timida».

Il magistrato del tribunale di Chertsey chiamato a giudicare l'allevatrice Judith Reed che era stata denunciata dalla società protettrice degli animali — l'ha ritenuta colpevole di aver causato alla giumenta «inutili sofferenze» e le ha inflitto una multa di 300 sterline, più 280 sterline di spese legali: in tutto, l'equivalente di quasi un milione e mezzo di lire italiane. Inoltre la cavalla è stata sottratta alla proprietaria ed inviata in un istituto di allevamento equino.

NEW YORK

«In piedi» per cacciare i barboni

NEW YORK ● Dalle stazioni del metrò di New York stanno sparendo le panchine. Ma i ladri non c'entrano. Si tratta della più recente trovata delle autorità della metropoli per dissuadere i senzatetto dal bivaccare sulle piattaforme della metropolitana. «Le panchine vengono usate ormai solo dai vagabondi come letto e, a volte, anche come gabinetto — ha spiegato un portavoce della New York City Transit Authority —. Abbiamo trovato di ogni cosa sui sedili: pidocchi, urina, escrementi. E sotto le panchine troviamo spesso siringhe».

L'iniziativa è stata commentata in modo discordante dai passeggeri. «E' una trovata sciocca: i senzatetto continueranno a dormire nelle stazioni, sdraiati sui pavimenti e noi dovremo aspettare i treni in piedi» hanno osservato numerosi passeggeri.

Migliaia di senzatetto abitano da anni nelle stazioni e nelle gallerie del metrò di New York e tutti i provvedimenti per sloggiarli si sono rivelati inutili.

RSCG

2 MILIONI

CITROËN VI OFFRE
FINO A DUE MILIONI
DI SUPERVALUTAZIONE
DEL VOSTRO USATO.

I Concessionari Citroën vi offrono fino a 2 milioni in più sul vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo dei finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* E per chi paga in contanti sono previsti in alternativa straordinari sconti.

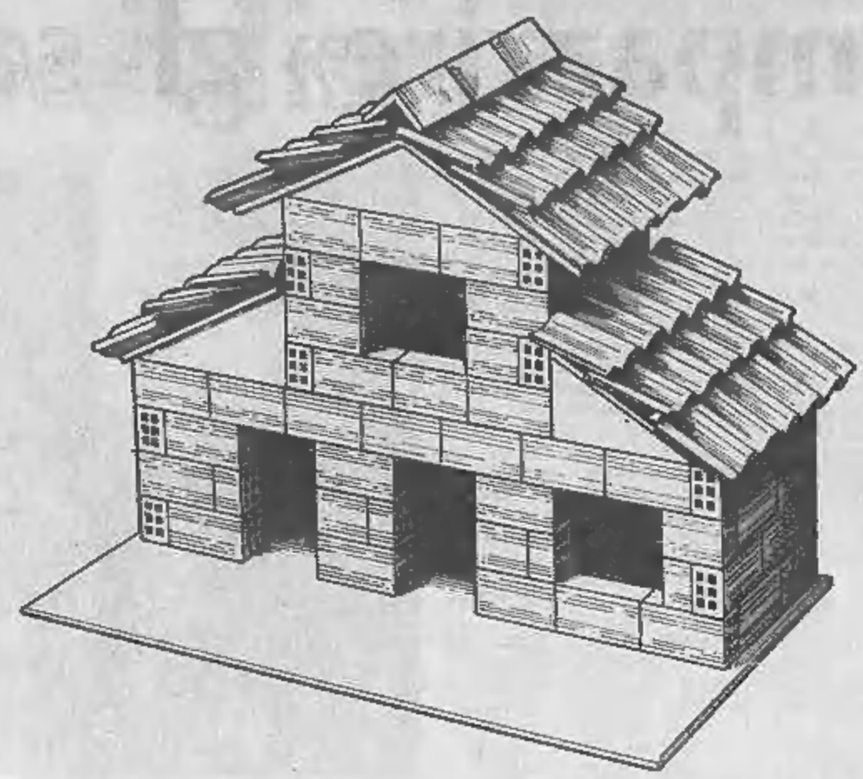
acquistando il modello	supervalutazione (IVA inclusa) pagamento a rate	supersconto (IVA inclusa) pagamento in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1.600.000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000
AX 14 benzina AX diesel	1.200.000	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	700.000

Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa straordinaria occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

E' un'offerta dei Concessionari Citroën valida fino al 31 marzo.

Tassi in vigore al 1/1/90 *Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo globale finanziamento L. 156.000 OFFERTA PROMOZIONALE - OFFERTA VALIDA SOLAMENTE SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Finanziamenti
PRONTO MUTUO



PRESTO, PRESTISSIMO

**Abitazione, casa vacanze, ufficio, negozio...
un impegno finanziario rilevante.
Per ogni esigenza Cariplo Vi offre PRONTO MUTUO.
Con questo tipo di mutuo, concesso contro garanzia ipotecaria
su immobile, sono state introdotte nuove modalità
per snellire i tempi di concessione dei fondi necessari.**

**Potrete richiedere dettagliate informazioni
al Servizio Finanziario o alle dipendenze Cariplo.**

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Class + Junior Class

Conti in tasca al manager europeo.

Quanto guadagnano, come lavorano, quanto lavorano i dirigenti dei vari paesi europei. Le riunioni, i contatti con i clienti, le segreterie, l'uso del computer e del telefono, il tempo dedicato ai collaboratori, le lingue conosciute... Un'analisi approfondita per scoprire e confrontare la giornata tipo dell'euromanager.
Non solo: Class regala Jr. Class, la rivista dedicata a Genitori e Figli.
Questo mese tutte le idee e i suggerimenti per programmare al meglio e insieme le vacanze studio all'estero dei figli.

Class di Marzo + Junior Class sono in edicola

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

**NEL 2010
8 MILIARDI**
di persone, affolleranno la terra lottando con le unghie e coi denti. Emergeranno gli utenti di...
orasiv
RIBALDA DENTIERA E MORALE

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

Per «Circe» e la figlia Tamara scatta l'accusa di omicidio

Il rinvio a giudizio ha l'aggravante della volontarietà per l'assassinio di Luciano Iacopi (17 coltellate) a Forte dei Marmi. Incriminato anche il giovane amante carabiniere

Tamara Iacopi figlia dell'uomo ucciso. A sinistra la madre Maria Luigia Redoli. Entrambe sono state rinviate a giudizio

VIAREGGIO ● Maria Luigia Redoli, 50 anni, la «Circe» di Forte dei Marmi è stata rinviata a giudizio e dovrà rispondere di omicidio volontario aggravato per l'uccisione del marito Luciano Iacopi, assassinato con diciassette coltellate la sera del 17 luglio dello scorso anno nel garage della villa dove abitavano. Insieme alla Redoli è stata rinviata a giudizio la figlia diciottenne Tamara mentre la posizione del figlio Diego, che ora ha 15 anni, sarà esaminata dal tribunale dei minori. Rinviato a giudizio, dovrà anche comparire il ventiquattrenne carabiniere Carlo Cappelletti, amante della «Circe», che trascorse la sera del 17 luglio assieme alla donna e ai due figli di lei.

La vicenda che mise a rumore la Versilia ebbe inizio al principio dell'estate quando Carlo Cappelletti fu comandato, con un nucleo di carabinieri a cavallo, per un servizio di rappresentanza, alla vicina Versiliana. Il giovane, bello ed atletico, colpì la «Circe di Forte dei Marmi» che se ne innamorò immediatamente. La donna, cinquantenne, biondo platinato, decise di fare immediatamente «suo» il giovane cavaliere. Lo colmò di doni fin dall'inizio e addirittura al momento del delitto di Iacopi aveva intestato un appartamento al giovanotto. Come detto, la sera del delitto i quattro (la Redoli, i due figli ed il carabiniere) la trascorsero insieme, mentre lo Iacopi, che si era recato nella vicina Follonica in visita ad una conoscente, rientrò in serata. Il delitto avvenne attorno alle 22, stando alla requisitoria del giudice istruttore, dottoressa Marcella Padaricci che ha firmato l'ordine di rinvio a giudizio.

La vicenda dei rapporti tra la donna ed il giovane cavaliere era ormai diventata la favola della Versilia. Proprio in quei giorni, si dice, lo Iacopi era intenzionato a chiarire la vicenda con la donna visto che la loro unione era ormai allo sfascio. L'uomo lo aveva detto anche ad un'amica di Follonica che frequentava da tempo, ma l'omicidio non gli permise di ottenere il voluto chiarimento.

Il cadavere dell'uomo, si disse, era stato scoperto dalla moglie e dai figli intorno all'una del mattino, al ritorno da una notte di festa alla Bussola di Focette. Le indagini sulla morte dello Iacopi portarono alla luce una situazione torbida. Si parlò di prestiti ad usura e di altro. Certo lo Iacopi aveva accumulato in pochi anni una fortuna di miliardi. I carabinieri orientarono le loro indagini nel mondo degli affari in cui operava l'uomo ma bastarono pochi giorni perché la moglie ed i figli entrassero nel mirino degli inquirenti. Ci furono intercettazioni telefoniche e si registrarono conversazioni compromettenti; nella vicenda entrarono anche meghi, si parlò pure dell'ingaggio di un killer (per 30 milioni avrebbe dovuto uccidere lo Iacopi, ma pare che prese il tutto per scherzo tranne i 30 milioni).

La Redoli e il Cappelletti sono in carcere dal 6 agosto scorso con un mandato di comparizione per concorso in omicidio volontario.

Omero Marraccini

NOTIZIE

Pittore cuneese muore nell'auto contro palo

CUNEO ● *(g. d.m.)* Un giovane ma già noto pittore cuneese, Franco Bergese, 34 anni, residente a Cuneo in via San Damiano Macra 27, sposato e padre di due bambini, ha perso la vita ieri pomeriggio alle 17 in un incidente capitato fra gli abitati di Villanova di Verzuolo e Pisco, all'inizio della Valle Varaita. L'artista, che viaggiava da solo alla guida di una Ritmo, per cause non ancora precisate (ma potrebbe trattarsi di un malore oppure al fatto che la strada è piena di buche), ha perso il controllo del volante e si è schiantato contro un palo della luce. Sono intervenuti i carabinieri i quali hanno fatto arrivare anche l'elicottero della Regione, ma quando l'apparecchio è arrivato sul posto il Bergese era purtroppo già deceduto. La notizia della scomparsa del pittore Bergese ha suscitato unanime cordoglio negli ambienti artistici cuneesi e della provincia.

Tampona carro di Carnevale: morto

RACCONIGI ● Dramma alla festa di Carnevale: un'auto ha tamponato un carro allegorico di Racconigi che tornava da una sfilata a Carmagnola e il conducente è morto all'ospedale, poche ore dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto martedì a tarda sera: Giovanni Garombo, 54 anni, di Carmagnola (via Fra Luigi 6), a bordo della sua Fiesta percorreva la statale in direzione di Racconigi. All'uscita di una curva alle porte della città si accorgeva probabilmente solo all'ultimo momento della presenza del carro allegorico (che viaggiava nel suo stesso senso di marcia) e lo tamponava. Portato all'ospedale di Savigliano il pensionato moriva all'alba di ieri mattina.

Cagnolino morde un'intera famiglia

CEVA ● Un cane volpino di 4 mesi, dal peso di poco più di 3 kg, in preda ad una violenta eccitazione, ha morsicato tutti i componenti di una famiglia di Ceva. Il padre, Giovanni Venezia di 57 anni, la moglie Margherita Berretta di 47 e il figlio Walter di 22 anni, che lo tenevano da tempo in casa, in via Mombasiglio, 28. Il timore che si trattasse di rabbia ha fatto subito scattare l'allarme, con l'intervento del servizio veterinario dell'Usl 67 di Ceva, che ha preso in custodia l'animale, provvedendo a fare alcuni prelievi. I componenti della famiglia sono stati invitati a farsi vaccinare. L'aggressione pare sia stata causata da una forma di cimurro nervoso accoppiato a epilessia.

Si uccide cadendo dal tetto

VERBANIA ● Salito sul tetto della sua abitazione per sistemare alcune tegole spostate dal vento, Carmine Ciabella, 50 anni, di Verbania, è stato colto da malore ed è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Verbania, vi è giunto cadavere.

DANNI PER CENTO MILIONI

Le fiamme si sono sviluppate ieri mattina nel deposito merci vicino all'ufficio postale

Rogo alla stazione: ore di panico ad Asti

Due immagini del rogo che ha devastato il deposito della stazione di Asti. A sinistra una visione dall'alto. Qui sopra, vigili del fuoco al lavoro e curiosi

Forse una scintilla ha innescato il vasto incendio. L'intervento dei pompieri è riuscito a scongiurare che il fuoco si estendesse anche alle case vicine. Folla di curiosi sul luogo del sinistro

ASTI ● *(f. bi.)* Ore di panico in città per un incendio che ha danneggiato un capannone della stazione: alte colonne di fumo, un odore acre, mentre le strade erano percorse dai mezzi dei pompieri che arrivavano a sirene spiegate. E' stato uno dei momenti più critici di un'intera giornata senza sosta per i vigili del fuoco di Asti, impegnati da oltre 48 ore in massacranti turni di lavoro, per far fronte ai numerosi incendi scoppiati in tutta la provincia. Sono stato più di cento le richieste di interventi giunte al centralino della caserma di via Marello, nelle ultime ore.

L'incendio alla stazione è avvenuto ieri mattina: ha preso fuoco un capannone, attiguo all'ufficio corrispondenza delle Poste. All'interno del magazzino, affittato in gestione ad un'impresa di Alessandria (ha l'appalto della pulizia dei vagoni) c'erano anche una ventina di taniche di cherosene. L'incendio ha rischiato di distruggere l'intera costruzione, un lungo porticato che ospita anche altri magazzini e depositi. Solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha consentito di limitare che il rogo si estendesse anche al resto della stazione ed alle vicine abitazioni. I danni sono ingenti: almeno un centinaio di milioni. Le fiamme hanno danneggiato anche alcuni carri postali in sosta all'interno del deposito.

Forse a causare l'incendio potrebbe essere stata una scintilla. In quel momento all'interno dell'ufficio postale alcuni operai stavano facendo dei lavori con la fiamma ossidrica per sistemare delle inferriate.

Determinante è stato anche l'intervento di alcuni impiegati postali e agenti della Polfer, che hanno spinto al sicuro alcune auto lasciate in sosta sotto il porticato. Sono arrivate due squadre di «pompieri», i vigili hanno gettato sul fuoco migliaia di litri d'acqua e di sostanze ignifughe. Un lavoro massacrante e pericoloso, per i continui crolli di parte del vecchio tetto. Una colonna di fumo acre e nero si è levata altissima ed è stata vista da molti punti della città.

Numerose le persone che hanno affollato la stazione ed hanno assistito dal cavalcaferrovia vicino alla stazione all'opera di spegnimento. Vigili urbani e carabinieri hanno dovuto intervenire per cercare di allontanare la piccola folla che rischiava di intralciare il lavoro dei pompieri. Il rogo è stato spento definitivamente verso mezzogiorno.

Stamane sul posto si sono recati i periti per cercare elementi utili alla ricostruzione delle cause del rogo: prevale comunque la tesi che si sia trattato di un incidente. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Numerosi altri incendi si sono registrati poi in campagna, causati soprattutto dalla sprovvedutezza di qualche agricoltore che, nonostante il forte vento, ha acceso falò per bruciare sterpaglie. Le fiamme hanno «mangiato» centinaia di ettari di bosco nella zona Nord della provincia, tra Cocconato e Tonengo.

Nel Cuneese gli incendi hanno colpito soprattutto la Valle Pesio, ma la zona a maggior rischio è l'Alta Langa: decine di incendi si sono sviluppati a Torre Bormida, Castino, Levice e Bergolo. Nel «bollettino» degli interventi ventisei i paesi interessati. Tutti i vigili del fuoco disponibili in provincia di Cuneo sono stati mobilitati e il prefetto ha chiesto anche l'intervento degli alpini. Nell'alta Val Pesio si cerca di evitare che il fronte delle fiamme minacci il parco. Nell'Alta Langa sono intervenuti anche gli elicotteri, ma le difficoltà sono aumentate dalla penuria d'acqua.

Fuoco anche in Liguria, specie in provincia di Imperia: le fiamme sono state domate nei territori dei Comuni di Prelà e Chiusavecchia, nonché sulle colline dell'immediato entroterra del capoluogo, ma divampano ancora nelle zone di Aurigo, Vallecrosia, Dolceacqua, Perinaldo e nell'entroterra di Sanremo, tra San Romolo e il Monte Bignone.

OVADA

In fiamme cascinale della Muti

OVADA ● Tra i numerosi incendi scoppiati nell'Alessandrino, uno ha distrutto la «Cascina Albarola» dell'azienda vitivinicola «L'Abbazia di Lerma», nell'alto Ovadese, della quale è titolare l'attrice Ornella Muti. Il fuoco è divampato su un appezzamento di terreno incolto che divide la cascina dall'ex abbazia, dove la Muti sta ricavando un appartamento. Folate di vento hanno poi portato le fiamme verso il cascinale che, in poco tempo, è stato avvolto dal fuoco.

Non è stato ancora possibile quantificare i danni, ma il vino «Dolcetto» prodotto dall'azienda della Muti è conservato nelle cantine dell'abbazia dov'è rimasto ben protetto e risparmiato dal fuoco. Nel cascinale andato distrutto avrebbe dovuto sorgere la nuova cantina dell'azienda.

I Coriandoli

L'inatteso ritorno di un grande scrittore

HENRY ROTH

Alla merce di una brutale corrente

Il racconto che inizia dove finisce *Chiamalo sonno*. L'adolescenza di un ragazzo che decide di diventare scrittore. Prima edizione mondiale. A cura di Mario Materassi

116 pagine, 15.000 lire

Garzanti

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86 è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani

ORARIO CONTINUATO

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. L. 66/83

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.217
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via R. Cocchi 1/14 - Tel. (010) 540, 184/592.960
17100 Savona — P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 30.218/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.370
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

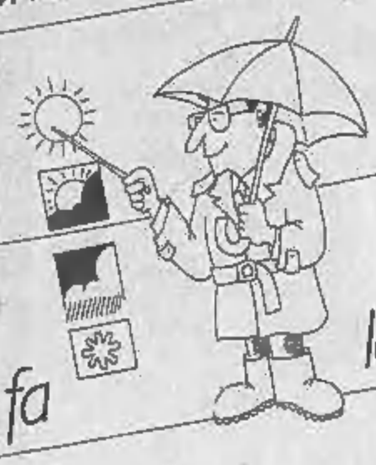
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

bridge

assicurazioni

tarocchi

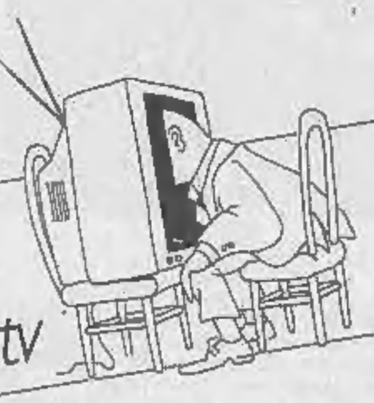
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come

francobolli

religioni

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Tutti incollati sull'auto In coda per chilometri

Gli utenti della zona blu hanno usato la vettura sperando in un posteggio nell'area limitrofa. Traffico in tilt. Il comando dei vigili urbani ha ricevuto centinaia di telefonate di protesta

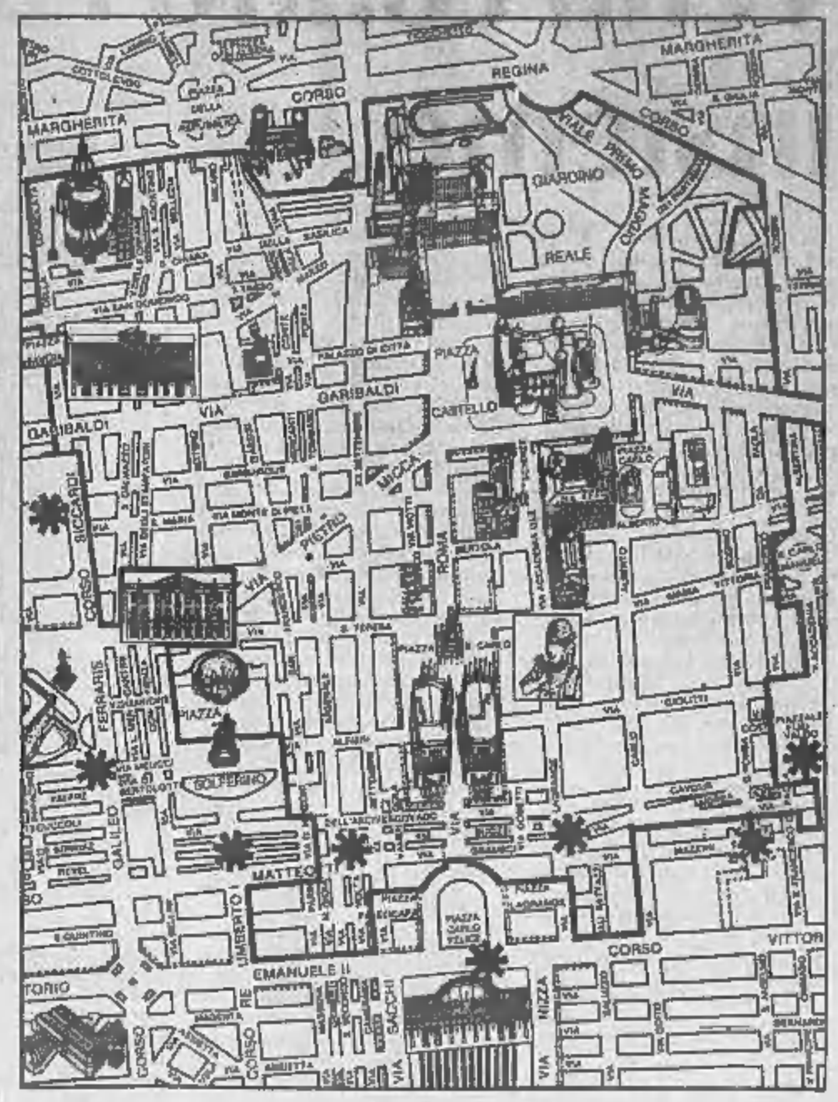
Il ragionamento medio dell'automobilista medio torinese stamane, appena alzato? *«Lasciare la macchina a casa e prendere il tram perché chiudono la zona blu sino alle 10? Manco morto. Ci sarà qualcun altro che viene in centro in autobus. Io mi aggiusterò in qualche modo, posteggerò poco lontano e poi alle 10, o nella pausa per il pranzo, vado a spostare la macchina»*.

Peccato che stamane di ragionamenti del genere ne siano stati concepiti qualche decina di migliaia. Il risultato è stato il caos totale. Non nella «zona blu», presidiata per benino da centinaia di vigili, ma nelle immediate vicinanze. Dalle 6,30 in avanti è stato ingorgo selvaggio, da Porta Nuova a corso Galileo Ferraris, da via Cernaia a via Po. Auto in colonna e auto posteggiate in qualche modo, ma soprattutto auto che giravano in circolo in cerca del «buco» per parcheggiare pur che sia.

Mentre tram ed autobus arrivavano alle fermate del centro semivuoti, il centralino dei vigili urbani è stato sommerso dalle telefonate di protesta. Chi ha protestato? Gli abitanti ed i negozianti attorno all'«isola». E cosa hanno risposto i vigili urbani: *«Non dovete telefonare a noi, che abbiamo tutti gli uomini impegnati a difendere il perimetro della zona blu, ma alla segreteria del sindaco. Come dice? Abita in corso Galileo Ferraris e non può uscire perché ha una macchina posteggiata davanti al portone? Non siamo in grado di venire a rimuoverla, proprio ora ci sono uomini. Aspetti che il proprietario sposti l'auto da solo»*.

I vigili urbani stamane hanno ricevuto trecento o quattrocento telefonate di protesta, ma moltissime ne sono arrivate anche al giornale. Dice un commerciante di via Calandra angolo via Dei Mille: *«Ho impiegato 50 minuti in più del solito per venire a lavorare e aprire il negozio. E' tutto bloccato, tutto paralizzato, anche per i lavori in corso Vittorio. Non c'è più strada nei paraggi del centro che non sia intasata»*.

E poi c'è un mucchio di gente che non sapeva della «zona blu» o era mal informata. Il provvedimento di chiusura parziale emanato dal Comune ha contribuito a confondere le idee. Un vigile urbano piazzato a deviare il traffico in via Mercantini, vicino piazza Solferino, riferisce sconsolato: *«Guardi che roba, continuano ad arrivare macchine. Si fermano davanti a me e domandano con candore se li lascio proseguire di appena 30 metri, tanto per poter cercare un posteggio. E poi ci sono quelli che protestano nel veder transitare quelli che hanno i permessi. Sa cos'è questa faccenda? Un gran casino»*.



Nella cartina la «zona blu» che da stamattina è diventata impenetrabile dopo le 7,30. Gli asterischi indicano i parcheggi. In alto: il grande enorme indescrivibile ingorgo

L'assessore alla polizia urbana Giuseppe Accattino stamane sulla zona blu

La sconsolata protesta dei commercianti nelle vie bloccate

«Paghiamo soprattutto noi»

La Confesercenti distribuisce volantini per immortalare i risultati di quello che definisce «un fallimento». Presidio simbolico. Malumore in tutte le strade che confinano con «l'isola»

Ore 7,30: scatta la chiusura del traffico nella zona blu. E scatte anche la protesta della Confesercenti, che ha organizzato sei presidi nei punti critici della città. Via della Consolata, piazza Solferino, via Accademia Albertina angolo via Po, corso San Maurizio, Porta Palazzo e piazza Carlo Felice.

Qui, puntuale come un orologio, prende posizione Ivo Manecchia, segretario generale aggiunto della Confesercenti provinciale. Un pacco di volantini sotto braccio e un fotografo alle calcagna, per immortalare i risultati di quello che definisce «un fallimento».

Sulla piazza, i pendolari che arrivano da Porta Nuova o si riversano nei caffè. Studenti in massa alle fermate dei mezzi pubblici. E una pattuglia di vigili, cartina alla mano, che fa blocco su via Roma. Qui, al controllo delle auto, larghi sorrisi per chi possiede il prezioso permesso di transito, mentre iniziano le prime discussioni — poche, almeno alle 7,30 — con chi cerca di percorrere ugualmente in macchina la zona proibita.

Manecchia: *«La Confesercenti è stata interpellata in merito alla chiusura quando ormai era già tutto deciso. Critichiamo questo provvedimento perché riteniamo che, come al solito, ci rimetteranno solo i commercianti e gli artigiani»*.

Servirà a qualcosa questa vostra iniziativa di presidiare la zona blu? *«Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica, e mettere insieme le varie associazioni interessate, tra cui quelle di via, e insieme anche i partiti. Siamo contrari a questo provvedimento, che un domani potrebbe anche trovarci d'accordo, ma solo quando saranno ascoltate anche le esigenze delle associazioni di categoria che rappresentano il commercio e il turismo»*.

La Confesercenti critica la mancanza di una serie di supporti indispensabili, come parcheggi adeguati alle esigenze della città, aree attrezzate, mezzi pubblici efficienti e numerosi.

Il volantino distribuito stamane recita così: *«Ancora una volta ci si è ispirati alla filosofia del divieto, che non risolve i problemi, penalizza i cittadini e mette in serie difficoltà le categorie commerciali»*.

Porta Palazzo, ore 8: tra i banchi serpeggia qualche malumore, ma anche una certa atmosfera di rassegnazione. Adriana Menzio, ambulante con banco di frutta e verdura: *«Questo non è solo un mercatino rionale. Porta Palazzo è un vero e proprio centro commerciale. Di solito a quest'ora i banchi erano già pieni. Adesso, come vede, di gente ce n'è proprio poca»*. E aggiunge: *«Aspettiamo a vedere cosa succede nei prossimi giorni. Certo è che il giro d'affari è diminuito. Non mi vergogno a dire che per pagare la dichiarazione dei redditi ho dovuto chiedere un prestito ad una finanziaria»*.

Pina Lampis, dal banco vicino: *«Prima i parcheggi, poi la chiusura. Stiamo perdendo anche i clienti abituali. Invece di andare avanti qui stiamo tornando indietro»*.

Ma questi clienti dove sono finiti?

«Nei centri commerciali, negli ipermercati di periferia, dove ci sono i parcheggi comodi», è la risposta degli ambulanti.

La Confesercenti: *«I commercianti perderanno comunque un'ora di vendita. La clientela, viste rivoluzionate le proprie abitudini, rischia di assottigliarsi ancora di più. La possibilità di tenere aperto sino alle 21 consente solo in parte di recuperare il giro d'affari perso al mattino. Inoltre i commercianti dovranno pagare gli straordinari ai dipendenti»*.

Ma la domanda che pongono all'amministrazione è questa: *«Quali garanzie vi sono che un simile provvedimento funzionerà? Non si rischia di provocare un caos ingovernabile?»*.

Brunella Giovara

Ricetta per affrontare la giungla dei divieti

Vademecum per convivere con la chiusura del centro. Un divieto parziale di circolazione, solo due 2 ore e mezzo, ma che potrebbe portare al cambiamento delle abitudini dei torinesi.

Zona proibita e accessi a rischio. L'area chiusa è riportata sulla cartina. Con l'asterisco sono anche indicati i parcheggi. Il quadrilatero romano sarà «omologato» al resto della zona blu. E' revocata l'ordinanza che vietava l'ingresso alle auto fino alle 17. Ecco alcune zone dove potrebbero verificarsi intasamenti.

Piazza Solferino. Chi arriva da via Cernaia non potrà accedere nella piazza: è obbligatoria la svolta nei corsi Siccardi e Galileo Ferraris. Da corso Re Umberto è possibile raggiungere i parcheggi, ma poi c'è l'obbligo di svoltare in via Meucci da cui si possono raggiungere i corsi Siccardi e Ferraris.

Piazza Carlo Felice. Non fa parte della zona a traffico limitato, ma è vietato l'accesso in via Roma. E' consentito accedere nelle piazze Lagrange e Paleocapa solo per cercare parcheggio.

Piazza Vittorio Veneto. E' esclusa dalla zona blu. E' possibile parcheggiare nella piazza, ma è vietato l'ingresso in via Po. La strada, però, è attraversabile per le auto che provengono dalle vie laterali.

Giardini Reali. Non si può percorrere viale dei Partigiani. Le macchine che arrivano da corso San Maurizio sono obbligate a proseguire sul corso.

Porta Palazzo. Anch'essa è esclusa dall'area proibita. Si può parcheggiare in piazza Filiberto, ma anche nella zona delle Porte Palatine e di piazza S. Giovanni. E' vietato l'ingresso in via Milano.

Chi può circolare. Possono entrare nella zona vietata le biciclette e le carrozzelle degli invalidi, i ciclomotori fino a 50cc, le vetture adibite a trasporto funebre, i taxi, i veicoli per trasporto collettivo, le auto con targhe diverse da Torino.

I permessi. Praticamente sono validi tutti i permessi rilasciati fino ad oggi. Temporaneamente, infatti, possono circolare i veicoli muniti dei contrassegni: 1, 2, 5, 8, 9, 10, 11, 12, A e B (per i residenti nella zona blu), C ed H. I contrassegni 1, 2, 5, 8, 9, 10, 11 sono validi fino al 31 maggio. Poi occorrerà rinnovarli presentando apposita domanda.

I nuovi contrassegni possono essere richiesti presso l'ufficio di via Garibaldi 23 bis. Gli artigiani possono ottenere l'autorizzazione ad entrare nella zona proibita così anche chi affitta o è proprietario di una garage. Per autocisterne superiori a 80 quintali e per veicoli trasporto merci superiori a 50 quintali è necessario un permesso provvisorio.

I trasporti pubblici. E' stato stimato un aumento di circa 9000 passeggeri. Per fronteggiarlo verranno rafforzate le linee tra periferie e centro. I mezzi supplementari verranno sinistati sulle linee tranviarie 1, 12, 13, 15; o su quelle automobilistiche: 55, 56, 57, 57/, 58, 58/, 63 e 63/.

I parcheggi. Una marea di auto darà la caccia ai tremila posti disponibili attorno al perimetro della zona blu. La creazione di nuovi parcheggi a raso — nell'area Sant'Eligio e Conte Verde Biancamano — non sarà conclusa prima di due mesi. Nell'attesa, rischiamo di assistere ad un vero e proprio arrembaggio alla ricerca dell'ultimo posto disponibile. Piazza Vittorio, i posteggi di corso re Umberto e corso Galileo Ferraris, quello di piazza Arbarello e il posteggio Aci di piazza Bodoni, il piazzale Valdo Fusi, le piazze Carlo Felice e Solferino saranno presi d'assalto.

Le multe. Cinquantamila lire per il transito abusivo; 130 mila lire la sosta vietata.

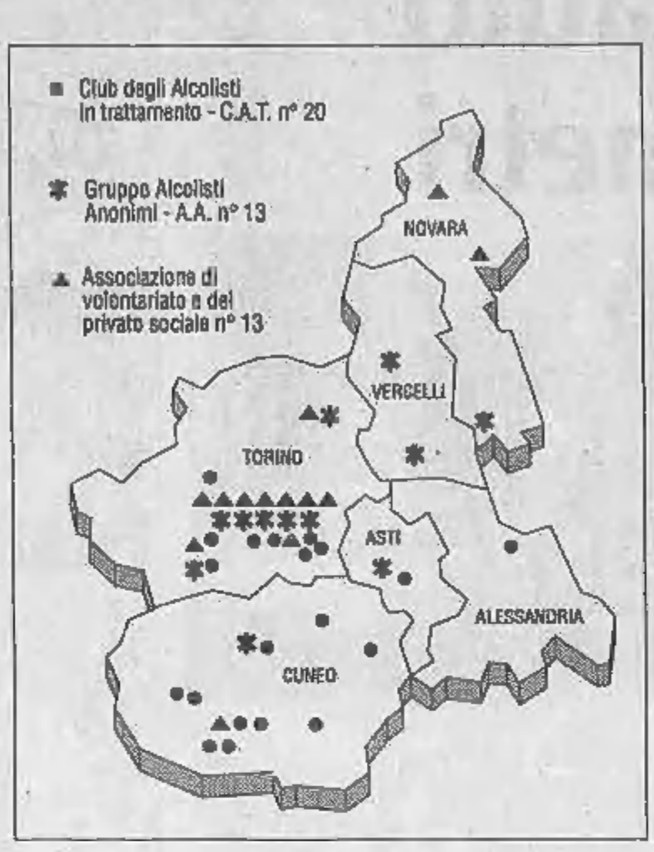
m. tr.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*

ROVER *FIORAUTO la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

Venti contro l'alcol insieme



«Ho toccato il fondo. Allora, soltanto allora ho capito». Giuseppe Forneris, oggi, è presidente piemontese dell'Associazione alcolisti in trattamento (Arcat). Una presidenza conquistata passando attraverso l'inferno, la vergogna, poi la rinascita. *«Alcolisti — dice — si è un po' tutti, quando si tenta di fuggire la realtà, di non guardarla in faccia. Io ho incominciato proprio così, non riuscivo ad affrontare i miei problemi. Poi, un giorno, sono finito a Udine...».*

Nel capoluogo del Friuli operano i seguaci del professor Hudolin, già docente di psichiatria sociale all'Università di Zagabria e, ora in pensione, direttore della Scuola Mediterranea di psichiatria sociale nella stessa città. A Udine Giuseppe Forneris sperimenta un metodo nuovo per la cura e la riabilitazione degli alcolisti.

Ma prova anche qualcos'altro: *«Nella terapia sono coinvolti i parenti, è fondamentale il loro apporto. Così, mia sorella e mio cognato, con i quali vivo, erano costretti a venire in Friuli tutte le settimane. Ho visto il loro desiderio di aiutarmi e, insieme, ho capito il grande sacrificio che stavano facendo per me».*

L'insieme di tanti fattori riesce a smuovere la volontà dell'alcolista il quale, tornato a Torino, decide di fare qualcosa per aiutare gli altri che, come lui, si sono lasciati naufragare nel bicchiere. *«Così sono nati i centri, primo fra tutti quello di Chieri, dove vivo e lavoro».*

In che consiste il sistema Hudolin? Si tratta di una terapia di gruppo. E' proprio la famiglia che cerca il primo contatto con il centro e che, poi, sarà impegnata in buona misura nelle successive fasi del trattamento. Ogni gruppo è composto di 7-8 alcolisti e dei loro familiari e si riunisce una volta alla settimana per fare il punto sulla situazione: chi è riuscito a resistere alla tentazione, chi invece è ricaduto. Ci si sostiene a vicenda, ci si fa coraggio, ma soprattutto si esamina la fonte del disagio che porta ad aggrapparsi al collo della bottiglia. Quando gli alcolisti superano il numero di otto, il club si divide in due. Ma questo accade quando il «club» è già formato. Per entrare in questo gruppo occorre passare attraverso altri due momenti: dapprima un colloquio con gli operatori, durante il quale si mettono in luce i problemi che hanno spinto sulla strada dell'alcool; in un secondo tempo si frequenta, per tre mesi, il cosiddetto *«dispensario»*, un corso di formazione che mette in crudo evidenza tutti i possibili danni derivanti dall'abuso di alcolici.

Quanti sono gli alcolisti nella nostra regione? *«Difficile, impossibile dirlo con esattezza* — risponde Forneris —, *perché molti si nascondono e quindi non fanno ricorso alle cure».* Dal maggio '88 sono stati organizzati dall'assessorato alla Sanità corsi di sensibilizzazione alcolcorrelati e tenuti dal professor Hudolin. *«Tali corsi* — spiega l'assessore Maccari — *hanno centrato l'obiettivo. In 20 mesi sono sorti 16 club degli alcolisti in trattamenti (Cat), in aggiunta ai quattro (3 a Chieri e 1 a Dronero) attivati da operatori che avevano frequentato le lezioni della Regione. Oltre a questi 20 presidi, ci sono naturalmente i servizi territoriali ed ospedalieri e, a tutto ciò, si sono aggiunti 13 gruppi degli Alcolisti anonimi».*

«Dall'inferno si può uscire — conclude Forneris —, *basta chiedere aiuto quando la vergogna di se stessi ha raggiunto il massimo. E' quello il momento in cui non bisogna chiudersi, ma uscire allo scoperto».*

Daniela Daniele

«Lei beveva tanto Ho pianto, poi...»

Il ruolo dei familiari nei mille tentativi per smettere di ubriacarsi

«Mia moglie beveva. E io non sapevo cosa fare. L'ho pregata. Ho urlato. Ho pianto. Sono arrivato a picchiarla, senza capire che questo non serviva a farla smettere». Dietro a queste parole quindici anni di angoscia. Chi parla è una voce anonima che racconta la storia di tutti. Intorno a lui, altre persone raccolte intorno a un tavolo. Ascoltano, annuiscono, intervengono.

E' il Gruppo Familiari Al.-Anon. di Torino. Un'associazione quasi sconosciuta, che opera anche in altre città d'Italia, parallela a quella degli Alcolisti Anonimi. Al.-Anon. raccoglie i parenti degli alcolisti, con la garanzia del più stretto anonimato.

«L'unica condizione per essere membro di Al.-Anon. è avere un parente o un amico per cui l'alcool sia divenuto un problema». Si riuniscono due volte la settimana. Persone che combattono contro l'alcolismo da trent'anni, e altre appena approdate al gruppo, con tutta la loro voglia di raccontare e trovare un sostegno da chi vive la loro stessa vita.

La filosofia del gruppo è semplice: l'alcolismo è una malattia che coinvolge tutti. E' malato chi beve, ma lo sono anche i suoi familiari. Dolore, tensione, ansia, rancore e sensi di colpa si impadroniscono di chi vive accanto ad un alcolista. *«Proviamo dei malesseri fisici* — racconta una donna, — *Oltre all'ansia, insonnia, palpitazioni, ulcere. Chi si trova in questa situazione e legge queste mie parole capirà immediatamente cosa intendo dire».*

Un'altra donna — due figli ormai grandi, un marito alcolista — racconta la sua storia: *«Lui lavorava, ma non portava mai soldi a casa. Se li beveva tutti, e io avevo i bambini da tirare su. Me ne sono andata di casa coi figli. Mi sono messa a lavorare. Poi ci siamo rimessi insieme, ma a patto che lui frequentasse gli Alcolisti Anonimi».* Qualche tentativo fallito, poi *«la decisione di partecipare a quelle riunioni, anche se non ero io l'alcolista. Dopo un po' ci è venuto anche lui, e dopo due mesi ha smesso di bere».*

Uno stesso problema — l'alcool — e due modi per affrontarlo: le riunioni degli Alcolisti Anonimi e quelle — in serate diverse — dei loro familiari. E un numero di telefono che è diventato un punto di riferimento prezioso: è il 521.3770, e corrisponde al centralino del Sermig, che provvede a smistare le telefonate al gruppo. *«Vogliamo lanciare un appello a chi ne ha bisogno, ma non so come risolvere il suo problema. Anche se l'alcolista non partecipa, che venga il parente. Noi ci vediamo per aiutare i nostri congiunti che bevono, ma soprattutto per aiutare noi stessi».*

«Quando ho capito che mio marito beveva — racconta una donna — *mi sono rivolta a uno psicanalista. Centomila lire a seduta. Ma non serviva a niente. Quel medico alla fine voleva curare me, perché aveva capito che anche io ero malata».* Infine anche lei è arrivata al gruppo: *«Ho provato un gran sollievo. La mia vita era uguale alla loro, perché la malattia fa fare a tutti le stesse cose».*

Non consigli, ma esperienze. La «medicina» è il gruppo, *«la forza e la speranza che ci trasmettiamo a vicenda».* Una storia come tante altre: *«All'inizio ero scettico. Loro* — e indica le tre persone che lo ascoltano — *mi hanno detto: "Vieni tu, e un giorno verrà anche tua moglie". Sono ritornato al gruppo. Ho raccontato quello che succedeva a casa mia: lei che beveva. Whisky, vino, qualunque cosa. Io che nascondevo le bottiglie. Poi ho capito che stavo sbagliando tutto».* La sua storia è finita bene, anche se i membri di Al.-Anon. ammoniscono che l'alcolismo è una malattia da cui non si guarisce mai. *«Poi anche lei ha partecipato alle riunioni degli Alcolisti Anonimi. Un giorno mi ha detto: "Mi hai aiutato veramente quando hai cambiato sistema". E se domani ricominciasse a bere, adesso so a chi rivolgermi».*

b. g.

«SENEGALESI VOLEVANO RAPIRE MIO FIGLIO»

Rischio di crociate in nome del razzismo

Si sta rivelando infondata la denuncia del padre di Matteo contro giovane africano

Un giovane senegalese testimone dell'episodio di ieri notte

Una brutta storia. Un segnale di come povertà vecchie e nuove trovino difficoltà a convivere. Anche perché la convivenza avviene in condizioni di degrado che poco spazio lasciano alla comprensione. La storia del presunto tentativo di rapimento di un bimbo da parte di un senegalese sembra nata, come scrivono i sociologi, da paura irrazionale, dall'angoscia di vedersi «superati» nell'affrancamento dalla miseria dagli ultimi arrivati.

E la paura è tutta contenuta nella denuncia sottoscritta da Vittorio Fregola, muratore di 27 anni, occupante abusivo di una portineria in via Piobesi 25, contro un gruppo di giovani africani che avrebbe cercato di portargli via il figlio Matteo di un anno.

L'uomo, secondo il racconto fatto ieri notte alla polizia, viene affrontato sotto il portone della casa dei suoceri, in via Corte d'Appello 6. Gli si intima di consegnare il bimbo che la moglie Anna Massari tiene in braccio. L'«incontro» degenera in una rissa alla quale partecipano anche alcuni parenti della donna, richiamati, secondo il muratore, dalle grida che giungono dalla strada. Fregola presenta ferite guaribili in dieci giorni e riconosce in Yade Ousmane, senegalese di 34 anni, l'uomo che l'ha aggredito con un cacciavite.

Ma il racconto contenuto nella denuncia non convince. Non convince il sostituto procuratore Alessandro Prunas. Il magistrato infatti annulla l'accusa di tentato sequestro e trasmette alla Pretura gli atti con la sola accusa di «lesioni aggravate».

A questo punto, la partecipazione per le sorti dei protagonisti della vicenda, non può non tener conto di tutto il contesto in cui l'episodio è avvenuto. Del fatto, ad esempio, che il padre e i fratelli di Anna Massari abitino in un palazzo degradato in cui vivono anche una quarantina di senegalesi. Questa forte presenza, l'insofferenza per abitudini di vita diverse sono alla base di quel razzismo che solo condizioni più umane possono sconfiggere. La denuncia di Vittorio Fregola sembra fatta a nome di tutta la famiglia, a nome di un'incomprensione generale: uno sguardo male interpretato, l'impossibilità di capirsi in una lingua che i senegalesi — presenza ancora «giovane» a Torino — conoscono solo stentatamente. Poi, il diverbio, il venire alle mani, il sopraggiungere dell'idea che «l'uomo nero» voglia portarsi via il bambino... Certo Fregola non è un sociologo e non è neppure un giornalista che in punta di penna combatte una battaglia giusta quanto ovvia contro il razzismo.

E non sa neppure, come Mohamed Kivar, responsabile dell'Ufficio Stranieri della Cisl che *«i senegalesi finora non sono mai stati coinvolti dalla malavita come piccoli manovali. Sono persone in prevalenza impegnate nella vendita ambulante e nel lavoro agricolo nei dintorni della città».* E neppure che alcuni, finora i più fortunati, quelli che risiedono a Torino da più lunga data *«lavorano anche nelle fabbriche. Come alla Superga, dove alcuni sono stati inseriti come operai».* A Torino, i senegalesi regolarizzati — quasi tutti giovani e di sesso maschile — sono circa 900. La speranza di tutti loro, oggi, è che la storia che ha coinvolto Ousmane non li penalizzi nel tentativo di un'integrazione che sembra ogni giorno più difficile.

m. t. m.

DALMASSO SPORT
PIU' SCI-SERVIZIO
- CONTROLLO ATTACCHI CON SKITRONIC
- RIFACIMENTO SOLETTE COMPUTERIZZATO
- ASSICURAZIONE SCI
- PAGAMENTO 12/24 MESI

DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

PIU' SCI-SCONTI
20%
30%
40%
Ert. com. Legge 66

DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

DOMANI INAUGURAZIONE

Turismo agricolo a Nichelino

Nasce un centro di raccolta dati sulle aziende e le iniziative di agriturismo Cresce il numero degli italiani che per le vacanze scelgono mete originali

I gusti turistici degli italiani stanno notevolmente cambiando in questi ultimi due anni. Si va in vacanza più spesso, non solo più quando fa caldo, si va per un periodo anche breve, e non solo nelle località di grande attrazione.

Da un turismo stagionale, soprattutto, estivo e pressoché «chiuso» nelle località di mare e di montagna di grosso richiamo e nei centri di interesse artistico e storico si sta, infatti, passando ad un tipo diverso di vacanza, ricercata in modo più originale, quasi personalizzato.

I soggiorni si sono ridotti sotto l'aspetto della durata del periodo ma sono aumentati di numero, mentre prendono sempre più piede gli spostamenti a ridosso delle grandi città, fuori dagli itinerari di massa, lontano dai grandi complessi alberghieri e residenziali, alla ricerca di località ed esperienze che esulino dai soliti tradizionali schemi, sempre più vicino alla natura ed all'ambiente.

In questo quadro cresce l'interesse verso l'agriturismo, che per le sue caratteristiche trova una ben precisa collocazione all'interno della nuova corrente turistica, contribuendo pure alla scoperta di luoghi sconosciuti e privi di tradizionali strutture di villeggiatura e si moltiplicano le iniziative che cercano di aiutare gli appassionati a scegliere le mete ottimali dei loro viaggi. Sia da parte delle stesse organizzazioni agrituristiche, che da parte di altri enti interessati a questo settore.

Tra questi, c'è l'associazione «Cultura viva» di Nichelino (Torino), che sta per «aprire» un centro di raccolta dati sulle aziende agrituristiche italiane.

E' un servizio che si presenta come un punto di riferimento costante e aggiornato per coloro che vogliono «fare turismo agricolo», ai quali offre gratuitamente informazioni ma proposte di vacanza e iniziative varie.

Il centro verrà inaugurato alle ore 21 di domani con una cerimonia aperta al pubblico nella sala consiliare del municipio di Nichelino.

Interverranno anche i rappresentanti delle associazioni agrituristiche piemontesi (Agriturist, Terra nostra e Turismo verde), che spiegheranno — tra l'altro — il significato di questa attività, cosa dice la legge che disciplina il settore, come sono strutturate e quanto offrono le aziende.

Il centro «Cultura viva» — come affermano i promotori — vuole costituire una risposta concreta a beneficio di quei cittadini che, sempre più numerosi, cercano nuovi modi di fare turismo, una tendenza che sta continuamente affermandosi e che ha nell'agriturismo un sicuro protagonista.

Bruno Pusteria

IN VIA CARLO ALBERTO

Stasera alla Galleria Davico le opere di Colombotto Rosso Intervengono anche i sovietici

L'anno scorso i torinesi avevano reso omaggio alla mostra dei pittori russi al Lingotto; quest'anno i sovietici ricambiano visitando la personale di Colombotto Rosso. Il noto pittore è abituato a veder inaugurare le proprie mostre alla presenza di illustri personaggi del mondo dell'arte e dello spettacolo. Però, rimarrà non poco sorpreso nel vedersi circondato da molti ingegneri sovietici stasera al vernissage d'apertura della personale presso la Galleria Davico in Via Carlo Alberto.

Oltre al sindaco Magnani Noya, l'assessore Galotti, il poeta spagnolo Pablo Avila, gli attori Dominique Boschero e Sergio Troiano e il Conte Camerana, sarà presente un nome nuovo, che in questi anni ha onorato della sua presenza soltanto incontri per affari interessati a forniture in Urss: si tratta dell'ingegner Juri Aslsov, vicepresidente della Rappresentanza Commerciale Sovietica in Italia, l'Ente ufficiale cui compete la supervisione allo sviluppo ormai impetuoso dei rapporti economico-commerciali tra Italia ed Unione Sovietica.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA - Stage dal 2 al 4/3. Dir. Paolo Patruno e Anna Mostacci. Tel. 473.0189.
GINGER: Tre seminari di ricerca espressiva. 1° tema «La poesia e il movimento», 3/4 marzo - Direzione: Claire Jahier. Informazioni: via Piana 5 - Torino. Tel. 837.692.
IL LABORATORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con il Maestro Joan Sceloc, sabato 3 e dom. 4 marzo. C.so Trapani 49. Tel. 335.6147.
LO STUDIO DANCE WORKS: Stage Jazz dance con Don Marsigan il 10/11 marzo. Per prenot. e inf. tel. al 669.9126.
LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 dal 30/3 all'1/4. Per prenot. e inform. tel. 669.9126.

Telefona al numero verde 1678 43648
C'è una novità per il tuo bambino!
Quale novità?
La Polizza Sorriso! E insieme un'assistenza e un investimento. Con un solo gesto puoi avere maggiori informazioni. Telefona!
Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
E acquisti in sicurezza

Gli ex matti del «repartino» in gita al supermercato

Corridoio, al pianterreno delle Molinette. Aldo, pensionato, volontario dell'Avam (l'associazione che nell'ospedale va in aiuto di chi è solo) aspetta con un gruppetto di «colleghi» — Carlo, Marcella, Silvana e Giovanni — che gli ospiti del repartino psichiatrico siano pronti per uscire. Con uno psicologo ed alcuni infermieri oggi si va all'Ipercoop di Beinasco. Viaggi come questo, tra la gente, hanno già avuto come mete il Museo dell'Automobile, i parchi cittadini.

Aldo racconta l'esperienza avviata oltre un anno fa: *«Per noi, venire qui è come andare a imboccare o a fare assistenza notturna. Si va comunque in soccorso dell'abbandono. Al repartino, dove i ricoveri non durano più di venti giorni, in più c'è solo il fatto che uno spicchio di vita esterna, "normale", entra nel regno di quella malattia che di regola viene considerata pericolosa o strana»*. E aggiunge: *«C'è tanta umanità. Quando i malati sono fuori dalla crisi hanno bisogno di dialogare. Noi lavoriamo a coppie, dal giovedì alla domenica. Portiamo un po' di movimento, chiacchieriamo, li facciamo disegnare. Quando qui c'è silenzio, è un silenzio pesante, senza vita»*.

Il gruppo ora è pronto. Sul pulmino dell'Usl salgono quattro ricoverati: Anna, Marcello, Filippo e Maria, il dottor Antonio Ventre, psicologo, gli infermieri. Dentro restano in dieci. I letti, come sempre, sono tutti occupati. Ci si ritrova a Beinasco.

Durante il percorso, i volontari — l'Avam raccoglie un centinaio di aderenti, pensionati, casalinghe, impiegati — continuano il racconto. *«Ce la siamo sentita in otto* — spiega Carlo —. *E' stato il primario, professor Crosignani, a chiamarci. Ha pensato che la nostra presenza avrebbe giovato ai malati. Per noi ha tenuto alcune lezioni con le quali ci siamo avvicinati al pianeta malattia»*.

La difficoltà maggiore? *«Il senso di impotenza* — risponde Marcella —. *Credo che il volontario, inconsciamente, si aspetti una sorta di ricompensa: quella di poter supporre di essere stato utile a qualcuno. Al repartino questa sensazione si ha raramente»*.

Ancora Carlo: *«Bisogna essere pronti ad ascoltare qualsiasi cosa e c'è chi si fa prendere dall'angoscia. Ma quando riesce, il contatto umano è bellissimo, schietto come raramente avviene altrove. Spesso, i ricoverati dopo qualche tempo ritornano a mogari li incontri per strada; ti riconoscono, ti chiamano per nome. E' il segno della solidarietà che gli hai dato. C'è gente che, una volta dimessa, la domenica attraverso la città e viene alle Molinette a prendere il caffè. Sa di trovare volti conosciuti, di poter far due parole»*.

All'Ipercoop Silvana prende sottobraccio Marcello, fragile e senza età, jeans troppo lunghi, risvoltati più volte: un quasi ingegnere ammalatosi a pochi esami dalla laurea.

Anna, che era uscita dall'ospedale cantando, ora è muta. L'infermiera cerca di interessarla alle merce sugli scaffali. Maria, professoressa, ha l'idea di prendere un carrello e di metterci dentro i cappotti.

Filippo, un bel ragazzo alto, capelli neri, chiacchiera con tutti, cambia mille argomenti. La sua domanda preferita è *«Sei piemontese?»*. Poi dice: *«Io sono piemontese, di Foggia. Adesso ci sono tanti arabi qui. Io comunque sono piemontese. Abito a Vanchiglietta. Ci hanno dato una casa col bagno e una stanza ciascuno»*. Conosce la storia del rock, è attento a quel che vede. Filippo è il «malato» che fa porre più domande, soprattutto sul senso del repartino così com'è oggi, ultimo rifugio possibile nell'assenza di altri tipi di strutture.

Il professor Annibale Crosignani e, in una foto del luglio '88, il cortile dell'ex ospedale di Collegno

Il dottor Ventre accompagna semplicemente il gruppo, annuisce alle spiegazioni dei volontari sul loro modo di rapportarsi ai malati. *«Cerchiamo di presentarci in modo il più possibile naturale, come persone qualunque che hanno voglia di parlare e, soprattutto, di ascoltare. Ognuno resta se stesso: è l'indicazione che ci hanno dato anche i medici»*.

Ventre: *«Facciamo una riunione ogni quindici-venti giorni, programmiamo le uscite, parliamo dei problemi che si sono venuti a creare»*.

Carlo aggiunge: *«Per noi sarebbe molto importante, e l'abbiamo anche chiesto alla direzione dell'Usl, di avere un locale in cui incontrare i malati: una stanza meno ospedaliera, dove si possa trovare un ambiente un po' simile a quello di una casa»*.

Il giro al supermercato si conclude nel posteggio, dove, a turno, ognuno dei partecipanti deve dire se è stato di suo gradimento. Solo a Anna non è piaciuto troppo, perché ha dovuto astenersi dal cantare.

Ci si rivede al repartino. Appena entrato, Filippo si toglie la giacca e il pullover. Ricompare il pigiama. Diventa muto e si siede su una sedia nel corridoio. Silvana saluta Marcello, gli raccomanda di appendere l'impermeabile. Poi va a sedersi accanto al letto di una giovane donna incinta. Dopo la gita, la vita continua come sempre, con i volontari che cercano di rendere meno netta la diversità tra quel che c'è qui e quanto rimane oltre le vetrate.

(L'Associazione volontari assistenza malati risponde al numero 6568/371).

Maria Teresa Martinengo

Salvatore Settis

SALVATORE SETTIS AI VENERDI' LETTERARI

Quel mistero chiamato Colonna Traiana

L'antico monumento da molti secoli al centro di interessi storici, artistici e letterari

Che cosa «racconta» la Colonna Traiana? Quali misteri può svelare? Misteri storici, innanzi tutto, ma anche archeologici, artistici... E Salvatore Settis, parlando domani ai *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, su questa colonna, documento unico della romanità, ci esprime i molti interrogativi che non possono non sorgere.

Il tema che ha prescelto, come è formulato, già la dice lunga: *«La Colonna Traiana, potere politico e pubblico nell'anno 113 d.C.»*.

Settis è oggi uno dei più preparati interpreti delle civiltà antiche, con speciale riferimento a Roma. I suoi studi e i suoi volumi, in particolar modo «La Colonna Traiana», edito nel 1988, documentano i suoi interessi.

Perché questa colonna? Settis risponde: *«In un famoso suo studio, Banuccio Bianchi Bandinelli definiva il Maestro della Colonna Traiana "uno dei più grandi scultori che siano mai stati". L'altissima qualità dei rilievi e il loro significato come fonte storica per la conquista romana della Dacia (odierna Romania) spiegano il costante interesse per la Colonna di artisti, antiquari, storici e archeologi, e la sua fama universale. E' un'attenzione, dunque, che parte da lontano»*.

Ma come si fa a «leggere» su una superficie limitata e «curva» come quella di una colonna? *«E' una difficoltà reale, innegabile; se si prova ad osservare la Colonna* — spiega Settis — *subito ci si scontra con questo problema che sembra insormontabile: come si può seguire l'intero corso della narrazione, che si snoda per duecento metri di lunghezza, in un nastro che s'avvolge a spirale, girando ventitrè volte intorno al fusto cilindrico? Questo gli studiosi se lo sono domandato subito»*.

E Settis aggiunge: *«Per porre rimedio a questa difficilissima visibilità dei rilievi, dal Rinascimento in qua se ne sono prodotte riproduzioni in disegno, in calco o con modellini in scala ridotta. Più recentemente, edizioni fotografiche, hanno presentato le immagini dell'intera Colonna tratte dall'originale e non (come facevano tutte le edizioni precedenti) dai calchi. Ma come poteva un osservatore contemporaneo a Traiano vedere i rilievi, seguire la narrazione? E' mai possibile che questi rilievi, il più lungo e complesso racconto per immagini che ci abbia lasciato l'Antichità, siano stati sempre — come ha sostenuto Paul Veyne — una "opera d'arte senza spettatori"? E come si concilia questo difficile visibilità, con il carattere essenziale della Colonna, di esaltazione delle imprese di Traiano e di propaganda del potere imperiale?»*.

r. ross.

INCONTRI UCIIM

Adolescenza: i problemi l'educazione

L'adolescenza e i suoi problemi sono al centro di una serie d'incontri organizzati dall'Uciim (l'unione cattolica degli insegnanti medi) in collaborazione con l'assessorato all'istruzione della città di Torino.

Il primo degli incontri in programma è fissato per domani alle 15,30 all'Istituto San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23. La dottoressa Luisa Imlenini Fornari parlerà su: «Adolescenza oggi: il mondo interno del ragazzo e le nuove richieste dell'ambiente».

A CENA

Gran cucina e molti piatti di pesce

LA PORTA ROSSA. Corso Appio Claudio 227 - tel. 790.963. Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta la domenica.

Un caratteristico tipico ristorante con giardino estivo, situato ai margini del grande parco della Pellerina. Ristrutturato già da qualche anno, il locale è molto bello, luminoso, curato nei particolari. Su tutto sovraintende Giorgio Carignano, mentre in cucina domina sovrano Flavio Bovio, il cognato.

I due titolari sono piemontesi e la cucina fino a qualche tempo fa era prettamente piemontese. Ora invece si è modernizzata e si è passati ad una preferenza per i piatti di pesce; pesce che ormai copre quasi l'80% delle ordinazioni.

Anche qui pranzi più veloci di lavoro e cene più curate, con un'atmosfera più intima per tavoli di amici.

In menù: sformatino di scampi, capesante in salsa di broccoletti, involtino di scaglola con funghi, calamari ripieni, tajarin con coda di rospo e crema spinaci, spaghetti con l'astice o la battarga, crespelle con gamberetti e trevigiana, risotto al nero di seppia, storione sul letto di trevisana, arrosto di pescatrice, branzini, orate, rombi al forno, filetti di maiale flambati al Calvados, sottifiletto al mercante di vino. Assortimento dolci della casa. Vini: buon assortimento delle migliori etichette nazionali. Prezzo medio, vini compresi: 50 mila.

A PALAZZO NUOVO

Università, blitz sgradito ma la pantera temeva peggio

Blitz nella notte all'Università. I carabinieri hanno fatto irruzione a mezzanotte

Dopo essere stata colta di sorpresa, adesso la Pantera mostra i denti. Cerca un'unità e una solidarietà che sembrano scomparse da qualche settimana, vorrebbe ribellarsi, ma non sa se può farcela.

Il blitz di carabinieri e polizia, stanotte a Palazzo Nuovo e nelle altre facoltà, ha lasciato comunque il segno. Colpito soprattutto nell'orgoglio. Il Movimento '90 commenta con durezza quanto è successo: volantini e manifesti nell'atrio per «denunciare in modo categorico l'episodio».

Qualcuno si consola pensando che il temuto sgombero non è avvenuto, altri però iniziano un discorso che parla di «provocazioni», di «un'iniziativa che avrebbe potuto innescare reazioni a catena». Rimane però il fatto che nel palazzo di via Sant'Ottavio stamattina c'è anche molta indifferenza. Indifferenza degli studenti preoccupati più per gli esami e gli appelli che per la salute del «grande felino», indifferenza di chi prima aveva appoggiato la protesta ed ora guarda invece con preoccupazione ciò che continua ad avvenire.

Su un punto sono tutti d'accordo: c'è l'esigenza di riflettere con maggiore calma sui fatti di stanotte. Emiliano, 20 anni, studente di lettere, uno dei giovani della «Pantera», ammette che *«alcuni punti dei volantini possono essere stati condizionati dal particolare momento emotivo in cui sono stati scritti. Nel pomeriggio si avrà una presa di posizione più chiara alla luce di un confronto collettivo. E' importante che riusciamo a coinvolgere tutti gli studenti. L'occupazione non deve essere fine a se stessa»*. Tutto questo non cancella però la rabbia e il nervosismo.

Pochi per il momento i commenti ufficiali, si vuole prendere una decisione collegiale sul da farsi, si tenta di restare uniti. Si prevede comunque che ci sarà un irrigidimento dei rapporti con il rettore Dianzani, si critica l'atteggiamento delle forze dell'ordine.

Accanto all'entrata di Palazzo Nuovo sono stati scritti nella notte decine di striscioni e cartelli: «Torino uguale Santiago», «La pantera non smette di graffiare». Li leggono anche Francesca, 21 anni, e Silvia, di 25, entrambe di lettere, che commentano preoccupate: *«I motivi per cui è nato il Movimento sono giusti, ma con non si può condividere il metodo con cui viene portato avanti il discorso. Ognuno deve essere libero di scegliere, e nessuno può condizionare in qualsiasi modo i nostri studi, gli esami e gli appelli»*.

Paolo Negro

È mancata all'affetto dei suoi cari
Concezione Di Pietro ved. Senepa
Dolorosamente l'annunciano: figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo oggi ore 13,30 da via Nicola Fabrizi 4 per il comune di Vivaro Romano.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Massa in Muglia
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Patrizia** e il nipote **Maurizio**. Con la famiglia partecipa al dolore **Guido Bergadano**. Un particolare ringraziamento agli amici ed amiche che le sono state vicine.
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Partecipano al lutto della famiglia Muglia gli amici: **Vecchiano, Villa, Messina, Aprile, De Santis, Ribero.**

È improvvisamente mancato
Edoardo Maggiora
Lo annunciano la moglie **Anna Paletto** col figlio **Franco**, mamma, sorella, suocera, cognati, nipoti e parenti. Funerali venerdì 2 ore 9,45 dall'Ospedale Astanteria largo Gottardo indi Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

La famiglia **Bassino, Fiorini** ricordano l'amico **EDOARDO.**

Gloria e Sergio Donati prendono parte al dolore di Franca e Riccardo per la scomparsa del
GENERALE
Luigi Cremasco
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Sinistraro vedova Grandi
di anni 89
A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore: **Lucia, Gianni, Paolo e Michele** che tanto amava, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.
— **Fossano**, 1 marzo 1990.

La cognata **Maria Grandi** vedova **Antossi** con **Lucia** ricorda con profondo rimpianto la cara **MARGHERITA.**

Franca Sinistraro con **Sebastiano** ed **Anna, Maria Rosa, Mirko** con la piccola **Alessandra** ed **Elisa** piangono la tanto amata zia **MARGHERITA.**

Beppe e Mara con mamma **Laura** e con **Monica e Chiara** sono vicini a Lucia, Gianni, Paolo e Michele per la perdita della carissima zia **MARGHERITA.**

Isido e Libero Formagnana ricordano commossi la cara **MARGHERITA.**

Mamma è tornata al Padre per unirsi a Papà e ad Antonio, Gina e Federico.
Maria Ersilia Bramante ved. Re
anni 88
Addolorati l'annunciano i figli **Vittorio, Giuseppe, Caterina, Ersilio, Teresina**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 1 marzo ore 14,30 dall'abitazione Cascina Pista, via Moglia 82, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 28 febbraio 1990.

È tornato alla casa del Padre
Virginia Roulph ved. Rossi
anni 90
La ricordano nella preghiera la sorella **Maria Giulia**, nipoti, pronipoti e cugini. Funerali venerdì 2 marzo ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo, Torino.
— **Giaveno**, 27 febbraio 1990.

È mancato
Giuseppe Sorba (Notu)
Aviatore FIAT
anni 79
Ne dànno il triste annuncio: moglie, figlia, genero e parenti tutti. Benedizione venerdì 2 ore 13,15 Cap. Maria Vittoria.
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

È mancato
Giuseppe Carlo Zublena (Beppe)
L'uomo del lago
Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa Torre** e parenti tutti. I funerali in Viverone venerdì 2 marzo alle ore 10 partendo dal Bar da Beppe il Pomiciolo.
— **Viverone**, 28 febbraio 1990.

È mancata nonna **Felicina**
Felicita Sandrone ved. Rinaldi
L'annunciano con profondo dolore il figlio, i nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 740.538.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

Ciao **NONNA** sarai sempre nei nostri cuori **Mary e Giuly.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Iolanda Pattaro
Con dolore lo annunciano: **Renato**, fratelli, parenti e amici tutti. Benedizione venerdì 2 corr. ore 9 via Chiabrera 37 indi la cara Salma proseguirà per Pescantina (Verona).
— **Torino**, 27 febbraio 1990.

Al caro amico
Salvatore Aucello
ricordandoti sempre come un grande lavoratore. Famiglia **Gabiano**.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

Anna Soyta e nipoti piangono dolcissima e generosa
Piero Matteo
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **dipendenti** della **Sestarita** partecipano al dolore del dr. Edoardo Cravegna per la scomparsa del cognato
dott. Piero Matteo
— **Milano**, 1 marzo 1990.

Corrado, Carla, Augusta, Luisa Bertetto partecipano al dolore di Elisabetta per l'improvvisa scomparsa del marito
dott. Piero Matteo
— **Bra**, 28 febbraio 1990.

Silvia e Federico, Lele e Anna, Laura e Richard, insieme ai figli, si stringono attorno ad Elisabetta per l'improvvisa scomparsa di
Piero Matteo
— **Torino**, 28 febbraio 1990.

Gianna e Beppe sono affettuosamente vicini a Elisabetta.

È mancata
Anita Bolongaro
Ne danno il doloroso annuncio **Franco, Massimo Manga, Giovanna Alessi Mimmo Alabiso**, famiglia **Bartolomucci, Clementina Perri**. Funerali domani ore 11,45 ospedale Martini Tolosa.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Pulga** e **La Mura** commosse per la grande manifestazione di affetto tributata alla cara
Stella
ringraziano. Messa di Trigesima il marzo 1990 ore 18 chiesa della Collegiata Carmagnola.

ANNIVERSARI

1989 1990
Carla Romagnoli
Ti ricordiamo con immutato amore ed infinito rimpianto: SS. Messe martedì 6 marzo in S. Alfonso ore 8,15 ed in S. Lorenzo ore 18,30.

Nel 1° anniversario della morte di
Camilla Galli della Mantica
verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Sacramentini via dei Mille 25 venerdì 2 marzo alle ore 17.
— **Torino**, 1 marzo 1990.

1989 1990
prof. Silvio Valente
Ricordato con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 2 marzo ore 18,30 chiesa S. Giulia.

1985 1990
Giuseppe Gioetti
Vittorio, Anna.

1989 1 MARZO 1990
Walter Varetto
Sempre vivo fra noi. I tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

TRAFFICO

Carlo Alberto Piccablotto traccia un interessante studio sulla città dai tempi più remoti fino ai giorni nostri

Le vie di Torino? Un vero inferno...

Ma era così già nel '700. Al posto delle auto muli, carri e anche maiali

Adesso ci sono le auto al posto dei muli da soma e dei maiali autorizzati a circolare liberamente per la città sotto la protezione di Sant'Antonio, ma il problema del traffico e le soluzioni inaugurate a Torino per risolverlo *«una volta per tutte»* costituiscono una *«novità»* che si ripete, generazione dopo generazione, da almeno tre secoli.

Al professor Carlo Alberto Piccablotto, apprezzata guida delle escursioni domenicali dedicate da *«Ca Nostra»* alla riscoperta della città, il compito di trasformarsi per tutti i nostri lettori in straordinario cicerone tra le magagne vecchie e nuove della circolazione subalpina. Traccia di base: alcuni spunti tra il mare di curiosità e di memorie da lui raccolte nel suo enciclopedico, appassionato *Torinonecum* sotto il titolo *«T come Torino»*.

Problemi di circolazione: per Torino una tradizione che affonda nei secoli, radicata su memorie degne di entrare a pieno merito tra le curiose eredità raccolte alla fiera del *«c'era una volta»* del Gran Balon. Lo dimostra una serie di antiche ordinanze che, lessico aulico a parte, senza anacronismi ed eccessive stonature potrebbero giustificare la attualissima firma del sindaco Maria Magnani Noya. Tra le strade vittime di un traffico particolarmente caotico, l'altro ieri come oggi, quelle commerciali intasate da ogni genere di mercanzia.

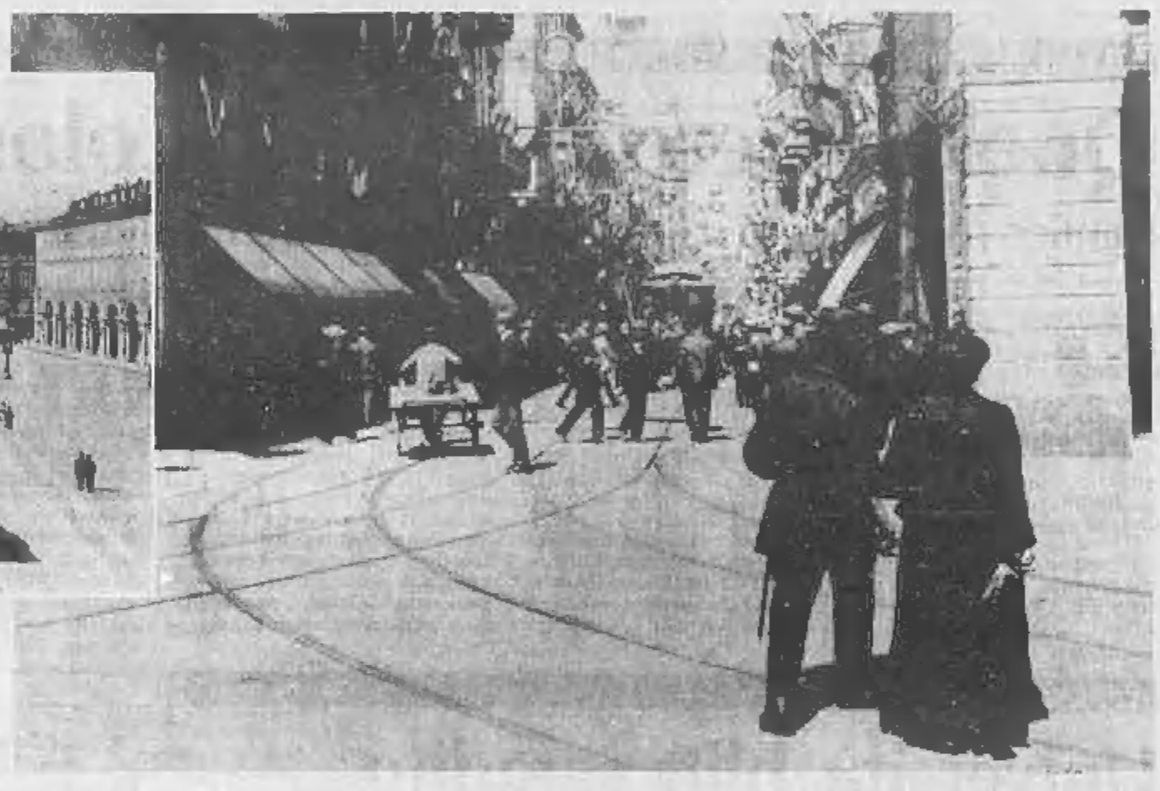
Una spina dolorosa per Consoli e Decurioni che tenteranno ripetutamente e inutilmente di raddrizzare la rotta con ordinanze come questa: *«Si mantenga questa Città e le di lei strade in tutto il maggior commodo e decoro si che all'angustia delle medesime, forzosa per la qualità della situazione, non si oggiungano estrinseci e accidentali impedimenti che ne rendano più incommodo il passaggio»*. Una speranza frustrata, evidentemente: *«Et havendo riconosciuto, come purtroppo evidentemente si vede, che non ostante la diligenza dei nostri Predecessori e tutti i Decreti, e Gride, e Castighi molte volte praticati contro delinquenti, cresce ogni giorno sempre più enormemente l'abuso, facendosi che sia lecito di estendere le proprie botteghe sulla pubblica strada, o facendone delle nuove dove non vi sono per vendere o frutta, o polleria o qualsivoglia altra cosa»*. Un andazzo inammissibile, insomma. E allora, via con la linea dura e sanzioni sempre più pesanti. Stabilito *«che non sia lecito a chi sia bottegaro o padron di casa in qualsivoglia strada, piazza o vicolo esporre la robe vendile, o banchi, tavole, barili, corbe o altra qualsivoglia impedimento nella pubblica strada fuori del palmo già permesso dalle leggi, sotto pena di lire 5 per la prima volta, da duplicarsi successivamente le altre volte che seguitasse ad essere delinquente e denonciante»*.

Chiaro? Evidentemente non abbastanza. Ed ecco un bando del 1723 che lascia trasparire una penosa dichiarazione di impotenza: *«Avendo noi più volte rinnovate la grida per la proibizione degli sporti che si fengano da bottegari, il che si fa ancora da altri rivenditori anche nelle strade e piazze dove non è permesso di poter erriggere scabelli e altri impedimenti, resta ad ogn'uno proibito il rivendervi e l'occuparle. E vedendo ancora continuare l'abuso introdotto da mulatieri in pregiudicio delle strade, mentre caricando sopra le loro bestie gettiti, terra e altre superfluità, riempiano a tal segno zerbini, che ben presto ne casca per le strade dalle quali in occasione di pioggia decorre in Po. Ordiniamo ed espressamente comandiamo a qualunque persona a non dover occupare strade e siti publici, mentre vi dovrà essere libero e commodo il passaggio per le lettighe, bussole e viandanti»*.

Il peggio era che nel 1700, a Torino, se non c'erano troppi piccioni impestati, in compenso grufolavano indisturbati i porcelli e i maiali di Sant'Antonio Abate, riconoscibili e debitamente rispettati grazie ad uno speciale contrassegno a forma di *«tau»*. E' così che i Decurioni, nel 1751, decidono di correre ai ripari, *«vedendo mai che non ostante le proibizioni di lasciar andare per le pubbliche strade animali immondi o sia porci, vedi ciò continuando si di giorno che di notte, con non poco rischio di chi vi passeggia particolarmente di notte tempo»*. Proibito pertanto *«il libero andamento di essi animali, coll'assoluto permesso a chichesia di potere impunemente uccidere detti animali o quelli prendersi e appropriarsi anche vivi senza obbligo di alcuna reintegrazione o restituzione»*.

Assodato comunque che nella Torino di allora esistevano anche tanti porcelloni bipedi, si provvede anche in questo senso: *«Che niuno ardisca gettare o far gettare dalle finestre o altri qualsivoglia luoghi nelle pubbliche strade gettiti, immondezze, rumente, acque sian immonde che chiare o qualunque altra cosa che potesse ingombrare le strade o piazze suddette»*. Mentre anche i rifiuti lasciati a quei tempi (a quei tempi?!) nelle aree mercatali dai venditori di ortaggi vengano affrontati con drastico tempismo. *«Essendo nostre particolare incombenza accudire al commodo e decoro della Città, di modo che per strade e piazze possa commodamente passeggiarsi senza pericolo di cadere come è succeduto a diverse persone, e conoscendo essere troppo grande il disordine che gli ortolani, rivendaroli, pollaroli, bottegari e altre persone si fanno lecito di gettare nelle piazze e strade scorze, fronde, frammenti d'ortiglia o qualsivoglia altra sorte di immondezze che fanno sdrucciolare le persone, ordiniamo.....»*.

Così va Torino o meglio, così andava nel lontano 1700.



Una insolita piazza San Carlo nel 1908. Il traffico è quasi assente, i tram passavano nelle due direzioni accanto al «Caval 'd brônza». Il parcheggio non si sapeva neppure che cosa fosse. Qui a fianco, via Pietro Micca angolo via XX Settembre all'inizio del secolo. In alto, sopra il titolo, un tram a cavalli sosta in piazza Castello

A proposito di viali

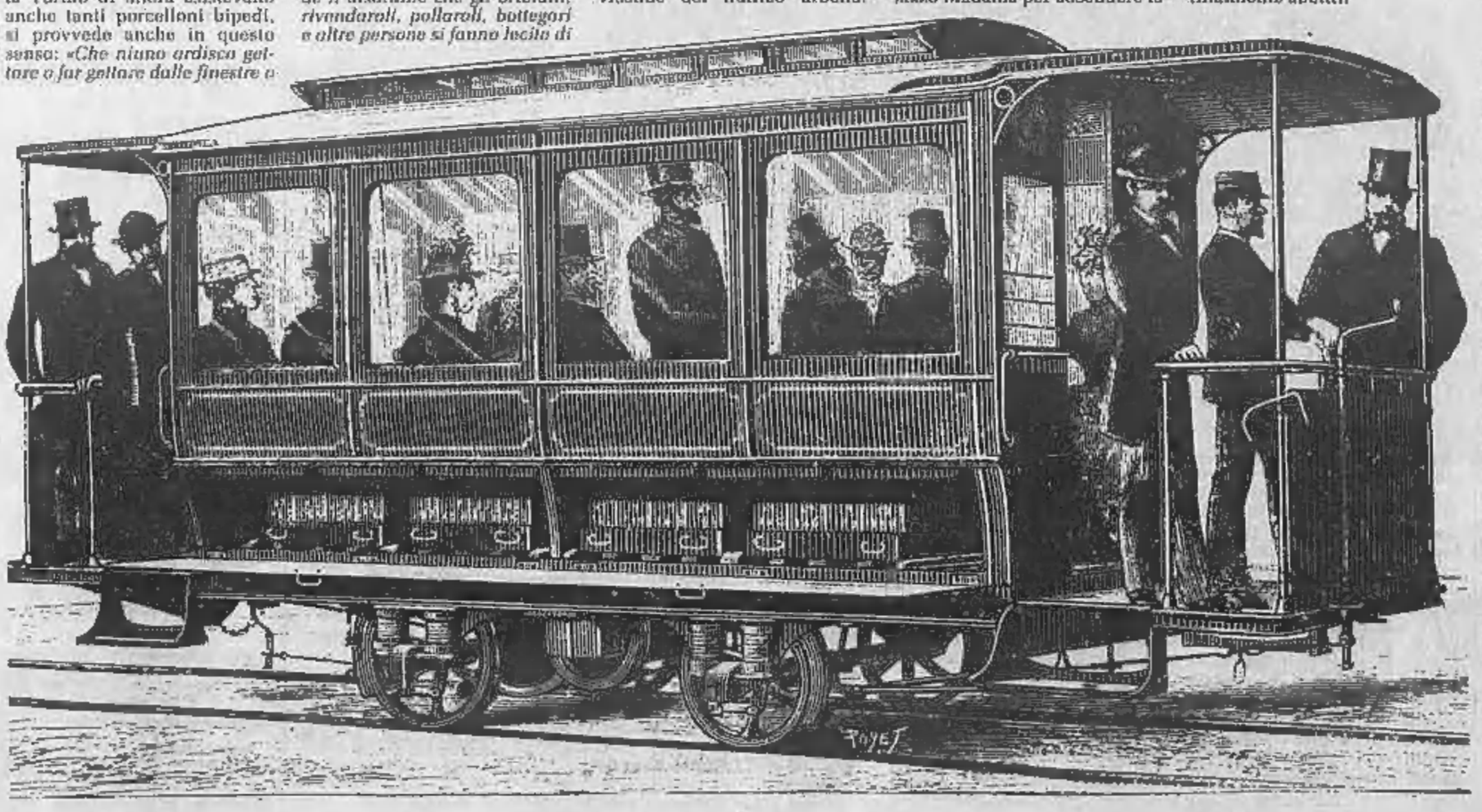
Anche i viali di Torino (ed i sessantamila alberi di 64 specie diverse che li ritmano per ben 250 chilometri complessivi) entrano nella tumultuosa epopea che scandisce da secoli le vicende del traffico urbano. Tant'è vero che già il Regolamento Albertino del 1843 proibiva espressamente di *«introdurre nei viali, controviali, praticelli e altri luoghi alberati circondanti, le vetture, i carri e i carretti anche a mano, i cavalli e altre bestie da tiro, da sella e da soma»*. Vietato inoltre *«transitare con voluminosi cumuli o con oggetti che per la loro lunghezza, forma e qualità recar possano incaglio o ribrezzo ai passeggianti, ed urti e guasti alle piante»*.

Tra i primi a farne le spese i lampionai che, nella loro casacca di panno grigio, uscivano all'imbrunire dal deposito di Palazzo Madama per accendere le 1000 lanterne in funzione sin dal 1841 dopo il primo, rivoluzionario esperimento di illuminazione col gas effettuato nel settembre 1822 al Caffè Vassallo (ora San Carlo). E' così che i lampionai si sparpagliavano per la città con una pertica recante un lucignolo e sulla spalla, infilata al braccio, una scaletta a pioli terminante con due uncini. Uno strumento utile ma pericoloso quest'ultimo, dato che questi risvolti metallici agganciavano i passanti creando non pochi disagi alla popolazione. Risultato: i torinesi cominciarono a protestare con veemenza finché i ganci furono finalmente aboliti.

Ma la pace non tornò ugualmente sotto i grandi viali. Al punto che, nell'agosto 1851, sorse un'accesa polemica tra i loro fautori e chi invece proponeva di sopprimerli. Rispettivi portavoce delle due fazioni, il ministro dei Lavori Pubblici Pietro Paleocapa e il consigliere comunale Carlo Promis.

Scrisse Paleocapa (e perse): *«E' legittima la richiesta dei proprietari di sopprimere i viali, quando si consideri che gli è solo nelle città meridionali che non è Torino che questi viali in mezzo alle contrade possono consigliarsi. Nel clima e nella posizione di questa Capitale essi riescono più nocivi che utili; e deteriorano poi siffattamente la condizione dei fabbricati nella parte loro migliore che è quella che ha prospetto sulla pubblica via da farne scemare notevolmente il valore, nel mentre stesso che ne ingombrano lo prospettiva disaggradevolmente»*.

Ribattè Promis (e per fortuna vinse): *«Si può contrapporre che questo vago ornamento abbellisce le città olandesi e germaniche, i boulevards francesi, gli squares inglesi, e manca invece nelle città meridionali d'Europa. Torino, la più settentrionale tra le città italiane, aveva sin dal 1600 le più belle mura alberate d'Italia, mentre ha da questo secolo le più belle passeggiate suburbane. I nostri alberi capitozzati non proiettano lunghe ombre, e la mancanza delle foglie nei sei mesi dell'anno nei quali è più necessaria l'azione del sole, fa sì che esso possa allora liberamente colpire gli edifici, senza troppo molestarli nella state. Aggiungasi che dove sono viali alberati, avvi anche tra le due fronti una distanza di 50 metri, cosicchè liberissima e potente vi è la circolazione dell'aria.*



Mezzi pubblici vecchi e nuovi

Le prime vetture tranviarie circolarono per Torino su due percorsi, esattamente come due saranno le prime linee della auspicata metropolitana dei giorni nostri: la linea Borgo Nuovo (da via Mazzini a Piazza della Repubblica) e la Linea di Porta Susa (da piazza Statuto a piazza Gran Madre attraverso via Garibaldi e via Po). Le corse partivano dal capolinea ogni venti minuti e il biglietto costava lire 0,20: la paga di due ore di lavoro di un operaio.

Scriveva il cronista su *La Nuova Torino* del 1878: *«Le vie di Torino sono sossopra per la posizione di sempre nuovi rotaii di ferro»*. E protestava perché *«nessuno fa più cinquanta metri senza servirsi del tranvai. Se ciò, aggiunto a quel po' di sfibrate abitudini che allignano già fra noi sia per procurare al Paese valide generazioni, se ne accorgeranno i posteri»*.

Nel 1901, l'invenzione delle *«fermate fisse»* accolte dai viaggiatori subalpini con enormi proteste e contestazioni; nel 1922 la fusione in un unico organismo di tutte le società tranviarie locali su iniziativa dell'Atm. Erano i tempi in cui i nostri nonni, con profetico intuito, ribattezzarono *«le inarrivabili»* le vetture tranviarie.

A cura di
Luisella Re

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*

VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Le perturbazioni messe in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda interessano ancora le regioni europee a Nord dalla displuviale alpina determinando condizioni di variabilità. Intanto un'area di alta pressione si va instaurando sulla penisola iberica determinando un afflusso di correnti fredde sul bacino del Mediterraneo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno con ampie schiarite sulla pianure della regione in estensione su Liguria e versante tirrenico. Nuvolosità con piogge sparse e nevicate di debole intensità sul settore alpino interessanti le Cozie, le Graie e le Pennine.
TEMPERATURE. In graduale diminuzione sia le minime che le massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Ovest con mari generalmente da molto mossi ad agitati.
TENDENZA PER VENERDI'. Residua nuvolosità sulle aree alpine e prealpine orientali con ampie schiarite in pianura. Temperatura in diminuzione. Venti moderati o forti da Nord-Ovest. Mar Ligure e di Corsica generalmente mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

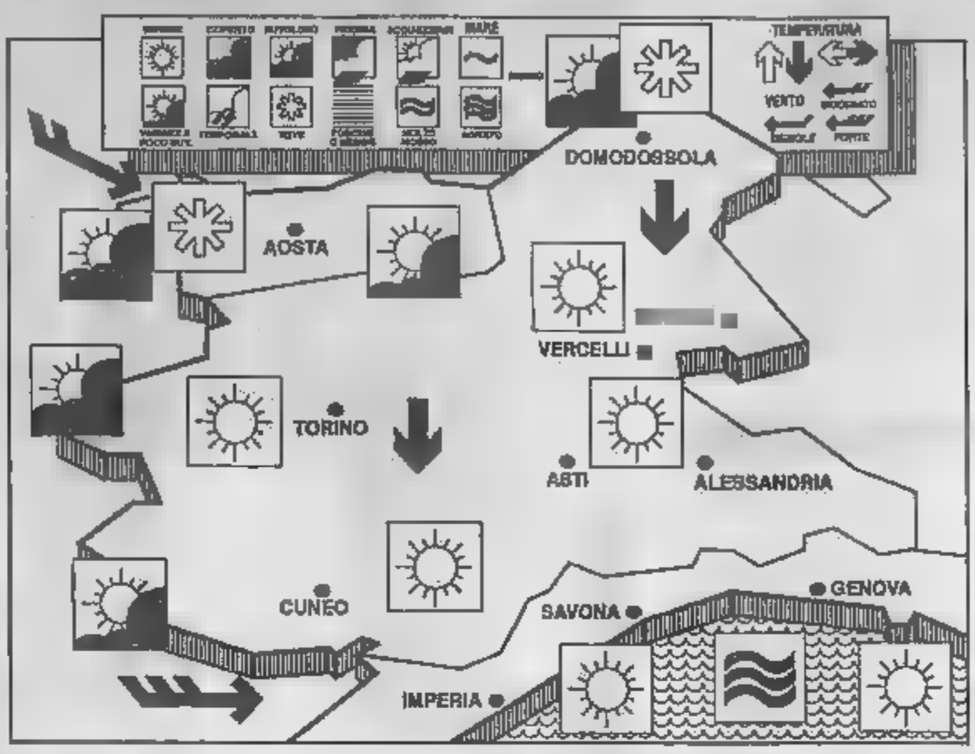
Torino	17	Novara	7
Alessandria	10	Aosta	9
Asti	7	Genova	12
Cuneo	16	Savona	8
Vercelli	7	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

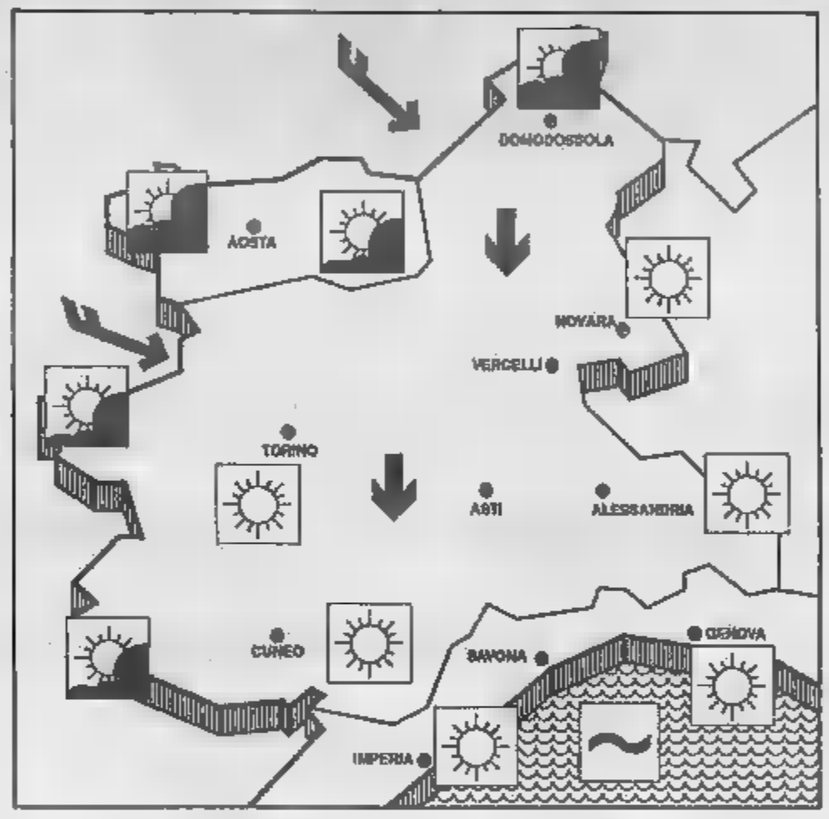
Bolzano	-3	5	Torino	10	19	Trieste	7	12
Venezia	4	15	Milano	8	17	Bologna	6	18
Firenze	6	19	Pisa	12	18	Ancona	6	17
Perugia	8	15	Pescara	9	10	L'Aquila	5	16
Roma	12	21	Campobasso	0	14	Bari	5	15
Napoli	11	19	Potenza	5	12	S.M. Luca	10	13
R. Calabria	14	16	Vibo Val.	3	17	Palermo	16	19
Catania	14	23	Alghero	12	17	Cagliari	15	20

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	4	5	nuvoloso	Lisbona	12	19	sereno
Atene	6	16	pioggia	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	11	16	sereno
Belino	2	7	nuvoloso	Madrid	6	20	sereno
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	-12	4	neve
Buenos Aires	16	24	nuvoloso	Mosca	1	7	nuvoloso
Copenaghen	3	5	nuvoloso	New York	-6	2	sereno
Francoforte	4	7	pioggia	Parigi	7	13	pioggia
Gerusalemme	7	14	sereno	Pechino	2	5	nuvoloso
Ginevra	6	13	pioggia	Rio de Janeiro	8	13	nuvoloso
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Varsavia	0	11	nuvoloso
Il Cairo	11	24	sereno	Vienna	-3	0	nuvoloso

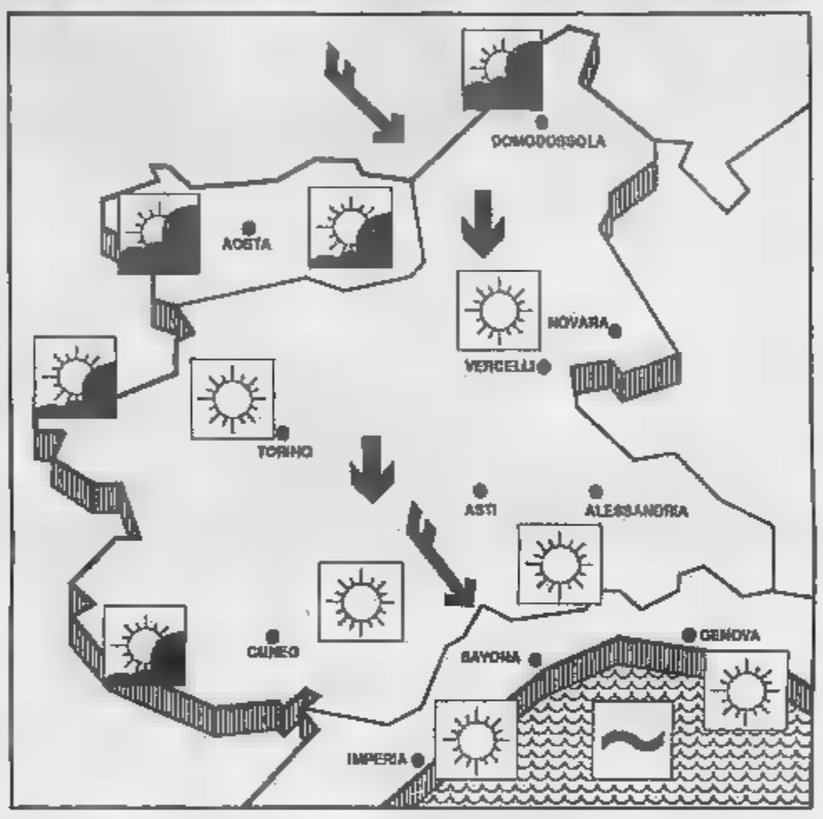


SABATO



[illegible] spostamento verso Nord dell'area anticiclonica determina una riduzione [illegible] tempo perturbato sul Centro Europa mentre lavorasca l'afflusso sul bacino [illegible] Mediter[illegible] di aria fredda dalle aree polari. [illegible] instaurando così un tipo di tempo con caratteristiche più invernali che primaverili [illegible] possibili gelate notturne specie sulla pianure.
TEMPO PREVISTO. Generalmente [illegible] o poco nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe. La nuvolosità potrà [illegible] isolata o cumuliforme localizzata alle zone alpine orientali ma senza precipitazioni. Gelate notturne. Temperature inferiori alla media stagionale sia [illegible] minime [illegible] le massime. Venti moderati da Nord-Ovest con mari generalmente mossi [illegible] con moto ondoso in aumento sulle coste.
[illegible] **PER [illegible].** Condizioni di tempo [illegible] cielo in prevalenza sereno su tut[illegible] la regione ma variabile sull'arco alpino.
TEMPERATURE. [illegible] riduzione.
VENTI E MARI. Mossi, venti [illegible] moderati a forti occidentali.

DOMENICA



SITUAZIONE. L'esame del quadro meteorologico fornito dalle immagini trasmesse dal satellite Meteosat lascia intravedere uno stabilizzarsi della situazione. La riduzione delle correnti umide e perturbate atlantiche lascia libero ingresso a correnti più secche e fredde provenienti dalle zone alte. La conferma verrà con [illegible] prossimo aggiornamento della situazione.
TEMPO PREVISTO. Alla luce della probabile [illegible] prevede cielo [illegible] con ampie schiarite sulle pianure [illegible] regione in estensione sul [illegible] ligure. Condizioni [illegible] variabilità su quello alpino orientale. Gelate notturne.
TEMPERATURE. In diminuzione sia le minime che le massime e inferiori [illegible] media stagionale.
VENTI E MARI. Moderati o forti settentrionali [illegible] mari generalmente ancora [illegible]
[illegible] **DOMENICA.** Permangono condizioni [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso su tutta la regione con ampie schiarite. Condizioni di variabilità sul [illegible] alpino Nord-occidentale. Temperature basse specie le minime. Mari ancora mossi. Venti moderati da Nord-Nord-Ovest.

DOMANI

a cura di Astroiga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Soltanto gli amici fidati sono in grado di capire i problemi dell'Ariete e di dargli un aiuto. In campo sociale, le gaffes dovute a impulsività creano inimicizie pericolose, sul lavoro le idee sono balzane e in amore nuoce la competitività.

TORO 21 aprile – 21 maggio
La fortuna è così facile in tutti i campi, da permettere il superamento di un piccolo ostacolo senza militarlo con la consueta serietà. Vince infatti la tendenza a vivere in maniera spensierata e a sfruttare le ottime occasioni con tempismo.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Con il ben noto virtuosismo da funamboli, i Gemelli trasformano un piccolo evento fortunato in un successo stabile e duevole, sfruttando le circostanze fino in fondo con geniale creatività. Il risultato è una sensazione di appagamento.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
E' ancora il realismo a catturare la fortuna e a permettere un successo. Ma occorre bandire gli stanchi tavoleggiamenti, la testardaggine fine a se stessa e l'accanimento polemico nei confronti del partner. Sarà bene riflettere prima di parlare e di agire.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Comportarsi con arroganza, con qualcuno che non condivide le vostre idee, non è un buon mezzo per fare proseliti. Rinunciate ad accanirvi in sterili polemiche e scegliete l'immobilismo come sistema di vita per la giornata di domani.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Fortuna su tutta la linea. Inaspettata per la Vergine di Agosto, programmata da tempo per i nati in Settembre, che consolidano [illegible] situazioni eventualmente incerte, varano nuove imprese e vivono una bella storia sentimentale.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Per conservare equilibrio [illegible] armonia [illegible] trarre vantaggio dalla circostanza, è sufficiente allontanare diplomaticamente le persone poco congeniali, [illegible] polemiche. In tal modo, [illegible] facile la collaborazione [illegible] un vero amico.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Angosciare se stessi e gli altri, con dubbi e lamenti, significa ancora non vedere la fortuna che passa vicino e perdere una buona occasione. Anzi: le opportunità sarebbero molte. Sul lavoro, in campo sociale e in amore.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Piccole fortune ingigantite dall'innato ottimismo del Sagittario che continua [illegible] sfruttare le circostanze positive, senza lungaggini e con sensibilità impulsiva. Il pericolo è quello di occuparsi di troppe cose [illegible] di concludere meno del previsto.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Se ancora non lo avete fatto, decidetevi a rimediare a quello sbaglio che sapete, altrimenti correte il rischio di perdere qualcosa che avete in pugno. Non dimenticate quel pessimismo cautelativo che vi procura sempre il successo. Ancora fortuna in amore.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Ancora vaghezza di comportamento e mancanza di logica che possono allontanare una fortuna prodiga e disponibile. Una bella notizia è in arrivo: non sottovalutatela e cercate di sfruttarla nel miglior dei modi possibile.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Tutti i Pianeti si trovano in posizione favorevole per facilitare la fortuna dei Pesci. Le idee sono chiarissime, [illegible] volontà [illegible] stimolata dalle Stelle, le intuizioni vengono elaborate [illegible] raziocinio. L'amore offre sicurezza e garanzie.

Classifica immutata [illegible] i 4 «big» al comando

Estrazione tranquilla, quella di sabato scorso, almeno per quanto riguarda i contonari. Il [illegible] più anziano comparso è stato il [illegible] di Milano, assente da 72 settimane. La graduatoria del ritardo è sempre guidata dal 30 di Cagliari, che sale [illegible] 126 assenze consecutive, seguito dal 54 di Firenze, che si attesta [illegible] quota 115, e dai due romani: l'85, a quota 111, e il 69 [illegible] quota 102.

I numeri che hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: il 41 e il 56 a Milano, il [illegible] a Roma. Numeri più frequenti (usciti quattro volte nelle ulti[illegible] dieci estrazioni): il 63 [illegible] Firenze, il 41 e il 56 a Milano, il 65 a Roma.

Nel gioco delle combinazioni il concorso di sabato scorso ha regalato una coppia di Gemelli a Bari (55-77) [illegible] terni nelle Figure proprio a Bari (77-23-59) e nelle Decine [illegible] Palermo (27-23-28).

Numeri in maggior ritardo

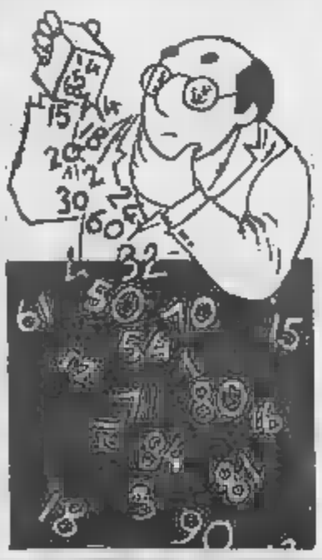
BARI	74	24	2	15	53	9	75	13	50	89
	64	59	54	53	40	34	33	31	29	27
[illegible]	30	39	44	45	90	1	7	14	43	73
	126	69	59	61	51	49	45	44	43	43
FIRENZE	54	81	78	47	55	84	86	75	14	66
	115	73	60	55	54	42	38	38	35	35
[illegible]	21	3	52	9	14	34	50	1	64	43
	90	77	69	57	51	41	41	37	35	33
MILANO	17	49	5	10	36	46	21	89	47	65
	87	82	69	68	59	53	50	46	44	40
NAPOLI	35	32	39	53	13	63	65	34	68	23
	82	50	40	40	39	38	35	34	34	33
[illegible]	56	48	57	66	83	37	39	61	69	62
	74	69	63	56	54	51	50	49	45	44
ROMA	85	69	25	5	68	26	33	75	46	59
	111	102	69	66	57	52	48	48	46	36
TORINO	15	90	5	45	56	57	1	20	7	18
	85	74	57	42	38	37	36	38	35	35
VENEZIA	13	69	76	63	75	8	86	9	17	91
	80	62	60	57	50	45	45	42	41	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi [illegible] dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	0	9	13	27	[illegible]	2	[illegible]	5	33	13
VERTIBILI	7	13	13	11	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	9
CADENZE	4	3	3	[illegible]	2	3	1	4	6	6
	[illegible]	43	[illegible]	38	25	33	21	[illegible]	33	17
FIGURE	3	3	5	8	8	[illegible]	3	6	6	4
	27	20	[illegible]	[illegible]	12	21	32	35	[illegible]	28
DECINE	4	[illegible]	8	3	0	3	6	8	5	8
	[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	21	34	23	[illegible]	[illegible]	23

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



ENALOTTO

Concorso n. 9

BARI	1	x
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	x
MILANO	x	1
NAPOLI	x	2
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	[illegible]	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

Renzo Rossotti

La Cabala esplode quando la cronaca lo vuole. La prima pagina suggerisce con frequenza un terno o un ambo. Accade e non c'è nulla da eccepire: è nel solco della miglior tradizione lottista.

Così già lunedì molte tabaccherie e ricevitorie «tradizionali» — quelle poche che [illegible] nel prima grande riforma del lotto sono sopravvissute — avevano esposto il cartello con «I numeri di Sandro Pertini».

Così stava scritto, semplicemente, alla buona. Ed era anche quello un omaggio del più vecchio gioco (i socialisti lo definivano *La bisca dello Stato*) al vecchio Sandro, un inconfondibile indice della sua popolarità, del piacere alla gente comune.

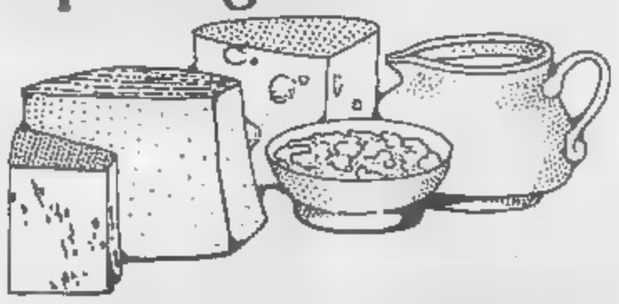
C'era una prevalenza del numero 25, perché alcuno data della lunga vita del Presidente richiamano quel numero.

Ha avuto ragione, forse, il giornale di Verona che, suggerendo i «numeri di Pertini», ha proposto pure il 25 assicurando come la Cabala veneta del 1897 desse [illegible] 25 l'Interpretazione «il galantuomo».

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Broccoli alla crema di parmigiano



600 gr. cimette di broccoli, 1 bicchiere panna, 1 bicchiere acqua di cottura dei broccoli, 100 gr. parmigiano, sale e pepe.

Pulire e lavare le cimette dei broccoli, poi metterle [illegible] bollire per pochi minuti in acqua bollente e salata, scolarli ancora bene al dente e trattenere un bicchiere del liquido di cottura. Versare il bicchiere di liquido in un padellino, unirvi un cucchiaio [illegible] farina bianca, lasciare prendere il bollore sempre rimestando con il cucchiaio di legno, unire poi la panna ed il parmigiano e, sempre rimestando, riportare a bollire ottenendo una cremina vellutata. Disporre i broccoli in bella vista sul piatto di portata e ricoprirli con la salsina calda, servire immediatamente.

Molto delicata questa preparazione di Maria Gabriella Fogli direttrice della scuola d'Arte Culinaria «Cordon Blue» di via Marco Polo 37, che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

IL MALIGNATUTTO

Su pattume ed inquinamento l'ultima trovata è metterci il rivestimento

Grande novità in campo ambientale: a Rho, vicino Milano, per evitare i miasmi incontenibili del torrente Lura che scorre nell'abitato, il Comune ha deciso di coprirlo con un mezzo tunnel di policarbonato estruso, una specie di plastica trasparente. Il fatto significa altro che una resa incondizionata all'inquinamento. Non riuscendo a combattere la causa, si mette una pezza sugli effetti, in attesa di tempi migliori. Andando avanti così cosa possiamo aspettarci? Coperture trasparenti per ogni sito insalubre e puteolente, o semplicemente orribile a vedersi? Alcuni luoghi infatti andrebbero coperti con cupole trasparenti, per cancellare non solo odori ma anche spettacoli indecenti. Pensiamo al miserabile corso del Sangone, che, qualche chilometro prima di immettersi nel Po diventa un ripugnante Acheronte dai sentori mortiferi.

E verrà il momento in cui si coprirà tutto l'Adriatico con un bel cupolone per poter vedere il colore del mare senza morire asfissiati dal tanfo di alghe, mucillagini e pesci putrefatti? Chissà.

Ma ci servono anche altri impieghi più terra terra, del nuovissimo rimedio. Un cupolino personal per quelli che hanno il fiato che puzza. Un bello palla trasparente, per portare a spasso il cane, affinché la bestia non sparga deiezioni in giardini e marciapiedi, ma se le riporti a casa rotolando allegramente.

Un cupolotto fonoassorbente per quelli che urlano sempre, un bozzolone traslucido su tutta l'area dell'Auxr di via Germagnano, affinché le montagne di onesta immondizia non vengano inquinate dall'aria carica fumi o dalle piogge acide. Piccole cupolette mobili, per proteggere le pozzanghere, onde ricordare ai bambini i tempi in cui, ogni tanto, pioveva.

r. sc.

Personaggi torinesi. Pier Luigi Cimma, liutaio (bottega in via Belfiore 61) e titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio (foto Enrico Deangelis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	20091
Polizia stradale	541633
Guasti Italgas	852324
Sisim	264416
Guasti luce Aem	7410131
Enel	5775
Guasti acqua	2054922
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, s. Svizzera	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69301
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	6585
Adelaide, l. Dora Firenze	29151
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolmo 71	
MaurizIano, Lgo Turati 62	50007
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturno ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 86	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6692258

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. ord. 40	☎ 540459
Aidai, v. Sacchi	502396
Air, v. Statuto 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII	8191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 826.890
Amnesty Internationl, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	6395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	659095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61001	
Telefono amico	5612121
Informagay	618396

24 ore

Fraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacorn, 271.242; Abaldi 953.0844, Abaldi 701.124 Abatelli 707.2351, Abrani 706.668, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 307.920, Balmi 953.0867, Baudo 707.0770, Barbato 705, Boves 6380, Bruno 446.444, Dema 953.2348, Greco 953.0567, Idraulica 953 0845, Rapid 953.0866, Ritolo 377.877, Pride 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.210, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749 3525, Alberti 500.928, Balma 953.0857, Bronzo 220.4250, Girolamo 766.831, Vruna 878 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Banetti, c. Agnelli	396385
Dr. Bigli, c. Peschiera 145/c	338128
Assistenza, v. Cimabue 6/a	
Dr. Chioppone, v. Lera 32	7498917
Dr. Donadio - Raitazzi, v. Belfiore 6803033	
Dr. Fino,	588241 cod. 1413
Ghione,	588241 cod.
Ambul. Assoc.,	588241 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa Salute 2052734	
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 cod. 925
Micaffori, c. Traiano 99/D	
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 05.82.87	
Pronto soccorso 297777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 20	57555104
V. Dogo 6	505843
C. Sebastopoli	352723
G. Reni 98/7	3081444
V. 55 bis	442871
V. Monte Grigna 95	705666
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrara 81	
V. le Mughetti 10	735843
V. Cellarolesotto 12	2155463
V. C. Massaia 27	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Fatebene 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Mercatello 18	889620
C. Unione Sovietica 383	8102045
V. Nizza	9987086
G. Negarville 8/2	3470208

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512780
Soccorso stradale 20.000, soccc., riparaz., client. tel. 200 000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** 6505525
Hertz	253309

Taxi urgente

Radio taxi	5748; **Centrale taxi** 5744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/738585
Torino - Milano	0010759
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45, 16,30; 17, 17,30, 18; 19, 19,30, 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ . Fest.: 8 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 3 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6; a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona 8,30; Valencia 13,45; 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,03; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 23,35-5,28; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53, 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aeroporto di Torino: informazioni 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05

Torino - Napoli: - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35.

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.), 18,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	
S. Carlo, p. Carlo	516317
Dazzetto, v. D. Jolanda	4474291
Conioli, Stratta, p. S. Carlo 191	547820
Daturi & Motta, v. Sall. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosing, via Cigna 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanino, v. Vinoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nuvi Cavai Grâne, Carlo 157	545354

Ristoranti

La Alda, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	651439
Pronto Pizza	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To- tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2185389

Videoreporter, c. Tolmino 715858
Videostar, v. Mad. 17/a 3192945
Zolig, c. Peschiera 161

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30, 12, 18.

Consolata, p. Consolata 5&6235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9, 10; 11; 12; 18,15; 19

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30, ; 10,30; 17,30, 18; 18,30 Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; .

M. Cappuccini, v. Giardino 35, fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, v. Vittorio 23, tel. 669.2838: ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bariola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 739.1204: giov. ore 19,30 e dom. ore - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 18,30, dom 18. **Centro Cristiano Evangelico**, c. Calandra 23, 627.0576: 18,30 **Centro Islamico**, c. Marmo 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi

Difendini, v. S. Teresa 10/f	☎ 56401
Consegne rapide, v. Bogotà 18	4342484
Moto-jet, v. Lagnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 15	757876
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasso 39, ; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990208; V. Bruino 1, 4470628; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51; c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 100/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 6, v. A. Bemezzo 50, v. Pilleti 2, c. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto c. Traiano 140, c. Orbassano 154, c. G. Cesare 205/b, c. Frejus 181/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 100, v. Cuneo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 20, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop.** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 161, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. Carlo 156; v. XX Settembre 2, p. Repubblica 7, a. Vittorio 116; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 215; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalpina**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **S. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: a. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. IX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubaco il Bancomat telefona al: 1678/22056

comunali

Collotta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 246.0456; **Franzoi**, c. Marche, 729.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8537; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 835.262; **Scopello**, v. Scopello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31 721 638

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
V. Vittorio 129, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278,

Tabaccherie

Bar Jolly, p. 11 (fino alle 24); Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

le

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Fe
P.zza Statuto

Sale da

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	689.9560
Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gallopardo, Raimondo 10,	
Le Lucciole, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	278.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Palio, Moncalieri 340/14,	
Tango, Avat 3,	481.748

Discoteche

Bagatollo, 2,	☎ 681.1156
Charleston, Cavaicanti 5,	855.798
Channing, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.756
Don Carlos, Donizetti 8,	650.3955
Extreme, Genova 265,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	681.0377
Hennesay Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montalcone 62,	221.001
Jazz, Volta 9,	545.458
Manuja, Tripoli 10	

Metrò Cabaret, Grobert 33, 540 641
Man Ritve, Fabrizi 71, 740.818
Mirage, S. Donato 3, 487.066
Nexus, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.407
Opera, S. Massimo 1,
Pacha, Cumiana 11, 535.352
Parco Due, S. Chiara 48,
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.207
Regina's, Ventimiglia 152,
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,
Studio 2, Nizza 32, 650.6431
Summertime, Virgilio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Chiusa 13, 471.625
Tuxedo, Sufficro 8, 658.690
Venigila, Sebastopoli 681.1286
Via En Rosa, Bertolotti 6, 669.0900
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 6/bis, 669.9145
Jack Daniel, Casala 6 837275
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 69,
Odeon, Pombe 7, 83.97.510/835 830
Tourlve, Rossini 14/C, 882 809

MOSTRE

Piatti e sculture in ceramica tecniche miste su velluto, pupi siciliani e tarocchi

Nell'ambito delle mostre allestite nella sala esposizioni del Palazzo della Regione, in piazza Castello 165, è aperta la personale di Giusy Barbagiovanni, Torinese, ha frequentato l'Accademia Albertina di belle arti, diplomandosi con una tesi su «Il teatro delle marionette», mentre nel 1989 le è stata assegnata una borsa di studio per uno «stage» sulle marionette giapponesi. Per questa occasione, curata da Massimo Centini, ha presentato una scelta di sculture in ceramica, di tecniche miste di velluto, di piatti in ceramica. Si possono quindi annotare gli aspetti di un impegno contraddistinto da personaggi quali Romeo e Giulietta, Amleto e re Claudio, di pupi siciliani e tarocchi. Sino al 3 marzo.

(a. mi.)

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.
ARTÉ CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331). Flavio Costantini.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Neoteinità» Nollo Bloei Fergola, via S. 32/b.
ARTE 121 (via Nizza 121): Armona, Avondo, Bai, G. Bo, Bossoli, Buscaglione, Calandra, Dellegani, G. Ciardi, Cohlmo, Cosola, De Pelris, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Ghioduzzi, G. Ghioduzzi, so, Guariotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovaro, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond. Orario 10-13.
AVERSA (via C. Alberto 24, 532.602): maestri pittori dell'800.
CITTADELLA 3 (via Bartolo 31): Imer Gusta, Gianni Langinotti, Luciano Verdiani.
FREE ART (via dei Mille 42, tel: 839.89.05): Jiri Kolar.
LA ROCCA (via M. Vittorio, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 grafiche.
PRINCIPE sta e antiquariato, 24 antiquari palazzo; via Cavour 17, tel. 514.209. Orario, 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.
LA DUTEURTRE (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539 349): orario Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Semitudes of the past and those of the present»
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
MARCO NOIRE (via Mazzini 46, tel 835 401): Luigi Mainoli
GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.96): di Giuseppe Giannini.
ESPOSIZIONE REGIONALE: (piazza Castello 165): mostra di Giusi Barbagiovanni. Orario feriale: 10-19, festivi chiuso, fino al marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica: Cantatore, Levi, Maccari, Vani.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): «Opere scelte»: Accardi, Biletto, Ruggeri, Schifano, Sottsass, Sutna, Giacone, Mastroianni e altri.
BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): collettiva, 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): Giorgio Bonetti, Marcello disegni e dipinti.
LA (Asti): Giuseppe Almone.
IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO (piazza Vittorio 10): Giorgio Giorgi.
NARCISO: artisti del '900 italiano
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Forulli
PIRRA CERAMICHE: C. Secondolo

Giusy Barbagiovanni: «Personaggio lunare, 1987», scultura ceramica

AOSTA

«Non è di qua, ma è di là» in scena con i giovani dell'associazione Duit

«Non è di qua ma è di là» è il titolo di uno spettacolo presentato con successo a Teatro Giacosa di Aosta ieri sera nell'ambito della «Saison Culturelle» voluta dalla Regione Valle d'Aosta e dall'Assessorato all'Istruzione della città.

La messa in scena — allestita dall'associazione DUIT di Aosta con il «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi» di Torino — si è rivelata un vivace e suggestivo collage di testi dedicato alle avanguardie storiche e al teatro dell'assurdo. Si è iniziato con la scena finale della «Nemica» di Nicodemi. Da qui la serata ha preso il via alternando brani di teatro dadaista e futurista per passare al varietà di Petrolini, al teatro di Campanile, ed ai testi «sacri» dell'assurdo, da Beckett a Tardieu per arrivare a Joyce. Ne è nato uno spettacolo piacevole, animato da giovani e promettenti attori della scuola di recitazione della DUIT, collegata con «il centro di formazione teatrale» torinese diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero.

Hanno collaborato gli insegnanti Quinto Cavallera, Cesare Golfi, Giulio Graglia, Elisabetta Tomasi e Maurizio Tropea.

Gli interpreti erano Antonio Caterina Albanese, Marzio Bodrio, Alessia Capelli, Nadina Capitano, Manuela Costale, Paola Indolicato, Ella Lodati, Patrizia Mauro, Giancarlo Mazzel, Paola Perotti, Mari- Pompameo, Caterina Prochilo, Michele Sblendorio, Vincenzo Scagliotti, Massimo Scamarello, Massimo Soiglu e Gilia Tartaglia del III anno e Giovanna Capitanio, Sonia Celestino, Fabiano Frison, Pierfrancesco Grizi, Elisabetta Romagnoli e Irina Spinella del II anno.

(a. au.)

FREGOLI

García Lorca e flamenco «Verde que te quiero verde» la chitarra, l'amore, la morte

Nato dall'inconsueto e accattivante connubio tra teatro, mondo poetico lorchiano e flamenco, lo spettacolo «Verde que te quiero verde» sarà rappresentato, da stasera fino all'8 prossimo presso il Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis a Torino. «Quest'opera teatrale — afferma Letizia Gariglio, elaboratrice dei testi, regista ed interprete della rappresentazione — non è nata dall'oggi al domani. Già cinque anni fa ho lavorato con Francesco Contursi ad uno spettacolo di ispirazione flamenca, strutturato su testi di García Lorca».

«Verde que te quiero verde» è la storia dell'Andalusia, della chitarra, dell'amore e della morte. Temi dominanti e fondamentali della poesia di García Lorca e della magia flamenca. «Per gli interpreti — aggiunge Letizia — è poi un tentativo di far suonare le parole, di far parlare la musica». Impegnati in questo proposito saranno Tomas De Los Reyes, chitarra flamenca e voce, Francesco Contursi, chitarra, Elena Vicini, ballerina flamenco e Letizia Gariglio, che, regaleranno al pubblico l'intrigante «magia» dello spettacolo, il primo della stagione teatrale 1990 della compagnia Teatro Fregoli.

ale. sca.

Letizia Gariglio

SACRA FAMIGLIA

Ma chi sono gli angeli? Cosa dicono i sacri testi? Ne parla stasera la Neumann

I diavoli se ne sono andati. Passati inesorabilmente di moda. Chi mai ricorda la polemica sul convegno satanico che rischiò di spaccare in due la città? Scocca l'ora, molto più rassicurante, degli angeli o ne arrivano da ogni parte.

Ma chi sono gli angeli? Esseri fatti di luce, messaggeri celesti, custodi dell'uomo? Che cosa dicono i Sacri Testi degli angeli? E che mai ne pensa oggi la Chiesa? E il Papa è ben certo che gli angeli esistono?

A queste domande insolite risponde una scrittrice che in campo esoterico e nella vasta tematica dell'insolito ha già colto molti successi. Sue sono le inchieste sull'aldilà e coloro che, giunti sull'«altra sponda», gravissimi per malattia o per un incidente, sono poi tornati di qua a raccontare la loro incredibile esperienza. Della Giovetti è la recente biografia di Teresa Neumann, di Konnersreuth, in Baviera, che ha vissuto un'esistenza molto simile a quella di Padre Pio.

Ora Paola Giovetti ha scritto, per le Edizioni Mediterranee, il libro «Angeli» che verrà presentato questa sera alle 21 nella sede della Sacra Famiglia, in via Rosolino Pilo 24. Dopo queste 158 pagine, gli angeli hanno più segreti.

(r. ross.)

NUOVO LOCALE

Con l'erotismo di Manara si inaugura «Xerox» per mostre e buongustai

C'è grande golosità di vivere nell'arte di Manara, una voglia intensa di masticare il tempo, di sfidarlo nella corsa incomprensibile verso orizzonti che svaniscono nelle profondità degli oceani. Così un critico ha cercato di descrivere l'opera del celebre artista veronese, maestro del fumetto erotico, di cui stasera si presenta una retrospettiva in occasione dell'inaugurazione di un nuovo spazio culturale a Torino, lo Xerox, di via Burzio 8 (tel. 472.883).

Il locale nasce per iniziativa dell'Associazione Culturale Perle di vetro, sciia della passione per il fumetto e l'arte visiva. Intende essere sede di mostre, ma anche luogo per incontri e musica, con il richiamo di un ristorante e di un bar d'autore.

Ma torniamo a Milo Manara ed alle sue opere, le cui matrici fondamentali la critica ha individuato in Federico Fellini, Hugo Pratt e Moebius. Per tutto il mese di marzo il pubblico troverà esposte numerose tavole originali, realizzate dal 1978 ad oggi, tratte da opere quali «Lo scimmiotto», «Tutto incominciò un'estate indiana», «Un gioco - Double», «Il profumo dell'invisibile» e «Glamour international Magazine».

Ferruccio Pezzuto

Giovedì 1 Marzo 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BACIATELLE (tel. 581.1156): Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica Anni 60. Ingresso e consumazione L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Roby Clack.
ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 orch. Rommy con Revival anni 60.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti Orch. Orsini, ore 21 «Liscio D.O.C.» orch. Piero Broli. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC: ore 21 La Donna Di Picche, orchestra Nuova Meteora
FORTINO: ore 15,30 lisciateca Armando, ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ore 15 danze.
LA LUCCIOLA: (corso Tarento 206): ore 21 Grande Orchestra Gruppo 2 di Agliano. Prezzo unico L. 10.000
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più
K 11 (Valperga, To, tel. 0124/617.162): ore 21 disco liscio e scuola di ballo gratuita. Domenica sera Daniele Combo.
SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): sabato gran veglione del Carnevale con maschere, orch. Desperados
TANGO: Sala Danze Classica Elegante: danze ore .

DA BOBY: ore 21 cena con orchestra. «festa elegante». Tel: 337.865 - 335.26.03.
MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): cena danzante con . Tel. 0121/74.115-60
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR: (via M. Cristina 58, tel 659.95.96): Rolando e Carmen (R. S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione festa privata. Tel. 740.818.
NAXOS DISCOTECA MUSIC-HALL (piazza Guala 147, Torino, tel. 816.189): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: ristorante - danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB: (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini , tel. 502.809): tutte le sere strip-tease 23-4,30.
TRILUSSA: Osteria « matta di Torino. Canzoni, . Tel. 614.498 - 568.14.65.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45: il «Teatro della Tosse» in **Il frigorifero** di Copi, regia di N. Brandon, con Enrico Campanati. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 248.22.76/287.871.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il **seminario di drammaturgia «Sulle tracce del copione»** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28/3 al 5/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/287.871
AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): Straordinari domani ore 21, la Compagnia «Io non fumo... e tu?» presenta **Amore carcasi** direzione artistica R. Franco.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,45 «La Pianta T» presenta Ugo Toghazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** H. Hwang, regia di John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 577.787. Repliche fino al 4 marzo.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: rassegna «Scuole & Teatro 90» Città di Torino - Ass. Ist. Oggi ore 11 Sistema presenta **Totem.** Domani ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **La provincia di Jimmi** di Ugo Chiti. Premio IDI 89. Int. e pren. oggi ore 15-18.
AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino: Stagione sinfonica pubblica 1989/90. **10° concerto.** Questa sera ore 20,30; domani ore 21; sabato ore 18,30. Direttore Aldo Ceccato. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90. Bartok: Il mandarino meraviglioso, suite da concerto dalla pantomima in un atto di Melchior Lengyel. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.
CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!** di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.
ERBA (c.so Moncalieri 241): «Insolito Forza Italia»: questa ore 21. Assemblea Teatro presenta Sosta Palmizi in **Perduti una notte.** Fino al 4 marzo. Per inform. tel. 77. (via S. Tomaso 5, tel. 530.230), vedi Musei.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 359.638): oggi ore 21,30 il «Teatro della 10» presenta **I cretini al potere e altre storie** di Campanile, Carpana, Berti, Feyad, Forti e Vivarelli
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera ore 20,30 il «Teatro della Tradizione Popolare» presenta **Tarzina,** con I. Almonetto, C. Bertoni, M. Pajolo, R. Scappin; regia di Girolamo Angione. Informazioni e prenotazioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.562.
TEATRO FREGOLI (p.zza Santa Giulia 2 bis; tel. 812.2312): questa sera ore 20,45 Compagnia Teatro Fregoli presenta **Verde que te quiero verde.** Di e con Letizia Gariglio su testi di García Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce); Elena Vicini (ballerina flamenco).
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.335): ore 20,30 pronto in tavola, ore 23 in scena Compagnia Il Dott. Bostik **L'Amour fou.**

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543 889). Mart., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-18,30. Domen. e , chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA IA (tel. 890.063). Or.: 10-12,30; 15-17; chiuso (tel. 668.9372), da mar. a sab. ; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: , , , e : ore 9-14; mar. e ven. 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese
MUSEO CIVICO DI TICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel 541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 10 57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì)
PALAZZO REALE (p.za Castello, te. 546.871). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17, lun. e ven chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 558.7266): di Anselm Kiefer 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 561): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo F. 0, tel. 553.925): Orario: martedì e giovedì dalle 13,30; sabato mattina dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», l'assegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al marzo «Visa pour l'Amerique» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovaz 37, tel. 650.2322): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sala, tel. 947.03-45): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa/Giardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

TEATRI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Sosta Palmizi nella notte «Il fumo» al teatro di Torino

Viaggio infernale 7+

Porta la firma di Gian Luca Favetto, giornalista e critico teatrale, il dramma tratto da «La Divina Commedia» che stasera esordisce al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 15). «Ritorno all'Inferno - Il poeta e i suoi abitanti» parla di Dante Alighieri e dei suoi tormenti esistenziali: la regia è di Girolamo Angione, i protagonisti sono Francesco Benedetto, Bruno Maria Ferraro, Marco Pajolo, Roberto Scappin e Ilaria Almonetto. Le musiche sono state composte da Gigi Venegoni (il suo nome è una garanzia di qualità). Marco Cimino e Mario Plaire. «Ritorno all'Inferno - Il poeta e i suoi abitanti» sarà replicato fino a domenica 4 marzo: stasera s'inizia alle 20,45. Biglietti a 15 e 12 mila lire (i ridotti) al botteghino.

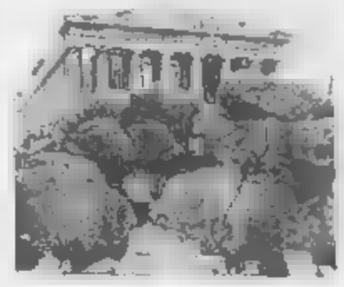
Perduti nella notte !!

Tornano sulle scene i Sosta Palmizi, compagnia di danza torinese, apprezzata anche al di fuori dei confini regionali. Al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, presentano «Perduti una notte». E' uno spettacolo realizzato con «gusto e ironia, tutto giocato sull'indagine retrospettiva della memoria, che lascia affiorare un sofferto e doloroso rapporto d'amore». Ne interpreti e anche autori Roberto Castello, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Le scene e le musiche curate rispettivamente da Maria De Jong e Daniele Berotto. Ecco i prezzi dei biglietti: stasera 21 e 16 mila lire, da domani fino a domenica 4 marzo (ultimo giorno replica) 25 e 20 mila lire (i ridotti).

Aroldo Tieri nel foyer 7+

Tocca allo spettacolo di Giancarlo Sepe «Marionette che passione» salire sulla cattedra di «Foyer». Alle 17 nei locali del Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, Gigi Livio intervista i protagonisti principali dello spettacolo di Rosso Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, che si replica fino al 4 marzo al Teatro Carignano (28 mila lire il prezzo del biglietto, posto unico). L'ingresso all'incontro, come sempre, è libero. Si ricorda che «Foyer - incontri con i protagonisti degli spettacoli in scena a Torino» sta per volgere al termine: l'ultimo appuntamento è fissato per il 4 maggio (in tutto no ancora cinque), con Franco Quadri, Cherif e Alida Valli, primi attori di «I Paravanti» di J. Genet.

Dispute geografiche 7-



«La Grecia vista dall'Occidente, l'Occidente visto dalla Grecia» è il titolo di un ciclo d'incontri, organizzato dall'Unione Culturale «Franco Antonicelli» con L'Associazione Piemonte-Grecia. Nei locali di via Cesare Battisti 4/b alle questa sera si parla di «La disputa sulla pronuncia del greco classico», con Lidia Martini, docente all'Università di Padova, ed Ermanno Malaspina, professore all'Università di Torino. Presiede la conferenza Guido Bonelli. A questo incontro ne seguiranno altri tre (le date sono ancora da stabilire): «Kazantzakis, il poverello di dio», «Antonis Liakos: I rapporti tra Risorgimento greco e quello italiano» e la tavola rotonda «La Grecia vista dall'Occidente, l'Occidente visto dalla Grecia».

Danza e fumo 7+

E' una «prima» nazionale, quella prevista per stasera al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9. Si tratta di «Il fumo» della compagnia «Parola e Danza». Lo dirige Orazio Zacco (è anche l'autore del testo). Le musiche sono di Flavio Gulli e Luca Ripanti mentre i bellissimi costumi sono stati realizzati da Laura Balbo Mossetto. In scena ballano le coreografe Cristina Busà e Monica Fornetti. Chiude la serata (non sono previste repliche) «L'isola della fata», breve passo a due su voce recitante, di Edgar Allan Poe. la Busà e Vito Collura. I biglietti costano 15 mila lire (sono previsti sconti per i tesserati SuperEgo Card). Inizio alle 21,15 («Il fumo» è stato organizzato con il contributo dell'Assessorato alla Cultura).

BALLANDO SBALLANDO

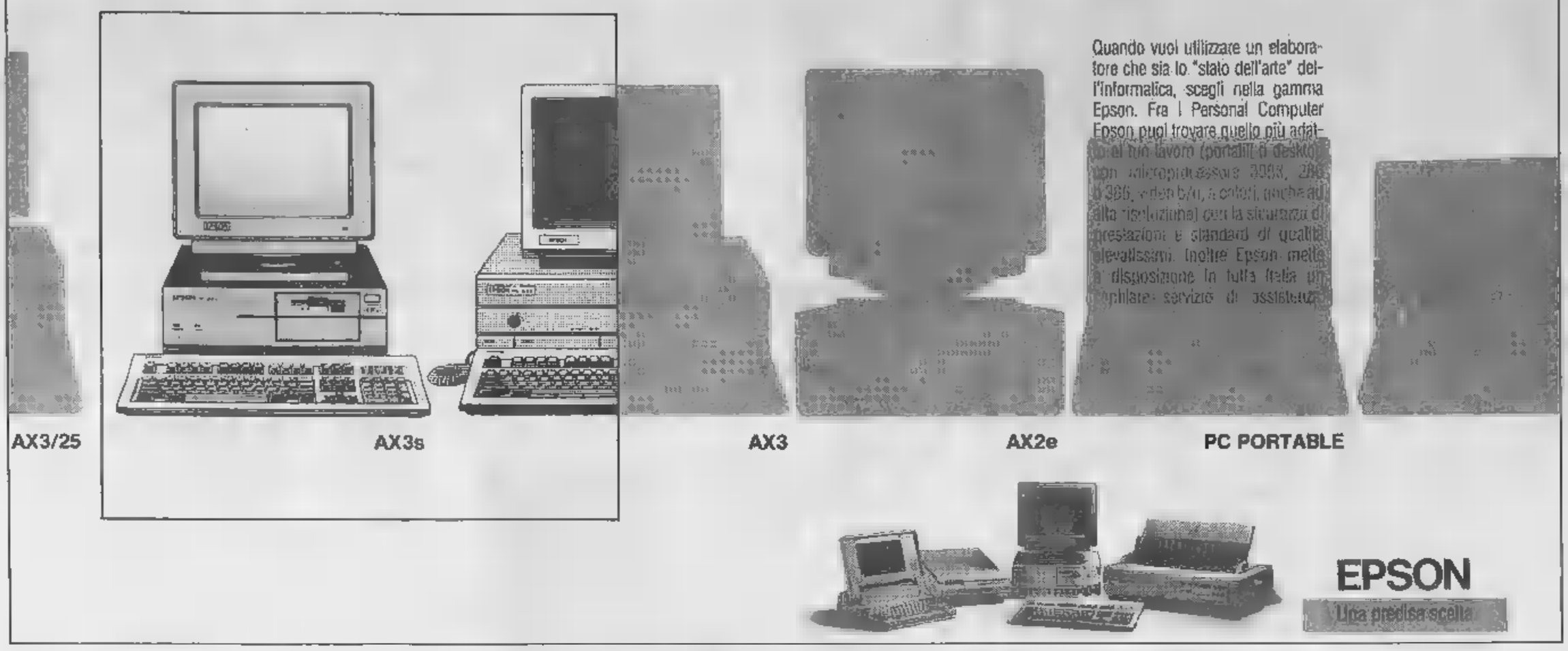
Sorpresa alle Cantine Risso I Wilde Mammouth svedesi Satisfaction e gay all'Opera

CANTINE RISSO
Nei locali di corso Casale 79 alle 22 c'è una jam session a sorpresa.
X-PRESS
Alla discoteca via Sacchi 28 party «Tropical House Dance», musica nera e lambada. Alle 22.
LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 suona il trio Panama, alle 22.
AZIMUT CLUB
In via Modena 56/b Daniele Boni e musica «Oldies and news», 21,30.
CHEZ NOUS
Alla disco via Fratelli Mezzi 47, Moncalieri, musica di Radio .
HIROSHIMA MON AMOUR
«Alla tensione» In via Belfiore 24: dalle 22 la musica di Cellophane.
CHARMING CLUB
Alla discoteca di via Principessa Clotilde 82 concerto rock con gli inglesi Prime Movers e gli svedesi Wilde Mammoths. Alle 22.
TUXEDO
In via Belfiore 8 ci sono le «Atmosfere» di Enzo Monea, alle 22.
DE AMICIS
Selezioni discografiche in Cd al circolo di c. Casale 134, ore 22.
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 alle 22 il dige Valletto presenta «New Music Of Radio Flash».
OPERA
Alla discoteca di via S. Massimo 1 «Satisfaction è giovedì», primo di una serie di party per gay. Musica live con orchestre che ripercorreranno gli Anni 70, performance (stasera, lo spettacolo di Luciano Tacconi nella parte di Madame Maurice) e sorprese, come la premiazione del boy della settimana.
FLOWERS
Al ristorante di via Belfiore 38 musica da piano bar, eseguita al pianoforte da Gianluca Conta.

In Crocetta per scoprire Torino. Cristina Vernizzi e il Museo del Risorgimento Concerti con Aldo Ceccato, con il duo Faralli Muralli e con Caramella e Lenzi Chi ama il Leopardi vada al Caffè San Carlo. «Tutto Fellini» al cine Massimo

SCOPRIRE TORINO
Per «Incontri alla scoperta di Torino», dalle 16 alle 18 nel salone della prima Circoscrizione (Centro-Crocetta), in via Andrea Doria 10 (primo piano), si parla di «Torino nella sua storia ed arte medioevale», a cura di Carla Torre Navone. Organizza la Città di Torino e l'Associazione «Ca' Nostra». L'ingresso è libero.
STORIA RISORGIMENTALE
In via Accademia Albertina 40 alle 17 discute Cristina Vernizzi di «La storia del Museo del Risorgimento di Torino». Organizza l'Associazione Pro Cultura Femminile. Ingresso libero soltanto per i soci.
EUROPA DELL'EST
Nel Salone degli Arazzi (Palazzo Bricherasio) di via Lagrange (primo piano), sede torinese della Stet, alle 18 Edoardo Grappi, docente all'Università di Torino, parla di «Le relazioni tra i due Stati tedeschi e l'Europa comunitaria». La conferenza rientra nel convegno «Europa comunitaria ed Europa Orientale oggi e domani». Organizza il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (sede di Torino).
NATURE MORTE
Alla galleria d'arte «Davico» (Galleria Subalpina 30) alle 21 si inaugura «Nature morte», mostra di Enrico Colombotto Rosso. Le opere rimarranno esposte al pubblico, con il seguente orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
AUDITORIUM RAI
Alle 20,30 in via Rossini concerto diretto da Aldo Ceccato. In repertorio sono previsti brani di Brahms e Bartók.
MUSICA SIBELIUS
All'Istituto Cima, in via San Francesco D'Assisi 14, alle 17,30 l'Associazione Sibelius presenta il duo Faralli-Muralli in concerto. Ingresso libero.
MUSICA A COLLEGNO
Riccardo Caramella (pianoforte) e Marco Lenzi (violino) eseguono al Cinema Teatro Stazione di Collegno musiche di Pergolesi e Franck. Alle 21,15.
AGNES VARDA
Al Charlie Chaplin di via Garibaldi per «Cinescrittpture(s) - Il cinema di Agnès Varda» alle 17 si proietta «Kung Fu Master», alle 18,30 e alle 20,30 «Jane B. par Agnès V.», alle 20,10 «Reponse de femmes» e «Plaisir d'amour en Iran», alle 22,30 «L'une chante, l'autre pas». Ingressi: 7 mila lire e 4 mila per i soci Afiaco.
PSICOLOGIA MODERNA
Nei locali di via San Francesco da Paola 23 alle 21 incontro dal titolo «Psicoterapia antica e moderna a confronto». Intervengono Mario Anconn, Secondo Fassino e Angelo Musso.
GIACOMO LEOPARDI
All'illustre poeta italiano è dedicato l'incontro poetico di stasera al Caffè San Carlo. S'inizia alle 21. Organizza il Centro Studi «Anna Kuliscioff».
CINEMA MASSIMO
Per «Tutto Fellini» nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Giulietta degli spiriti» (17,30, e 22,30). Nella Sala 2 prosegue «Per teatro televisivo», stage sui film di Luca Ronconi. Oggi si proietta «John Gabriel Borkman», alle 17,30 e 21. Nella Sala 3 alle 16,30 c'è invece «La ronde» di Max Ophuls, alle 18,15 «Gribi» di Jacques Beker, alle 20,15 e alle 22,30 la volta del film «Maria's lovers» (Gli amanti di Maria) di Andrej Michalkov. Ingressi: 5 e 3 mila lire, a seconda se i biglietti sono per spettacoli serali o pomeridiani.
L'ALTRO CINEMA
E' la rassegna in programma al circolo «L'Incontro» di via Bendini 11, a Collegno: alle 21,15 (spettacolo unico) si proietta «Campo di Thiaroye», regia di O. Sembene e Thierno Faty Sow.
IL FUTURO DELL'UNIVERSITA'
Alle 21 in sala Consiglio del municipio di Rivoli, dibattito su «Quale futuro delle Università?», organizzato dal periodico «Rivoli 15».
ROCKY HORROR SHOW
A grande richiesta si replica il musical «The Rocky Horror Show» al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) dal 13 al 18 marzo. Ingressi: 25 mila lire (posto unico). Prenotazioni telefoniche al 0698034.

I Personal Computer Epson: scelta sicura, gamma completa



Quando vuoi utilizzare un elaboratore che sia lo "stato dell'arte" dell'informatica, scegli nella gamma Epson. Fra i Personal Computer Epson puoi trovare quello più adatto al tuo lavoro (portatili o desktop con microprocessore 8088, 286 o 386, video b/n, a colori, anche ad alta risoluzione) con la sicurezza di prestazioni e standard di qualità elevatissimi. Inoltre Epson mette a disposizione in tutta Italia un capillare servizio di assistenza.

EPSON
Una precisa scelta

CONCESSIONARI EPSON

Piemonte
DENIEL'S S.R.C. Via Cavalli, 47 10138, Torino Tel. 011/4475858
S.L.M. TRADING S.R.L. C.so Lombardia, 75 Autop. Pescanto 10099, S. Mauro Torinese, TO Tel. 011/2735564
TECNO-SISTEMI S.R.L. Via Brindisi, 15 10152, Torino tel. 011/485968
S.P.A. / SERV. PROFESSIONALI AZIENDALI Via [illegible] 16/A 28100, Novara Tel. 0321/79316
Liguria
INFORMATICA S.P.A. Via Montenotte, 29/4 17100, Savona Tel. 019/386914

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e s'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie anche con cessione 5° già in corso mutui 1° casa nessuna spesa anticipata - tassi bancari. [illegible] con bollettini postali. Finanziaria [illegible] Genova 4 Torino tel. 011 592.241 - 357 694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di liquidità rapida sorta all'ombra del 1958, liquida gratuitamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fi[illegible] e L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e migliori tassi di [illegible]. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
749 0203 - 771 0828 corso Francia 15

[illegible] in poche ore prestiti Ufficiali di qualsiasi importo e forma singola: Tel. 011 838.360.

DIPENDENTI commercianti Artigiani finanziamo a tassi bancari istruttoria telefonica gratuita aperti al sabato Tel 748.744.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bancari mutui 1ª casa fino al 100% del valore erogazione 5 giorni Telefonare 505.403.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e a coppia coniugi dirette piccola azienda Tel. al 533.010.

[illegible] finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con sopralluogo domicilio Tel. 518.020 - 519.2731

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali rapidità. Altre cifre Fipal via Garibaldi 56 Tel 518 290 - 538 422

200.000 al mese per L. 8 milioni senza cambiali rapidità. Fipal via Garibaldi 56 tel. 518.290 - 538 422

3 Aziende e negozi

[illegible] CENTRALISSIMO adiacente via Lagrange 50 mq 40 mq tabella XIV ottimo passaggio cede GMP 516 041.

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma plurivetrinato [illegible] mq cede [illegible] 516.041.

[illegible] attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanto Piemonte Liguria Tel. 561.1655

ABBIGLIAMENTO mercerie zone S. Donato presso mercato tabella IX X XI XIV L. 30 milioni dilazioni. Gritti-Valdi 505 917

[illegible] 642.758 cede a Pinerolo negozio vendita assistenza moto. 3 vetrine 100 mq. tabella XIV anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642.758 cede a Volpiano splendido negozio articoli [illegible] 3 vetrine [illegible] sol. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Carnevale azienda stampaggio a caldo 15 addetti fatturato 1500 milioni attrezzata a nuovo

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Moncalieri negozio di fiori e piante incasso L. 110 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 [illegible] vicino Carignano pizzeria posta sportiva 150 posti 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori attività igienica arredo bagno incasso L. 300 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato negozio 000 mq ben attrezzato, [illegible] alto utile anticipo L. 100 milioni.

BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro di Valle Ligure (Savona) necessita vendita. Tel. 011 360 6[illegible]

GALILEO FERRARIS Molinetti [illegible] ambulante 5 vetrine mq 60 più interrato e magazzino Agenzia. Tel. 538.258

INTIMO [illegible] Vittoria mq 50 prestigiosa modesto locazione mila valendo lorda L. 70 milioni impegnam 352 9t4.

EUROFID 505 844 vende - permuta libero contraddittorio prestigioso ufficio 1° piano mq 380 trattative ragevole.

FABBRICATO indirizzato [illegible] Francia mq 1600 su 3 piani posso cambio uffici società vende. Tel. 511.916.

[illegible] **REALI** affittasi prestigioso [illegible] cio in palazzo d'epoca mq 120 parzialmente arredato. Cervori 564.615.

MAGAZZINI
deposito o commerciali centrali servitissimi da 50 a 600 mq abbinabili uffici con parcheggio Tel. 31.321.

SABBATELLI IMMOBILI tel. 655.359 vende centralissimo su corso locale commerciale mq 124 circa L. 330 milioni, eventuale mutuo. Compromesso 50%.

SANTENA prossi tangenziale libero capannone di 1600 mq su 2 piani con predisposizione per 900 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630

[illegible] prossi tangenziale locale esposizione mq 90 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile Tel 534.630

UFFICIO signorile locato (corso Bramante Ursa) 1 vani e servizi mq 80 vende L. 120 milioni [illegible] 28288.

VENDESI [illegible] Giulio locale al piano terra di [illegible] mq termoautonomo [illegible] 2 vetrine [illegible] con bar. Tel. 534 630

5 Locali e negozi

domande

IMMOBILIARE STATUTO cerca per [illegible] clienti lavorazioni leggere basso fabbricato 1500 mq in Torino. Tel. 621.2272.

[illegible] **IA** affianca [illegible] in acquisto o affitto [illegible] industriale [illegible] 12.000/15.000 Tel 610.341

offerte

A. URP 518.966 [illegible] via Massena [illegible] indipendenti interno cortile [illegible] garage o vani ufficio più negozio su strada vendiamo o permutiamo.

AFFITTASI corso Vittorio negozio seminterrato con magazzino complessivi mq 600 Tel. 610.341

[illegible] Settimo locale industriale [illegible] vo mq [illegible] altezza mt 8 Tel. 610.341.

BERNASCO [illegible] vicinanze locale industriale mq [illegible] su 12 mila mq terreno Tel [illegible]

[illegible] **LI** in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Cervori 585.932.

15 Autovetture

[illegible] **EQUISTA** auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-Ritmo-Golf, Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 729.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 501 mila C.M. [illegible] Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torlonia 9, tel. 071 643

BEPI KOELLIKER srl via Sarpi vende Rover 216 e 213 con garanzia. Tel. 353.038

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO necessità di comperare alloggio libero in Torino anche da ristare pagamento per contanti. Tel. ufficio 329.9392.

[illegible] urgenti [illegible] centro alloggio qualsiasi metratura e stato da privato in contanti Tel [illegible]

ABBISOGNACI urgentemente libero 2 camere tinello bagno casa bella da privato in contanti. Tel. 540 935

VILLA casetta libera acquisto [illegible] privato in Torino e comuni 15/2° cintura Tel. 011 650.5990.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO attualmente occupato (S. Salvario): soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 215 milioni Capello 836.968.

ATTICO libero via Tripoli completamente ristrutturato di soggiorno [illegible] tinello cucinino servizi. G.E.A. 519.939.

BORGO VITTORIA in palazzo ristr. di 4 piani ultimo pezzo alloggio [illegible] mq circa nuovo. Stabra 521.2272.

CASABIANCA 531.000 Rivoli[illegible] su 2 piani ingresso cucina 2 servizi 2 camere letto più 300 mq giardino posti auto.

CASABIANCA 531.000 S. Mauro alloggio prestigioso su 2 piani 4 camere cucina salone 3 [illegible] soggiorno con camino una stube lavanderia box auto

CASETTA indipendente prossi Pinerolo 3 camere servizi giardino L. 10 milioni e dintorni, I.T.I. tel. 0121 742.22.

CASTIGLIONE (To) vendesi villa a schiera 2/3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino. Tel 022.3036 - 822.5468.

COLLEGNO adiacente corso Francia in nuovi costruendo salone/cilio 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 780.1220.

CONTI 877.290 piazza Rivoli adiacenze libero recente camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni più mutuo.

CONTI 877.290 S. Rita libero signorile salone/cino 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni più mutuo

CORSO FRANCIA
Trattativa Palazzo Cristallo prestigioso appartamento ultimo piano mq 215 grande terrazzo sovrastante possibilità box - permuta. Tel. 404.1340.

CORSO Francia, vendesi 5 camere libere da ristrutturare. Telefonare 534.630.

CORSO Monceni alloggi in palazzina prestigiosa salone 4 camere cucina 4 bagni box interessa 500.845.

CORSO Unione fondo libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534 630

EUROFID 590.844 vende - permuta libero corso Umbria adiacenze camera cucina abitabile servizio cantina ristrutturato.

EZIO BERRA tel. 649.330 in zona Vibert vendo prestigioso alloggio su 2 piani per totali 350 mq box auto.

EZIO BERRA tel. 649.330 vende palazzina 390 mq locale alloggio 300 mq civile coperto ottima uffici laboratorio

G.E.A. vende via Goni alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno riposti glio. Tel. 519.039

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
permuta appartamento signorile Strada del Nobile mq 200 giardino ampio box con appartamento mq 120 circa piano alto zona Cremes Valsalice S. Vito parte bassa. Tel 650.9104 - 650.9307.

LIBERO S. Salvario signorile salone 2 camere cucina bagno diritto posto auto Nuccio Visca 619.0804.

MIRAFIORI Sud via Leoni libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 135 milioni. Codoni 530.871.

PIAZZA Maria Teresa angolo via Piazzi libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 550 milioni Tel. 740.924.

PINEROLO prossi appartamento 2 camere cucinetta bagno L. 5 milioni + tutti mensili. I.T.I. tel. 0121 742.22.

PINO in splendida ampio alloggio su 2 livelli mq 220 indipendente 3000 mq di terreno. Albertazzi 842 663.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggi 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 597.828

TECHNOKASA 545.662 corso Lecce signorile d'epoca ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 300 piano alto.

TORINO-MARE 771.0712 libero signorile via Cibrario doppi ingressi biservizi 4 camere cucina box auto L. 340 milioni

UFFICIO prestigioso Pier delle Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi Tel. 699.6910/21.

VIA Giacomo Medici angolo via Zumaglia tranne giardino impresa vende direttamente nuovi ultimo alloggio e ufficio indipendente consegna immediata. Tel. 740.746 - 771.0569

VIA Maestri prossi via della Rocca salone 3 camere cucina servizio 150 mq da ristrutturare. Tel. 011 596.195.

VIA Sacchi adiacente, stabile con ascensore appartamento da ristrutturare L. 1 milione 600 mila al mq. Tel. 596.195.

VILLA a schiera a Bruino recente ottimo finiture interno a L. 225 milioni. Mutui. Permuta. Emmebi 349.9693.

VILLE a Rivalta in costruzione inizio vendita prossi Emmebi mutui permuta disponi. Tel. 349.9693 - 349.7818.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tipi servizi mansarda taverniita 2 box mq 260 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 600 1412.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca alloggi vuoti arredati Torino ultimi ristrutturati no equo canone no spese. Tel. 220.2285.

SOGEM 561.1632 cerca in affitto [illegible] mento signorile 120/150 mq per direttore Dilazioni tramite credito fondiario

21 Offerte [illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere case comode centro affitta Rubiolo Immobili 751.020.

CENTRALISSIMO alloggio 2 camere adiacenze tinello cucinino servizi arredato L. 1 milione 400 mila mensili. Tel. 539.8070.

CODONI 530.871 solo ufficio 120 mq 5 vani signorile via Madama Cristina 16 L. 1 milione 500 mila mensili più spese.

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5 vani servizi. Telefonare 669.8[illegible]/21

DI SALVATORE 687 182 affitta accogliente monolocale appartamento arredato comfort dispersione no abbinazione.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso salotto L. 400 mila. Tel. 681.736.

STUDIO DATA palazzo Cristallo corso Francia uso foresteria sala camera cucina servizi. Tel. 519.037

TORINO-MARE 771.0712 affitta uso ufficio signorile zona [illegible] 4 [illegible] servizi piano rialzato.

UFFICIO mq 120 in [illegible] aperto presso [illegible] Pier [illegible] Tallone[illegible] di corso Svizzera 185 affittasi. Tel. 512.942.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2021.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CANNES in villa nuova bilocale lusso cucina equipaggiata parco piscina accesso privato al mare. Tel. 501.105.

COSTAZZURRA NIZZA
A) esaminandi appartamenti in palazzine, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per redditi. Tel. 011 557.6137 - 614.027.

LAGO MAGGIORE 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi [illegible] parco esclusivo Tel. 02[illegible]

MENTONE Roquebrune fronte [illegible] in [illegible] palazzo lussuoso vista mozzafiato costruttore vende. Tel. 501.105.

SARDEGNA Golfo Marinella bilocale arredato ampia veranda coperta 50 mq dal mare splendida vista Tel 562.810.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 8 alloggi bilocali ajutoni, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.609

47 Alberghi, pensioni, residences

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.[illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro sopraggiunta monete gioielli massimi prezzi. C.so Prestiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812 232? via Mazzini 27,.

A. REALIZZERETE di più su ora monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Riamondo 47.

BOOMBERO locali acquisto mobili '600 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Tesia 878.290.

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia [illegible] i miti irripetibili come MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità [illegible] ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati vi invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

TORINO - FIORAUTO s.r.l.
C.so Turati n. 26/28 - tel. 011/504740 [illegible] 503762

MASERATI. IL TRAGUARDO.

SCUOLA & DOPO

PROBLEMI

La questione si è posta con l'ingresso in aula del bambino portatore di handicap, il quale ha la necessità di una adeguata e continua assistenza durante le ore di lezione

Maestra di sostegno Un compito delicato

Ormai in tutte le scuole superiori d'Italia è divenuta applicativa l'O.M. 193 del 2-6-88, emanata a seguito della C. M. 262 del 22-9-88 ■ dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3-6-87, che regolamenta l'inserimento degli alunni portatori di handicap psichico nella scuola secondaria superiore, a tutt'oggi non considerata istruzione dell'obbligo.

Già da oltre un decennio la scuola di base, materna, elementare e media inferiore, è stata aperta ai portatori di handicap psichico (d'ora in avanti useremo, per necessaria brevità, il ■ lo termine «handicap» o «portatore di handicap», tralasciando ■ pur sempre inteso aggettivo «psichico») quindi, nella maggior parte dei casi ■ soggetti cerebrolesi, la cui «istruzione» ■ formazione era affidata precedentemente ad istituti più ■ meno specializzati o alla libera iniziativa di enti morali, religiosi o laici.

Nel momento in cui si riconosce il portatore di handicap come soggetto titolare di diritti pari a quelli di tutti i cittadini — e ci mancherebbe che così non fosse! — e doveri commisurati al suo status, risulta evidente come lo Stato debba farsi garante di tutto ciò che inevitabilmente contribuisca a creare disquilibrio tra portatori di handicap e non: quindi anche dell'istruzione.

Nella Media Inferiore si è tentato di fronteggiare gli inevitabili problemi immediatamente sorti con soluzioni del tipo riduzione del numero degli allievi da 25 a 20 per classe ed introduzione di un insegnante di sostegno per un numero di ore settimanali, variabile a seconda della gravità del caso, da 4-5 a 18.

Bisogna, però, non dimenticare o sottovalutare il rovescio della medaglia: gli insegnanti di ■ stegno, reclutati tra i sovrannumerari delle scuole elementari e medie o tra i supplenti annuali, nominati (nella migliore delle ipotesi) a novembre, provengono il più delle volte da realtà molto distanti da quella rappresentata da un portatore di handicap.

Il lavoro di questo insegnante si svolge talvolta in classe, talvolta individualmente con l'allievo al di fuori del gruppo classe, a seconda delle esigenze che dovrebbero ■■■ eminentemente dell'allievo assistito, ■■ che in realtà ■■■ molto spesso quelle della scuola, quasi ■■■ sprovvista di spazi idonei, dell'insegnante stesso ■ del docente titolare della classe (o della singola materia) che si trova a dover inculcare qualcosa nelle teste dei restanti ■■ alunni. Molti di questi, e ciò si nota soprattutto nelle scuole cosiddette «di frontiera» (Falchera, Vallette, Mirafiori), risultano gravemente deficitari quanto a capacità intellettive, ma non hanno diritto ad alcuna assistenza particolare poiché sprovvisti dell'apposita dichiarazione medico psicologica.

L'insegnante di sostegno è dunque spesso (troppo spesso) ■ fronte al dovere morale, poiché nessuna legge l■ obbliga a farlo, di «sostenere» ben più allievi di quelli che gli erano stati affidati al momento della presa di servizio.

Il lavoro di questo docente, per lo più valido e proficuo, è comunque e logicamente limitato alle 18-24 ore dell'orario cattedra; tutte le altre ore di lezione l'alunno portatore di handicap lo passa in classe, con i suoi ■■■ pagni e con l'insegnante o gli insegnanti tradizionali, normalmente privi del supporto psicologico ■ delle abilità didattiche specifiche per lavorare seriamente con un allievo che necessita di metodologie ed approcci particolari.

Al termine dell'anno scolastico, sulla scorta dei progressi fatti, presunti o reali, o della pseudodoabilità acquisite, gli allievi vengono generalmente promossi alla classe successiva. L'iter obbligatorio di tutti gli studenti della scuola di base si conclude con l'esame di licenza media e con la quasi inevitabile promozione. Su tale consolidata prassi finale ci preme sottolineare che, se ciò può essere giustificabile per un alunno portatore di handicap, al quale la scuola ha, il più delle volte, dato poco (anche per l'oggettiva difficoltà di riscontri palesi), questo non deve essere ritenuto valido per tutti gli altri allievi ■ quali la scuola ha dato senz'altro di più e meglio.

Al di là ■ qualunque volontà di critica, resta il fatto che anche la scuola secondaria superiore (non dell'obbligo), con le succitate circolari ed ordinanze, è stata aperta ai portatori di handicap psichico. A questo punto due sono le considerazioni da farsi: o ■ ministero della Pubblica Istruzione ha già dato per ■■■ fatta l'elevazione dell'obbligo scolastico ■■ — il che giustificherebbe la promozione praticamente automatica per i primi due anni (quelli che dovrebbero diventare obbligatori) e la conseguente ammissione alla III classe dell'alunno portatore di handicap (O.M. 193 del 2/6/88) — o continuiamo a voler offrire, in nome di una reale (ma ancora poco riscontrata) uguaglianza dei diritti, una scuola superiore totalmente inadeguata, o ■■■ solo architettonicamente, alle esigenze dei portatori di handicap, sia in fatto di programmi che di metodologie ■ strumenti di valutazione, dai quali non si può e non si deve prescindere.

Nella secondaria superiore pare non sia previsto, neppure ■■ le ultime disposizioni, l'insegnante di sostegno o non è ipotizzata alcuna riduzione del numero di allievi per classe. Offriremo, quindi, a questa possibile nuova utenza ■■■ scuol ancora materialmente più carente di quella appena lasciata? Pare proprio di sì.

Prospero Cerchiara
(Vicepresidi del I.I.T.G.S. di Torino)

FLASH
PER JO E TRACY GIA' ESTATE

● PER LE FOTOMODELLE JO-ANNE E TRACY BRAVE L'ESTATE E' GIA' COMINCIATA. HANNO INFATTI PRESENTATO ALCUNI ORIGINALI COSTUMI CHE IN LUGLIO E AGOSTO VEDREMO SULLE SPIAGGE

IN PIE[illegible]

Quell'operosa fantasia così torinese

■ detto popolare piemontese che afferma *«Turin a crea, Milan a comersa ■ Roma a mangia»* (Torino crea, Milano commercia e Roma mangia) — pur spogliato del «piccante» polemico — vien confermando lo spirito di iniziativa che, in Piemonte, è detto anche *«él mal dël travaj»* (il male del lavoro) o *«él pijet ëd l'inventiva»* (la fregola dell'inventiva).

Il proverbio dei nostri vecchi consiglia: *«Risparmia a mangé e pen a travajé!»* (Risparmia ■ mangiare e non a lavorare).

Sono, forse, proprio questi suoi *«mal dël travaj»* e *«pijet ëd l'inventiva»* che hanno reso il Piemonte una regione tecnologicamente molto feconda ed all'avanguardia.

Una regione, la nostra, *«senza mafia»*, in ossequio ■ proverbio che afferma: *«Al rubat che a rubato a-j ven non la mafia»* (Al rullo che gira non viene la muffa).

Queste virtù portano i piemontesi all'inquietudine del «Progresso».

Un desiderio di «Progresso» che ■ letteratura in lingua piemontese registra.

Nella prima metà dell'Ottocento, infatti, i nostri maggiori Poeti hanno sofferto e cantato la passione del Piemonte impegnato alla realizzazione dell'unità italiana; nella seconda metà del secolo hanno registrato il tormento e lo smarrimento d■ Piemonte (caduto ogni titolo ■ eccellenza) ridotto a una comunissima regione sita a nord-ovest del nuovo Stato.

Allo stesso modo, altri poeti e scrittori — nella prima metà del novecento — hanno espress■ la ventata di orgoglio dalla nostra Gente — che — con genialità ed inventiva — ha saputo riportare il Piemonte al ruolo di «guida».

Un ruolo di eccellenza ben espresso dalla dédica che il poeta *Pinòt Casalegno* (1904-1965) premise al suo poemetto *«El Progress»*, vantando per il Piemonte il primato nel campo dell'Auto, dell'Aviazione, del Cinema, della Radio, etc.

E' da tali realizzazioni che il Casalegno trae ispirazione per esprimere sentimenti nuovi: *«... I conterai pi nen la primavera / l'istà, l'utogn... / I veuj canteme il gran motor e l'éliche / e l'òm che ■ vòla lest pi che n'osel: / i veuj canté le fabriche babòliche / acompagnà dal ritmo del martel...»* (Non canterò più la primavera, l'estate, l'autunno... Voglio cantarmi i grandi motori e le éliche e l'uomo che vola più veloce d'un uccello; voglio cantare le fabbriche babòliche accompagnate dal ritmo del martello...).

Ma è ■ sogno di l■■■ che continua ad avere il fascino che esalta e che spinge ■ poeta a cantare: *«...As sent che a-i è ant l'aria / lo vos d'un nuvissim motor... / ■■■ gat prepotent d'energia / na forsa ciamà 'd reassion / violenta, ch'a l'ha dla magia / e che superand l'atmosfera / a va conquiste: Stratosfera!...»* (Si sente che c'è nell'aria la voce d'un nuovissimo motore... ■■ getto prepotente d'energia, una forza chiamata di reazione violenta, che ■■ di magia e che superando l'atmosfera va a conquistare: Stratosfera!). Presentimento di astronavi!

L'evoluzione tecnica preme sull'anima dei nostri Poeti che cantano ammirati come *Luigi Olivero* nel suo *«Aeropoema»* ■ nel *«Poema d'l'elica»*. Così come *Giovanni Gianotti* che rima il suo omaggio alle «éliche»: *«... ch'a passo sota j'onde / pesante e profonde, / vincend tute le vele; / ch'a sfida dcò l'autëssa / tra ij vent e le tempeste...»* (...che passano sotto le onde pesanti e profonde, vincendo tutte ■ vele; che sfidano anche la altezze tra i venti e le tempeste...).

■ lo stupore che già aveva scosso l'ànimo dei nostri nonni con l'invenzione delle *«Stra 'd fer»* (ferrovie).

Lo stupore cantato dal poeta *Norberto Rosa* (1803-1862) *«an rijand e ■■■ cantand»* che esclamava: *«... Oh che felicità! Che Paradis / avejo na stra 'd fer ti sui barbis...»* (Che felicità! Che paradiso avere una ferrovia ti sui baffi!).

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

[illegible]...

Il re, il duce la monarchia ■ Matteotti...

Egregio Direttore,
quando nell'ottobre scorso Mario Ciriello presentò ■■ *La Stampa* il libro ■■i Savoia di Denis Mack Smith, risposi ■ Ciriello con la lettera che accludo; per ■■■ scienza copia la inviai anche al conte Giulio Solci Scarpi lamentando che nessun membro del Movimento Monarchico avesse confutato le parole dello scrittore inglese — volevo spedirne una copia anche a Renzo Rossotti — ma la rabbia degli italiani non ■ era ancora dissolta nella nebbia. Ora che, sembra, stanno per rientrare in Italia le salme dei nostri regnanti, mi faccio coraggio e le infligo questa querelle... Ho superato i 90, ■ mucio fulice perché finalmente nella nostra Patria si ■ mosso qualcosa di umano. Mi perdoni per il tempo che le faccio perdere e gradisca i migliori auguri.

Guglielmo Sellari, Torino

La lunga lettera che il signor Sellari ci acclude non può che essere riassunta, per evidenti motivi di spazio. Esso parte dalla difficile situazione in cui venne a trovarsi Vittorio Emanuele III, dopo l'uccisione di Matteotti.

Scrive Guglielmo Sellari: *«Eravamo nel 1924. Io mi trovavo ■ Roma in servizio militare. L'emozione, per questo delitto politico fu grande in Italia ed all'estero. Alla riapertura delle Camere il discorso della Corona, fu una campana a morto per Mussolini; il quale infatti disse: "Se il Re mi chiedesse di andarmene, io me ■■■ andrei!". Cosa aveva detto il re di tanto grave ■ solenne? Bisognava tornare assolutamente alla legalità ed alle basi della Costituzione... Credo che il re si sarebbe sbarazzato di Mussolini... ma il partito liberale che comprendeva Salandra ed Orlando, per bocca di Benedetto Croce disse: "Non si poteva in quel momento allontanare Mussolini dal potere; perché il fascismo non era stata una infatuazione momentanea, ma una esigenza sentita e voluta dal popolo italiano".*

«Ribadiva il Segretario di Stato, cardinale Gasparri, il protagonista del Concordato fra lo Stato fascista e la Chiesa nel 1929, e certamente d'accordo con Pio XI: nel fascismo c'era del buono, perché aveva ristabilito l'ordine ■ la disciplina nella Nazione in più aveva scongiurato il pericolo di ■■■ rivoluzione comunista. Le sinistre arroccate sull'Aventino eccitate dalla comunista Kulisciov, inviataci dai rivoluzionari russi, avevano in programma l'abolizione della Monarchia. Così Vittorio Emanuele si trovò da solo a dover decidere, se mettersi contro tutti, o lasciare Mussolini al suo posto...

«Il resto è storia che tutti conosciamo. Il dittatore, avuta la mano... si prese ■ braccio, ed insieme al nazista, Tedesco, condussero l'Europa ed il mondo alla rovina; naturalmente compreso la Monarchia! Questo le ragioni che portarono i Savoia all'ultimo atto della storia, raccontato dallo scrittore Domenico Bartoli. Il quale ci fa sapere, che comunque le cose fossero andate, cioè la guerra vinta o persa, il destino della Monarchia si sarebbe compiuto. Naturalmente lo scrittore non approfondisce il problema ricercando le cause dell'apatia del popolo italiano per l'istituto monarchico. Non dice per esempio che il papato ci teneva ad occupare lo spazio politico ■ per tale scopo si faceva sostenere da un partito politico! Che un tempo era il Partito popolare, e che attualmente è il democratico cristiano.

«Attualmente in Italia vige il regionalismo ed un po' di razzismo! Mi auguro che l'Italia ■■■ ritorni all'epoca del congresso di Vienna! 1815. Che faceva dire a Metternich, ministro austriaco... l'Italia più che una Nazione è una espressione geografica!... La storia si può falsificare, ma non distruggere... I monumenti sono lì ■ testimoniarlo! Lo scrittore inglese Denis Mack Smith non è certo tenero col Savoia...Ciò che Mack Smith dice dei Savoia, non è storia, ma piuttosto maldicenza...».

Humphrey Bogart con Mary Astor ■ una scena del film «Il mistero del falco» che il lettore indica come «Il falcone maltese»

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

O»

Che piacere riscoprire i vecchi film!

Egregio Direttore,
tempo fa, parlo di alcuni anni addietro, trovavo piacere alla sera andare in un piccolo cineclub che si trovava in una traversa di ■■■ Bolzano, ■ lì mi rivedevo parecchi ottimi film del tempo che fu. Pensi che per due sere di seguito mi sono rivisto *Sangue e arena*...

Quanto piacere l'ho riscoperto ora al cinema «Massimo», dove sono già stato parecchie volte. Mi piace l'ambiente, il pubblico, composto quasi tutto di giovani, il costo abbastanza modesto del biglietto.

Così ho rivisto ieri la ■ «mia» Rita Hayworth in *Gilda* e, con altrettanto piacere, Orson Wells in *Quarto potere* a cui è stato fatto seguire un ottimo Humphrey Bogart nel lenebroso film che, se non sbaglio, si chiama il *Falcone Maltese*.

Vorrei che iniziative come quella del «Massimo» fossero più conosciute e apprezzate. La serie di film dedicata a Fellini, per fare un esempio, mi è sembrata ottima.

Carla Osterero, Torino

CORRE L'EUROPA DELL'AGRICOLTURA E DELL'AGROINDUSTRIA.

ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

ItaliaOggi è pronto: e Voi?
Cominciamo insieme la corsa in Europa e con l'Europa.
È una sfida che non aspetta il '93: si parte da subito
e si lavora tutti i giorni.

1. ItaliaOggi, con la sua Redazione Strategica di Bruxelles, è il primo quotidiano economico italiano che dà Europa tutti i giorni.

2. ItaliaOggi "è Europa" nei più importanti settori informativi: Industria, Economia, Finanza, Diritto e Fisco, Borsa e Affari,

Università ■ Formazione, Ricerca ■ Tecnologie, Ambiente e Politiche del Territorio.

3. ItaliaOggi non è limita a informare sull'Europa del 12, ma fornisce la più completa e quotidiana rassegna di fatti, opportunità ■ notizie sulla Nuova Europa Possibile, quella che va dall'Atlantico agli Urali, quella che dialoga con gli USA, con il Giappone, con i nuovi Paesi industrializzati, e con tutti i Paesi della Terra. Tutti i giorni è professionalmente utile leggere ItaliaOggi. Tutti i giorni c'è più di una buona ragione per correre verso l'Europa con ItaliaOggi.

I BIANCONERI

Hanno schiacciato una squadra che, di solito, impone il gioco e che ieri sera ha dovuto subirlo

I ROSSONERI

Sono riusciti a salvaguardare il risultato solo per l'imprecisione al tiro di Schillaci e di Casiraghi

A fianco, Casiraghi affonda il colpo ■ il fa anticipare da Giovanni Galli; sotto, il gol realizzato da Schillaci ma annullato da D'Elia per un fuorigioco dello stesso Totò

Juve, un'ora tremenda e il Diavolo fa la sauna

Meglio Schillaci e Van Basten o Marcolla e i Ricchi e Poveri? Ieri sera in molti ■ ■ saranno chiesto e chi ha preferito la finale di Coppa Italia al Festival di Sanremo ■■ avrà poi avuto ragione di pentirsi. Qualche «stecca» sul megapalcoscenico del Palaflori, tanti acuti sul palcoscenico del Comunale. Juventus e Milan hanno giocato calcio vero per novanta minuti, si sono date battaglia senza respiro fino all'ultimo secondo, dimostrando che davvero in questo momento sono le squadre in grado di offrire il miglior calcio possibile.

Nessun gol, ma valanghe di emozioni e di colpi di scena. ■ attendeva il solito Milan travolgente; invece si è scoperto che la Juventus quando vuole sa mettere alle corde anche avversari di rango superiore. E' mancata la vittoria, è vero, ma non si può dire che i bianconeri non l'abbiano cercata in tutti i modi possibili, con una determinazione che poche volte quest'anno avevano sfoggiato.

Anche Berlusconi ha voluto complimentarsi con i giocatori di Zoff a fine partita: *«Quest'anno nessuno ci ha fatto soffrire come voi»* ha detto il presidente milanista negli spogliatoi juventini ed in fondo questo non fa che accrescere il rammarico per una vittoria che si è bloccata prima tra le mani, poi sugli stinchi di Giovanni Galli.

Il presidente Chiusano ha ■■ messo che più di così la Juve non avrebbe potuto fare. In effetti, gol a parte, i bianconeri hanno interpretato la partita in maniera perfetta. Merito in primo luogo di Zoff, che ha dato prova ■ essere tecnico sempre all'altezza della situazione schierando la squadra in maniera esemplare e cercando di battere il Milan usando le sue stesse armi: velocità, pressing e raddoppi di marcatura. Sacchi si attendeva di tutto fuorché d'avere a che fare con un «Milan due», così più che fare, come spesso gli capita, la partita ha dovuto quasi sempre subirla. Con un briciolo di freddezza in più al momento decisivo, anche il risultato avrebbe sorriso alla Juve in maniera nettissima.

Ma lo 0-0, come direbbe Catalano, è più accettabile di una sconfitta di misura, anche perché ora tutto si deciderà in pratica in una partita secca, con ■ vantaggio per la Juventus del doppio valore degli eventuali gol segnati ■ trasferta. Ma Zoff, acclimatissimo dalla Ilfoseria nel giorno del suo compleanno, non si lamenta: *«L'1-0 sarebbe stato più giusto, ma l'importante è aver saputo offrire del buon calcio»*. L'allenatore juventino evita di accennare alle mosse determinanti ■■ le quali ha messo alle corde il Milan, ma Barros nella zona di Ancelotti, per esempio, è stato ■■ colpo a sorpresa da abile stratega della panchina, come degna di applausi è stata anche l'accortezza con cui ha chiuso ogni sbocco sulle fasce laterali, zone da cui il Milan è solito creare le azioni più pericolose.

La cosa singolare è che la Juve si sia trovata in difficoltà proprio quando il Milan ha giocato in dieci per l'espulsione di Rijkaard, autore di un bruttissimo fallo su Tricella. Quello poteva essere il momento decisivo, ma la Juve non ha saputo portare un ko alla Tyson, anche perché le energie erano ormai al lumicino. Insomma i bianconeri hanno smesso di credere nella vittoria, proprio quando l'avevano quasi a portata di mano. ■ hanno anche rischiato, perché l'espulsione dell'olandese ■ restituito al Milan una carica diversa e spesso la difesa juventina si è trovata in affanno.

Ma in una serata tanto brillante è inutile dare la ■■ in al colpevoli. Pare■ ■ è vero che nel finale qualcuno si è disunito, è altrettanto vero che per settantacinque minuti abbondanti tutti indistintamente hanno tenuto il campo con grande autorità. Bene la punta, soprattutto Casiraghi, benissimo i centrocampisti con Marocchi su livelli mostruosi ed Alessio sempre più a suo agio in un ruolo in cui ha saputo imporsi con intelligenza ed abnegazione.

Marocchi alla vigilia aveva messo in guardia i compagni dal pericolo di non scendere in campo con la rabbia giusta. Paura superflua a quanto pare, visto che tutti hanno giocato con determinazione ed a volte persino con la cattiveria tipica di chi sente i grandi appuntamenti. Ammette Marocchi: *«Il Milan non si aspettava una Juve così forte ■ soprattutto così feroce nel pressing. Se ■■ ha fatto di più è soltanto per merito nostro, ■■ per demeriti suoi»*.

Una precisazione quasi superflua che però fa meditare. E' vero che partite di questa intensità agonistica non ■■ all'ordine del giorno, ma viene spontaneo chiedersi dove sarebbe ora la Juve se avesse giocato non sempre, ma almeno qualche volta anche in campionato con altrettanta lucidità e brillantezza. I bianconeri però respingono ■■ addobbo. De Agostini: *«La Juve gioca sempre bene, ma non raccoglie mai in proporzione a quanto produce. Anche ieri sera in fondo è stato così. E questo spiega perché il Milan è in testa al campionato e ■■. Certo se la Juve saprà riproporsi anche solo all'ottanta per cento rispetto a quella di ieri sera, potrà davvero divertirsi ancora molto in questa stagione.*

Fabio Vergnano

Un Barros a turbina

E' il migliore di un'ottima Signora

Eccellente prestazione della Juventus che con un ritmo travolgente ha messo in grave difficoltà il Milan. ■ in più occasioni ha mancato d'un soffio la segnatura. Queste, comunque, le valutazioni dei singoli giocatori bianconeri.

TACCONI 6 — Si attendeva un lavoro del... Diavolo ed è invece rimasto praticamente inoperoso perché i tanto temuti cannonieri milanisti ■■ sono quasi mai stati capaci di creargli fastidi.

GALIA 6 — E' stato abbastanza diligente. Se qualche volta ha sbagliato, ciò è avvenuto più per limiti congeniti che per superficialità. Insomma, è ■ solita storia che ■ ripete.

DE AGOSTINI — 7 — Ha sentito il richiamo del grande impegno e, nonostante le notizie della vigilia l'avessero dato quasi inutilizzabile a causa dell'influenza, si ■ battuto con grande determinazione proponendo scampoli del ■■ repertorio migliore.

ALESSIO 6,5 — Generoso nella spinta è come al solito fortemente dinamico, si è fatto condizionare dalla frenesia non appena giungeva in area avversaria. Peccato, perché con il tiro che possiede avrebbe potuto far tremare il Diavolo e magari rifilargli la botta decisiva.

BONETTI 6 — Lo svagato Van Basten ■■ ha segnato e questo è quel che più importa. Ciò non toglie, tuttavia, che lo spilungone bianconero — talora abbastanza sprovveduto — abbia ripetutamente messo la fifa addosso ai tifosi bianconeri con interventi grossolani.

TRICELLA 7 [dal 28° Brio, n. g.] — Autorevole in ogni intervento e pertanto ancora una volta positivo. Nella ripresa, il «libero» si deve esibire in due ■■■sioni ravvicinate per togliere la palla all'insidioso Massaro ■ se nella prima ci riesce in modo apprezzabile, nella seconda è costretto ■ ricorrere a un brutto fallo. Dal quale deriveranno due malefici effetti perché lo stesso Tricella sarà costretto ad abbandonare in anticipo, in quanto vittima della vendetta di Rijkaard, mentre il milanista sarà espulso.

ALEINIKOV 6,5 — Svelto e intraprendente, il sovietico ■■■oggo bene in squadra distribuendo una quantità di palloni e contrastando gli avversari in modo perentorio.

BARROS 7,5 — Nel finale dell'incontro, ■ «trottolino» bianconero è caduto ma ■ da giustificare poiché per quasi tutto la partita si è prodotto in una lunga serie di scatti e serpentine con i quali ha regalato ai compagni mille suggerimenti logorando la difesa milanista.

CASIRAGHI 6 — Il ragazzo ha offerto spunti interessanti nei quali si è ■■■ notata tutta la sua immaturità. Nella ripresa, con il declino complessivo della squadra, il centravanti è pressoché scomparso.

MAROCCHI 8,5 — Ha un tantino faticato a inserirsi nella partita, tiratissima, ma quando vi è riuscito ha fatto sentire il peso della ■■■ classe e della sua esuberanza.

SCHILLACI ■ — Anche lui ha compromesso con l'eccessivo affanno ■ belle iniziative concepite con il cervello.

MILAN: Galli 6,5; Tassotti ■ Maldini 6; Fusar 5,5 F. Galli 6,5 (dal 70° Stroppa n. g.) Baresi 6,5; Massaro 6 Rijkaard 5 Van Basten 5,5 Ancelotti 6,5 Evani 6.

ARBITRO D'Elia 6.

p. c. s.

Barros, con il suo moto perpetuo ha messo in crisi Milan e Ancelotti

● **TUTTO ■■■■■■■■** — La Juventus comunica che quasi tutti i biglietti validi per la partita di campionato con il Milan in programma l'11 marzo sono stati venduti. Restano 3 mila tagliandi di curva Maratona che da lunedì saranno reperibili presso le rivendite autorizzate.

Il pigmeo travolge il panzer di Sacchi

Rui Gil Barros avrebbe bisogno di fare ■■ pellegrinaggio al santuario della Madonna di Fatima, nel suo Portogallo. Oppure, probabilmente, gli basterebbe farsi esorcizzare dal malocchio che lo perseguita dall'inizio di questa sua seconda stagione in bianconero. Un solo gol, a Parigi in Uefa, in bilancio, dopo essere stato, con dodici contri, il capocannoniere della Juventus al primo campionato, quello largato 1988/89. Un'astinenza infinita che lo fa soffrire ■ che gli ha creato una sorta di complesso. Anzi, un incubo. E la sfortuna continua ad accanirsi contro di lui. La Dea per lui non si toglie la benda.

Ieri sera, nel secondo tempo della finale di andata di Coppa Italia contro il Milan di Arrigo Sacchi è stato a due passi dal rompere l'incantesimo. A due passi, di numero, da Giovanni Galli.

Al 50', su perfetto assist di Schillaci, il gigantino s'è trovato sul destr■■■ pallone invitantissimo: di piatto ha colpito a botta sicura ma Galli, di puro istinto, gli ha negato il gol respingendo in corner, con la gamba e mentre era proteso verso l'angolo opposto, il tiro ravvicinato.

Barros s'è messo le mani nei capelli, ha imprecato. Meritava il gol. Sarebbe stato ■ giusto premio ad un primo tempo bellissimo, durante il quale, aveva rappresentato una spina nel fianco della «zona» rossonera.

Dai suoi spunti in velocità, dai suoi cambi di marcia repentini e continui erano sorti i problemi per Carlo Ancelotti che non sapeva trovare un rimedio efficace per fermarlo.

Un pigmeo contro un panzer con i... cingoli. Eppure Barros ■ riuscito a far girare a vuoto Ancelotti, stordendolo più di quel petardo che, mentre il poderoso centrocampista della Nazionale stava percorrendo il tunnel ricoperto dal telone di plastica che porta dagli spogliatoi al campo dopo l'intervallo, gli era scoppiato vicino all'orecchio sinistro.

C'è stato ■■ lungo momento in cui Ancelotti, ■■ la mano alla testa, s'era fermato nei pressi della porta. Indugiava a rientrare e qualcuno ha temuto il ripetersi del «caso Senguin», che aveva fruttato due punti «a tavolino» contro ■ Cesena due anni fa.

Ma Ancelotti, dopo l'assistenza del medico e del massaggiatore, ha deciso di continuare a giocare. *«Nessun problema, non è il caso di drammatizzare»*, ha detto a fine partita, dando prova di sportività. Il suo fair play è stato ancora di più apprezzato ■■ pubblico quando, dopo un infortunio a Casiraghi, ha gettato in fallo laterale il pallone.

La brillante prova di Barros è coincisa con una ■■■■ di scarsa vena di Ancelotti che, forse, sta pagando la serie di impegni ravvicinati, ritorno in Nazionale ■ Rotterdam compreso. Peccato che la *«maledizione del gol»* perseguiti il piccolo portoghese. La società sembra aver già deciso di non confermarlo anche se il suo contratto scadrà nel '92.

Barros l'ha capito e ■ batte, con grande impegno. E' un professionista e sa che è nel suo interesse chiudere in bellezza questa stagione. Non vuole lasciare l'Italia e corre voce che potrebbe interessare alla Fiorentina nel quadro dell'operazione-Baggio. Ma, prima del futuro, c'è il presente.

Nel Porto aveva ottenuto alcuni successi importanti, nella Juventus è ancora a mani vuote. La Coppa Italia, nobilitata dal Milan come avversario, rappresenta il primo traguardo, ma c'è il ritorno a San ■iro e Barros ■■ che non sarà facile. Però è fiducioso. Così come guarda con ottimismo ai quarti di finale ■ Coppa Uefa con l'Amburgo. Mercoledì prossimo, la Juventus sarà di scena sulla ribalta europea in terra tedesca e le sei vittorie consecutive nei turni precedenti fanno ben sperare.

Bruno Bernardi

Barros (a sinistra) e Ancelotti, protagonisti di un bel duello

Stavolta «uber alles» ci si è messo Platini

Nell'amichevole di Montpellier, la Francia ha costretto alla resa la Germania. Decisivo Vahirua, un ragazzo polinesiano. Incidenti e scontri per le strade fino a notte

Sopra un duello a centrocampo con protagonista il tedesco Bein. A destra scontro volante tra Riedle ed il difensore Boli

DAL NOSTRO INVIATO

MONTPELLIER ● Beckenbauer non aveva fatto i conti con un polinesiano, proprio un figlio di quella felice terra francese oltremare che si chiama Tahiti. Ormai nel calcio bisogna conoscere la geografia a fondo: non basta sapere che Cantona gioca e brilla nel Montpellier, che è pericoloso di testa. Bisogna conoscere tutto o quasi di questo ragazzotto sbarcato in Francia dalla lontana Papeete, ed è la stella dell'Auxerre. Ne saprà qualcosa più avanti anche la Fiorentina.

Ieri Vahirua, appena entrato al posto di Ferreri, ha lavorato sodo e poi ha regalato per la testa di Cantona un pallone d'oro. Se l'avesse sbagliato, Cantona sarebbe stato linciato non soltanto da Platini ma anche dai suoi sostenitori, accorsi in ventimila ieri allo stadio per assistere all'esordio della Francia nella Languedoc. E talmente entusiasti da essere in grado, in piena notte, di provocare incidenti nel centro di Montpellier con le immancabili cariche ed autentici inseguimenti per le vinzze del centro storico, dopo essersi pestati di fondo con i «colleghi» tedeschi stracarichi di birra sugli spalti dello stadio. Anche la Francia comincia a conoscere un fenomeno strettamente legato al calcio e che si chiama violenza.

La Germania ha perso ma, come diceva Paul Breitner, uno che ha sempre polemizzato con Beckenbauer *«stavolta questo risultato non conta, saranno importanti soltanto quelli dopo l'8 giugno»*. Tutti d'accordo compreso Riedle, futuro rossonero [o bianconero con Reuter?] sostituito da Beckenbauer con Littbarski in quanto risentiva dell'infortunio patito martedì in allenamento.

Riedle non avrebbe dovuto giocare ma è sceso in campo ugualmente visto che la squadra era senza punte. Non ha fatto molto ma abbastanza, specie quelle sue elevazioni che lo fanno assomigliare ad un giocatore di basket. Per dare il massimo doveva essere in buone condizioni perché la Francia aveva la difesa autentici furetti, pronti a mordere.

Anche Moeller e Hassler hanno giocato a sprazzi però quando si muovono sono irresistibili: il primo, nelle sue incursioni in velocità che lo portano a stravincere grazie alla sua progressione; l'altro, così piccolo che ogni tanto scompare però quando riappare è capace di saltare tutti e stampare il pallone sulla traversa. Una piccola furia.

Un po' sottotono gli «italiani». O meglio, Brehme ha fatto il terzino e ha salvato la Germania da alcune situazioni difficili mentre Matthaeus si è limitato ad agire a ridosso della difesa. Meglio avrebbe rischiare un altro infortunio. Klinsmann era troppo solo in avanti e ha finito per innervosirsi rimediando un'ammonizione. Però la sua bella palla-gol su l'à costruita, rubandola a due avversari ma Martini gli si è avventato contro rispondendogli con una gran parata. Una delle tante perché sull'1 a 1 la Germania poteva vincere *«ma noi siamo stati, come si dice? già fortunati»* diceva Platini usando un'espressione in voga fra i calciatori.

Un Platini giustamente allegro e accolto da una folla delirante all'uscita dallo stadio ora che vince anche da allenatore. I tifosi tornano ad amarlo come prima, quando giocava, quando trascinava i «galletti» verso traguardi impensabili. Questa squadra comincia ad assomigliargli, ne sentiremo parlare dopo i Mondiali quando tornerà di moda l'Europa, il campionato europeo. Anche manca il suo erede naturale: Cantona è bravo ma matto, Vahirua, il polinesiano, deve farsi ancora le ossa.

Per ora, i «galletti» sono rusperiti ed è per questo che Michel è alla ricerca di un collettivo valido a costo di escogitare una difesa con diversi liberi, pronti ad alternarsi, tutti abbastanza validi a cominciare da Boli, un negro che più negro non potrebbe essere, un tipaccio che farebbe comodo a molte squadre italiane perché sa andare anche in attacco. Platini l'ha schierato al posto dell'infortunato Sauzée ma non l'ha fatto rimpiangere, anzi...

Giorgio Gandolfi

Vista la Juve Boskov trema

Vialli ha recuperato in pieno ed aspetta al varco la Juventus

GENOVA ■ Spaparanzato in poltrona nella sua bella villa di Pieve Ligure a picco sul mare, Vujadin Boskov ha seguito attentamente la prima semifinale di Coppa Italia tra Juventus e Milan. Un aggiornamento professionale doveroso, visto che domenica prossima i bianconeri saranno di a Marassi.

Alla fine non ha potuto nascondere un pizzico di stupore e di preoccupazione: *«Ho visto una grande Juventus, anzi grandissima, una Juve dalle risorse insospettate. Contro il Milan gli uomini di Zoff sono riusciti ad esprimere il meglio del loro potenziale. Meritavano sicuramente di vincere perché hanno comandato la partita dall'inizio alla fine»*.

Lo stupore di Boskov ha una spiegazione ben precisa: *«Forse per la prima nella stagione la Juventus è riuscita ad unire alla velocità di base, che è la caratteristica più positiva del suo gioco, la continuità. La Juve che conoscevo io, avendola già incontrata due volte quest'anno, si concedeva lunghissime pause. Procedeva a fiammate. Con il Milan no, il fuoco è stato perpetuo. Un'azione dietro l'altra senza soluzione di continuità o ritmi pazzeschi»*.

Continua: *«E un'altra cosa che mi ha sorpreso è stato il crescendo dei bianconeri. Pensavo che alla lunga calassero, invece proprio nel secondo tempo hanno saputo esprimere lo sforzo maggiore. Vuol dire che la condizione atletica è ottimale e vuol dire anche che alla Coppa Italia ci tengono moltissimo. E' la dimostrazione che questa competizione tanto bistrattata è invece molto importante. Ho visto lo stadio pieno e la partecipazione è stata straordinaria. Provo un po' di rabbia perché quando la Coppa l'abbiamo vinta noi per due anni di seguito quasi venivamo snobbati, il nostro successo era sminuito. Ora invece che la finale è tra Juve e Milan la considerazione che le viene data è tutta diversa»*.

Un pizzico di amarezza per non aver raggiunto la terza finale consecutiva, proprio per colpa della Juve: *«A Torino — ricorda Boskov — perdemmo malamente e pochi minuti dalla fine a causa di un assurdo rigore di Victor su Alessio»*.

Ma il tecnico della Samp vuole continuare con gli elogi ai bianconeri. Ora scende ad esaminare i singoli: *«I migliori mi sono sembrati Aleinikov, Marocchi, Schillaci e Casiraghi. Il loro gioco veloce e in verticale ha messo in crisi i collaudatissimi schemi di Sacchi. Forse il loro unico difetto è stato quello di non mantenere la calma al momento della conclusione. In due o tre occasioni un pizzico di precipitazione in più non ha consentito alla Juve di raccogliere quanto seminato. Comunque, proprio grazie alla velocità, la tanto conclamata tattica del fuorigioco del Milan è entrata in crisi. E in qualche occasione, mi sembra, l'arbitro e i guardalinee hanno forse favorito i rossoneri superati dalle triangolazioni di Marocchi e compagni»*.

Cosa le ha consegnato la partita di ieri sera in prospettiva campionato? *«Nulla di particolare. La Juve la conoscevamo già bene. Come ho detto, il suo pregio maggiore è la velocità. Quando i difensori entrano in possesso di palla la squadra di Zoff riesce a rovesciare in pochissimo tempo il fronte del gioco. Ma io, sotto questo profilo, sono abbastanza tranquillo. La Sampdoria ha i difensori più veloci del campionato. Parlo di Vierchowod e Mannini. Grazie a loro la rapidità dei bianconeri potrà essere neutralizzata. Ma dovremo stare molto attenti. E poi sono proprio convinto che domenica la Juve non riuscirà ad esprimersi a questi ritmi»*.

Boskov chiede la vittoria alla sua squadra: *«Per due ragioni. C'è un motivo di orgoglio, di prestigio. Quest'anno contro i bianconeri abbiamo perso due volte. E' il momento di prendersi una rivincita. E poi la Sampdoria punta ancora al secondo posto. Quello con la Juve è uno scontro diretto da non fallire assolutamente»*.

Renzo Cerboncini

MITSUBISHI SPACE WAGON 4X4
LO SPAZIO A SETTE DIMENSIONI

Mitsubishi Space Wagon, una sfida che non teme confronti. Almeno per 7 buoni motivi: 1 Motore benzina 2000 cc, scattante e silenzioso - 2 Quattro ruote motrici inseribili in marcia - 3 Sette comodi posti per sette adulti - 4 Sedili posteriori completamente ribaltabili - 5 Vano di carico modulare ampliabile a piacere - 6 Una ricchezza di accessori di serie - 7 Un prezzo decisamente competitivo.

Da lire 26.986.000 IVA compresa.

MITSUBISHI MOTORS

Gli indirizzi dei concessionari sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili. Importatore unico: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano - Tel. 02/33400633.

Mitsubishi in Italia preferisce Castrol

La Sciolla, dopo il tricolore vuol dar l'assalto all'iride

Gli Assoluti di Milano scelgono gli azzurri di short track

Cristina Sciolla (al centro), campionessa italiana in carica e primatista mondiale

La stagione del pattinaggio di velocità sul ghiaccio indoor, lo *short-track*, è quasi al momento culminante. Si svolgeranno infatti a metà marzo ad Amsterdam i campionati mondiali, la gara sicuramente più attesa dell'anno da parte di tutti i pattinatori, anche da quelli più esperti ed anziani. In attesa di questo appuntamento clou nel frattempo i velocisti italiani scenderanno in pista questo fine settimana per partecipare ad una gara che, oltre a mettere in palio il titolo tricolore, servirà agli atleti per rifinire la preparazione per Amsterdam.

Sabato e domenica infatti si svolgeranno a Milano i campionati italiani assoluti, a cui prenderanno parte numerose squadre provenienti da tutte le regioni della penisola. La manifestazione, oltre a mettere in palio l'ambito titolo tricolore costituisce anche l'ultimo test per la composizione definitiva della squadra azzurra, che nella settimana successiva partirà per disputare le gare internazionali. Il maggiore rilievo della stagione invernale.

Il 10 e 11 marzo gli azzurri prenderanno parte ai campionati mondiali a squadre, che si svolgeranno in Belgio. Gli azzurri infatti hanno ottenuto la qualificazione grazie ai piazzamenti raggiunti nella Coppa Europa, svoltasi a Reims. L'Italia in quella occasione ha conquistato il terzo posto con la squadra femminile ed il secondo con quella maschile.

I risultati di maggiore spicco sono stati la vittoria dei 500 metri della torinese Cristina Sciolla (campionessa e primatista mondiale della distanza), e la vittoria, sempre sulla medesima distanza, del bruniconese Hugo Herrnhof, pollaiotto dello Fiamme Oro di Moena, che si è aggiudicato la terza posizione sui 3000 metri. Il milanese Orazio Fagone, invece, giunto ad un soffio dal compagno sui 500 metri, è poi imposto sulle distanze dei 1500 e 3000 metri. La staffetta femminile infine è riuscita a conquistare un importante secondo posto.

«Questo è un risultato decisamente positivo per noi ragazze — commenta Cristina Sciolla, la più esperta del gruppo — *perchè, a tre settimane dai campionati mondiali, in un momento di non perfetta forma determinato da un duro allenamento, siamo riuscite a piazzarci dopo la squadra olandese, che si è riconfermata la più forte. Ce l'abbiamo fatta comunque ad imporci sulle sovietiche e sulle francesi, che in questa stagione stanno andando veramente forte. Mi sento quindi di affermare che, a meno di qualche sorpresa, quest'anno potremo nuovamente lottare per una medaglia ai mondiali. Tra due giorni arrivano i campionati italiani a Milano, e poi partiremo per il Belgio e per l'Olanda».*

Cristina Sciolla, campionessa italiana in carica, è decisa a voler difendere il titolo, ma è consapevole del crescente livello raggiunto anche dalle più giovani, che potranno contrastarla rendendole difficile la riconferma del titolo.

Cristina Monteduro

Merito d'un egiziano se Rocca è esploso

Squash: El Nur ha trasmesso al giovane torinese il suo bagaglio di fuoriclasse

C'è un fuoriclasse egiziano alla base dell'esplosione del giovane torinese Simone Rocca, campione italiano di squash. Il *«gioiello»* del Gym and Squash è decollato con l'arrivo nel club di Trapani di Hussein El Nur. L'egiziano ha trasmesso a Rocca esperienze accumulate in 10 anni di attività internazionale ai più alti livelli, gli ha insegnato i trucchi di uno sport dove tecnica ed intelligenza contano molto e lo ha convinto a farsi di più dal preparatore Giardina per migliorare velocità, riflessi e fiato, fondamentali per emergere in una disciplina dove la pallina viaggia a 200 km all'ora e dove partita dura anche 120'.

«Simone è diventato il n°1 italiano — conferma Hussein El Nur —, *ma riesco ancora a batterlo. E' successo anche a Bologna nella semifinale di un torneo dove in finale ho superato il mio connazionale Isham Attar dell'American di Torino».*

Ormai sistematosi a Torino dopo un lungo girovagare per l'Europa iniziato una decina di anni fa, il trentenne Hussein ha deciso di dedicare questa stagione al recupero delle posizioni perse nel *«ranking»* mondiale per privilegiato recentemente l'attività di istruttore a discapito di quella di atleta.

«Sono tra i primi 50 della graduatorie internazionali — dice — *ma vorrei ritrovarmi a fine anno tra i 25 big. Da qualche mese mi allano bene e la forma è quella ideale per presentarsi ai grossi appuntamenti. Il primo grande obiettivo è un buon piazzamento al prestigioso "British Open" di metà marzo dove io e Rocca incontreremo i più forti giocatori del mondo».*

Fra i rivali di Hussein a Londra ci sarà anche il fratello minore Gamal (19 anni), professionista in Spagna ed astro nascente dello squash internazionale. *«La mia è una famiglia sportivissima* — aggiunge l'egiziano —. *I miei genitori sono stati bravi tennisti e hanno 5 figli maschi: 3 si dedicano allo squash ed uno al tennis all'estero mentre il quinto, Akim, gioca a calcio nell'Al Ali e fa parte della nazionale che a giugno verrà in Italia per disputare il Mondiale».*

r. con.

Nell'hockey indoor si parla piemontese

Va in archivio un'altra stagione d'oro per l'hockey indoor piemontese. Dopo lo scudetto femminile assoluto della Lorenzoni Bra ed i numerosi piazzamenti sul podio istati nell'88-'89, quest'anno il bottino è stato ancora più ricco comprendendo due titoli tricolori giovanili (Asics Cus Torino maschile ed Orange Girls Tori femminile) e due secondi posti in serie A (i torinesi del Cus e le braidesi della Lorenzoni, formazioni entrambe sconfitte di stretta misura nelle due finalissime contro l'Amsicora Cagliari).

«Abbiamo piazzato le nostre squadre — sottolinea Domenico Surra, presidente del comitato piemontese della Federhockey — *nelle finali di quattro dei cinque campionati organizzati quest'anno a livello indoor. Soltanto nel torneo juniores maschile non siamo stati presenti tra le "big" nazionali: Fontanesi e Cus Torino si sono ostacolate a vicenda ed il Ligurio è stato bravo ad approfittarne».*

Più dei titoli di vicecampioni meritati da Asics (è il terzo consecutivo) e Lorenzoni che confermano le ottime tradizioni indoor di due tra i club più blasonati d'Italia, a dare soddisfazione al presidente regionale è la doppia successa messa a segno nella categoria ragazzi.

«Gli scudetti vinti dai vivai del Cus e dell'Orange Girls — afferma Surra — *fanno sicuramente meno notizia di un trionfo in serie A, ma rappresentano la migliore garanzia sulla bontà del futuro del nostro hockey. La scelta compiuta cinque anni fa da questo comitato, allora diretto da Cocco, di incentivare la cura del settore giovanile continua a rivelarsi vincente».*

L'ultimo episodio della stagione indoor '89-'90 dell'hockey piemontese ha avuto nello scorso week-end carattere internazionale con la partecipazione della Lorenzoni Bra alla prima edizione della Coppa dei Campioni femminile in Olanda.

«Al di là del nono posto finale — dice il dirigente braidese, Francesco Costa —, *a Groningen abbiamo vissuto un'esperienza eccezionale affrontando molte tra le più forti squadre d'Europa contro le quali abbiamo fatto la nostra dignissima figura. Si è visto il vero hockey indoor».*

Aggiunge Costa: *«Noi abbiamo iniziato benissimo, sfiorando il colpaccio contro la padrone di casa e fallendo per un'inezia l'accesso alla finale della prima . Ora siamo pronti a riprendere il campionato su prato, che da domenica 11 marzo ci rivedrà protagonisti per la scudetto».*

Roberto Condio

I rallisti della Meteco anche quest'anno a caccia di successi

Gran parte dei migliori equipaggi piemontesi, non solo piemontesi, che disputano i rallies corre per i colori della Meteco Corse, una scuderia torinese che ha promosso i propri piloti e navigatori nel corso di una serata durante la quale sono anche stati presentati i programmi per il 1990.

Grazie ai risultati ottenuti nella passata stagione, sono stati assegnati i riconoscimenti al campione sociale Roberto Battanin (il valdostano ha disputato alcune prove di Coppa Italia su Bmw M3, affiancato da Paola Ramella), che ha preceduto nella classifica interna Mario Fagiolo.

La piazza d'onore per navigatori è stata conquistata da Giovanni Bosso.

Per la Meteco Corse quella di quest'anno sarà una stagione particolarmente vivace.

Il romagnolo Stefano Fabbri (la Meteco non si limita ad accogliere soltanto piemontesi tra le proprie file) ed il pinerolese Daniele Griotti parteciperanno al «Trofeo Rallies su Terra» al volante di due vetture: Lancia Delta Integrale 16 V nel Gruppo N, mentre numerosi equipaggi saranno impegnati nei vari trofei di zona.

Tra essi si evidenziano il saluzzese Piero Boltrandi (tra l'altro vincitore di un'edizione del Rally di Limone-Trofeo Alpitour Lancia Rally), l'alessandrino Italo Ferrara, il torinese di Pecetto Roberto Bovero che, in coppia Emanuele Del Ben, ha abbandonato la Ford Sierra Cosworth Gruppo N per puntare alla vittoria assoluta nella classifica relativa alla prima zona su una Delta Integrale di Gruppo A.

Gian dell'Erba

TOTIP — SCHEDINA DI DOMENICA 4/3

CORSA — GRUPPO I — GRUPPO X — GRUPPO II

1 — PADOVA / trotto · Gr. Pr. Le Padovanelle · L. 150.000.000 · m 1640

	ICARO DI CASEI	1640	1	INDIGNATO	1640	2	INPUDENT LB	1640
6	FISTIL	"	4	FIACCOLA EFFE	"	3	GAINSFORD	"
9	GORGANADOR	"	7		"	8	IDUARD	"

2 — MILANO / trotto · Pr. Brembo (cat. E-F) · L. 13.692.500 · m 2100

3	INDRO MO	2100	1	ETTORE MAS	2100	4	CARTIER OM	2100
9	ERIONE LB	"	3	CENACOLO	"	7	DRAKE OM	"
5	DESBREL MO	"	5	ELETTRO GAL	"	9	GRIFO D'ASSIA	2120
10	INDRI PF	2120				11	ILARIA D'ASSI	"

3 — FIRENZE · trotto · Pr. Salotti Fedi (cat. F) · L. 10.997.500 · m 1660

2	EPERIONE RED	1660	1	FARGO AS	1660	3	GADDO RI	1660
6	PORTA DI COSTA	"	7		"	4	FIRE DI SAMO	"
	GIADA DI VALLE	"		RAMBO JET	"	9	CHAMPOLUC	"
	GIL KS	"	11	EPLOIT DALVA	"	12	RED JET	"

4 — · Pr. Solvalla (cat. E-F) · L. 10.607.500 · m 1600

3	GALANIS	1600	2	EFERDING	1600	1	GI DUE	1600
5	ERGOS	"	6	INTERCALARE	"	4	GAJAMA	"
8	FORGED BELL	"	7	GRECO OM	"	9	GARRINCHA	"
	IDOLO BELL	"	11	DONDWAY CI	"	10		"
14	FRANKIE LUCAS	"				13	IBSEN JET	"

5 — BOLOGNA · trotto · Pr. Contarina (cat. F) · L. 10.192.500 · m 1660

1	FLORIO CAM		2	IRASOL	1660		FERILED FA	1660
5	CASTIN FERM	"	4		"	6	JAMMER	"
8	DIMOMO	"	7		"	9	GOGO' D'ASTI	"
10	DANKEUM	"				11	GREYFUS	"

6 — ROMA / galoppo · Pr. Domenichino (ascendente) · L. 12.492.500 · m 1600

3	NASTRO AZZURRO		1	NINO NICOLETTI	61	4	PEN MAR	58½
9	SUPER FURIA	48	3	POLLIONE	62½			58½
10	DREYFUS	49		ITALIAN LADY	60½	6	PRODIGIO	54½
11	SPENCER	47				7	BAMBIARD	

PRONOSTICO

PRIMA CORSA
1° ARRIVATO 5
2° 2 1
Fiaccola Effe, per la classe e la condizione, non si discute. Per il secondo posto esistono molte candidature: Gainsford e Gobernador su tutti.

CORSA
1° 2
2° ARRIVATO 1 x
Basta d'Assia, se non sbaglia, diventa un punto fermo, nonostante la penalità. Poi, hanno possibilità Indri PF, Erione LB e Cenacolo.

TERZA CORSA
1
2° ARRIVATO 2 x 1
Iperione Red, segnalato in graduale progresso, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione. Per il secondo posto, suggeriamo la mossa

TA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° x 1
Garnocha, che vanta mezzi tecnici di primo piano, parte col ruolo di favorito. Per il posto d'onore, ci stanno Greco Om e Galanis.

CORSA
1°
2° ARRIVATO x 1 2
Gogò d'Asti, nonostante la brutta posizione di partenza, ha da fare valere l'incisivo finale. Le alternative sono Irasol, Dimomo e Greifus.

CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO x 1
Gruppo 2 in evidenza, per merito di Pen Mar e di Prodigio, anche se quest'ultimo è ylerno. Poi, attenzione a Pollione e a Dreyfus.

St-Vincent festa dell'ippica

Stasera, all'Hotel Billia di St. Vincent, trotto e galoppo si vinovo si uniscono per festeggiare i protagonisti dell'annata 1989. Sono già trascorsi due mesi dalla fine delle riunioni dell'anno scorso, è un doveroso atto di riconoscimento premiare chi, durante tutte le giornate di corse a Vinovo, ha lottato e vinto di più.

Il galoppo, per esempio, segnala l'allevamento Alpi Cozie, della famiglia Tumisich, che ha accumulato undici vittorie, mentre tra i fantini è emerso il calabrese Vito Bartalotta, autore di 22 successi in piano.

Sugli ostacoli si è distinto Orlando Pacifici (8 centri) e tra i dilettanti, spicca Claudio Guadagnino (5 successi).

Sergio Grassini, anche quest'anno è stato il più bravo tra gli allenatori (18 vittorie). In campo nazionale, è emersa Astrid Giamberlone, vincendo lo scudetto delle amazzoni.

Al trotto, la scuderia milanese dei signori Proli continua a guidare la classifica con 32 successi, mentre Giuseppe Guzzinati è risultato primo tra i guidatori con 41 vittorie.

Il santenese Giovanni Bochis (27 traguardi) e gli allievi Paolo Rossi e Daniela Nobili completano l'elenco dei protagonisti di Vinovo

Omicron

● TENNIS — Clamorosa sconfitta di Edberg, testa di serie numero uno, al torneo di tennis indoor di Memphis, valido per la serie «Volvo» e dotato di premi per 250 mila dollari: lo svedese è stato eliminato da un americano sconosciuto, Gary Muller, in due soli set con il punteggio di 6-1 7-5.

● PUGILATO ● Flaviano Pollinori ha conservato ieri sera a Cagliari il titolo italiano dei pesi medi battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante Roberto Chiarucci.

1° MARZO '90

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,85% lordo, verrà pagata il 1.9.1990.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

■ Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in di necessità.

In sottoscrizione
Il 1° e il 2 marzo

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua Lordo	Netto
97,75%	5	14,86%	12,96%

nuova Peugeot 309 Graffic

TUTTA SPECIALE. TUTTO DI SERIE.

Nuova Peugeot 309 Graffic. Tutta speciale con tutto di serie. ■ Copriruota aerodinamici ● Spoiler posteriore ● Retrovisore esterno regolabile dall'interno ■ Paracolpi laterali ● Sedili avvolgenti ■ Esclusivi tessuti profilati in rosso ■ Appoggiatesta anteriori regolabili ■ Sedili posteriori ribaltabili.

Solo fino al 31 marzo potrete approfittare delle speciali condizioni ■ finanziamento ■ pagamento della "Formula 309". I Concessionari Peugeot, in collaborazione con Peugeot Finanziaria S.p.a., Vi proporranno la formula più adatta alle Vostre esigenze.

Peugeot 309 Graffic. Benzina 1118 cm³ ■ Diesel 1769 cm³.
PRONTI A PARTIRE da L. 13.300.000*
Prezzo garantito per consegne fino al 31/3/90.
ASCOLTO 24. "Il servizio che assiste gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24".

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

* Versione benzina. Franco Concessionario IVA inclusa. Vernice metallizzata in opzione.

Calore centralizzato, risparmio assicurato. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi anche tu un impianto centralizzato a metano perché fa risparmiare e mantiene il cielo pulito?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di assistenza ■ consulenza tecnica e, in più, contribuisce in maniera determinante alle spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto.
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito ■ risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
rivolgersi agli Uffici Commerciali
Italgas di

Johnny Dorelli e il figlio Gianluca Guidi che stasera esordirà tra i giovani

SUSSURRI

Ecco che cosa succede dietro le quinte della grande kermesse: dal trucco dei «divi» alle speranze dei giovani

Francesco Salvi: il solito trascinatore di folle

Mega Sanremo, poco pubblico!...

Circa 1500 posti liberi nel Palafiori per il Festival delle polemiche

SANREMO - La festa è incominciata alle 16,35 per i primi due spettatori del Festival, giovane scollatissima lei, altrettanto giovane e in pompa magna lui. Soli, hanno atteso un intero quarto d'ora prima che arrivassero gli altri due, una mamma e una bambina, e che la platea incominciasse, gradualmente a riempirsi. Riempirsi sì, ma fino a metà o poco più, perché dei tremilacinquecento posti disponibili, fra paganti e invitati, ne sono stati occupati appena duemila. Un altoparlante pregava la gente di affrettarsi ai posti, ma il vero problema era questo: la gente non c'era. A due minuti dal via, la decisione: il pubblico si sposti gentilmente tutto nelle prime file. Il più grande spettacolo televisivo va in onda in diretta di fronte a mezza Europa e non si può correre il rischio di mostrare il vuoto in sala. Una sala un po' fredda, in ogni senso: pochi gradi sopra lo zero, pochi applausi (surrogati da quelli preregistrati, mandati in audio a piene mani); molto interesse o nessuna risata durante l'esibizione di Pozzetto, che, mostrata sul maxivideo, è stata scambiata per un intervallo e conseguente assalto al bar.

I pipistrelli, a coppie, hanno volato tutta la sera sulla gente e sul palco. Nel pomeriggio un pipistrello ha spaventato Liza Minnelli mentre provava il playback e chiedeva al regista Antonio Moretti: Quando te vai up, tu follow me. La cantante ha cacciato un urlo e tutto è finito lì. I pipistrelli sono innocui, ma ce n'è una tribù, una cinquantina circa, appollaiata da un mese a testa in giù sotto lo trivato al fondo del Palafiori. Continueranno a volare per anni in cerca di insetti: non c'è sistema per scacciarli via. Daranno un po' di vera suspanse alla prossima tre serate.

Il Festival, per l'ennesima volta, ha rischiato di saltare, causa uno sciopero improvviso dei cinquantatré orchestrali, un po' irritati a causa di certe ore di straordinario non pagato (versione ufficiale: Sciopero? No, sono andati a mangiare). Ci sono state frenetiche discussioni, le richieste dei musicisti sono state accettate in blocco e la questione si è sciolta. Antonio Ricci, il padre di Drive In, fra il pubblico in platea, assiste al ritorno dall'orchestra e commenta: Poveretti, sembrano un fritto misto alla marinara. Sono lì cozze sugli scogli finti. Qualcuno lo hanno anche vestito di chiaro perché faccia la mucillagine.

Niente di straordinario nel retropalco. Jenny Dorelli e Gabriella Carlucci non si dicono una parola, ma del resto non si sono mai parlati fin dall'inizio. Lui ridacchia. Lei abbraccia un amico e cade addosso a un poliziotto. Liza Minnelli, dopo l'esibizione, circondata da signori in giacca blu, vede Leo Sayer, lo abbraccia, lo bacia, molla i suoi accompagnatori e se lo porta in camerino. Rosalinda Celentano, che, chissà perché, scende dal palco raggiante e esultante, abbraccia la sorella in minigonna cortissima, mentre Riccardo Fogli si fa fotografare abbracciato a una ragazza e Milva chiacchiera invece molto compostamente in camerino. Il mazzo di fiori che viene offerto ai cantanti, lo si sarà intuito, è sempre lo stesso. I poveri fiori sono spruzzati di paillettes argentate che danno l'effetto del bagnato. Finiscono, all'una e trenta del mattino, nelle mani di operaio romano che se li porta in albergo. Angela Brambati dei Ricchi e Poveri scongiura il truccatore di nasconderle due enormi pustole che le sono spuntate sul collo. Amedeo Minghi, prima di cantare in coppia con Mietta, si fa sfilare i capelli. Mietta, dopo aver cantato con Minghi, è furente perché lui ha sbagliato le parole della canzone. Furente anche un parrucchiere di Milano, che ha conquistato le quinte dopo anni di sforzi e lo ha annunciato con tanto di comunicato stampa in cui spiega che acconcerà gratis i cantanti e pure i giornalisti che lo vorranno. Ma è poco conosciuto e le celebrità diffidano. E' rimasto tutta la sera col pettine in mano e la poltroncina vuota.

Stasera, nell'ordine: Lena Biolcati, Toto Cutugno, il collegamento con Falconetto, Silvia Mezzanotte, Maurizio Della Rosa, Anna Oxa, Nino Reitano, Tina Turner, Lijao, Beppo De Francia e Bea Giannini, Mia Martini, i Pooh, Il Dash, Pozzetto, Rose Crisci, Gianluca Guidi, Paola Turci, Peppino Di Capri, ancora Tina Turner, i Futuro, Sergio Laccone, Marcella e Gianni Bella, Sandro Giacobbe. Domani sera tutti gli stranieri.

Stefano Pettinati

Caterina Caselli: un ritorno tanto atteso, ma un po' deludente

La classifica tra le «Novità» di ieri sera

Vince Franco Fasano

Franco Fasano, cantautore di Alassio, ha vinto la prima tornata della selezione delle Novità al Festival di Sanremo. La canzone, Vieni a Stare qui, ha preso 1480 voti. Con lui entreranno in finale: Marco Masini con Disperato (1145 voti), Armando De Razza con Lambada Stroffinera (765), Rosalinda Celentano con L'età dell'oro (737) e Dario Gai con Noi che non diciamo mai mai (596).

I tre gruppi musicali che hanno esordito ieri sul palco del Palafiori sono stati tutti esclusi. In ordine di arrivo, sono: Lipstick (577 voti), Proxima (403) e gli Elite, i meno votati, 297 preferenze.

Fasano ha saputo del suo piccolo trionfo attorno all'una del mattino, quand'era già a casa. Ha, prevedibilmente, detto di essere contento, e ha aggiunto: Forse mi sono meritato questa piccola vittoria, tanto più che la canzone è estremamente difficile da cantare. Il cantante era già arrivato alla finale lo scorso anno, venendo poi squalificato (vinse Mietta, quell'anno in gara assieme a Amedeo Minghi), ma provando almeno la piccola gioia di vedere una canzone scritta da lui, Ti lascerò, vincere il Festival. Questa sera si scontreranno le altre otto Novità in gara, tre delle quali verranno subito eliminate. I dieci finalisti rimasti torneranno ad affrontarsi venerdì sera, alternando le loro esibizioni a quelle dei partner stranieri dei big italiani.

Pericolo: l'orchestra sciopera!

Polemiche: la più sproporzionata è quella che riguada i Pooh. Hanno dovuto cambiare il testo della canzone, togliervi il nome di un quotidiano (articolo 35 del regolamento: proibita la pubblicità anche indiretta) e sostituirlo con la più generica locuzione giornale della sera. Poi è saltato fuori un loro carteggio con Aragozzini nel quale richiedevano condizioni un po' pesanti per partecipare al Festival e la discussione sull'argomento ha già prodotto vari comunicati stampa e minaccia di querela. Dodi Battaglia, chitarrista del gruppo, liquida il discorso con due parole: Tutte sciocchezze, che riportiamo così, anche se non dice esattamente sciocchezze. Poi aggiunge un'altra cosa: E poi: chi le ha dette che noi vinciamo il Festival? Siamo perfino un po' spaventati. Tutti sono di quest'idea. Hanno i colleghi si sorridono per dire: bentì voi che vincerete. Chi vincerà lo diranno solo le giurie.

Le giurie: altro tema di polemica. Per esempio, Peppino Di Capri, a domanda: le giurie di Telecontatto esistono? Risponde: Mah? Come si fa a escluderci? Comunque a me non interessa vincere: l'importante è che il disco venda.

I giornalisti protestano, un po' per motivi poco elevati (mancano i gabinetti: sono lontanissimi e costano minuti di discussione trovandosi nell'area del palco, proibitissima ai cronisti) e un po' per l'inondazione di valzer edulcorata da parte dell'onnipresente organizzazione. Una è stata anche apposta su tutti i muri. Spiega che è sciocco scrivere sui giornali che l'audio è pessimo, in quanto è stato progettato per la platea e il suono non è diretto alla sala-stampa che si trova sulle balconate, troppo in alto. I giornalisti allora scendono in platea e constatano che l'audio è terribile anche in basso.

I cantanti imparano a memoria un po' di frasi e le riportano, sempre uguali, nelle interviste. A volte però sbagliano. Come Liza Minnelli che afferma: Mi piacciono i filmati di Sanremo, quelli in cui i Rolling Stones cantavano in italiano. I Rolling Stones, detto per pura cronaca, non sono mai stati a Sanremo e tantomeno hanno mai cantato in italiano. Minuta, sorridente, con un filo di voce e una sigaretta dietro l'altra, Liza Minnelli ha tenuto la sua conferenza stampa infilando qualche dichiarazione un po' azzardata. Eccone qualcuna di fila, con qualche contraddizione nel mezzo: Quando sono stata invitata a Sanremo ho telefonato agli amici per dire che finalmente tornavo nella mia Italia. Poco dopo: Torno spesso in Italia e ci sto lunghi periodi perché ho molti amici. Sommando i giorni delle mie vacanze italiane ci sono stata almeno due anni. E ancora: Non sono stata mai in Italia abbastanza tempo per conoscere cantanti italiani. E ancora: Amo molto alcuni cantanti italiani. Quali? Non posso dirvi i loro nomi, perché sicuramente farei torto a qualcuno dimenticandolo.

Nikka Costa, la ricordate? E' cresciuta; in altezza e in larghezza, o si sta distruggendo i capelli a forza di schiarirli. Domanda: Conosce qualche canzone italiana? Risposta: Sì: Quando quando, Volare e i cantanti di Sacchero. Dichiarazione folgorante di Toquinho, rilasciata ieri pomeriggio: C'è un solo cantante italiano con cui mi piacerebbe lavorare: Toto Cutugno.

Si diceva delle voline. La più bella riguarda Nino Reitano. E' stata distribuita ieri e afferma che il cantante nel 1977 avrebbe scritto un romanzo intitolato Oh Salvatore! che avrebbe concorso al Premio Bancarella entrando addirittura nella rosa dei finalisti. Interrogato sul tema E' contento che Sanremo abbia ripristinato l'orchestra, il cantante-romanziere che ha sfiorato il Bancarella rispondeva letteralmente così: E' un'idea straordinaria. Finalmente... Ti emozioni, eh? E' bello, poi, eh? Qui finalmente si vede chi sa cantare. E' ora di finirla, insomma, chi sa cantare è ora che non canti, insomma, faccia un altro mestiere. Come gli stranieri, no? Quelli bravi di stranieri ben vengano, bravi, ma ci son quelli sì... Come nel calcio, no?...

ste. pet.

I maghi del look

Come si costruisce l'immagine di un divo

Fino a vent'anni fa, era raro che nel mondo della musica leggera ci si affidasse all'immagine per «fare colpo» sul pubblico. I pochi cantanti che sceglievano di esprimersi anche «visivamente», richiamavano immediatamente l'interesse. Non passarono inosservati: Bobby Solo che nel '65 si truccò gli occhi per apparire al Festival di Sanremo; Little Tony che indossò un giubbotto di pitone per interpretare «La spada nel cuore»; la canottiera sporca di Zucchero, in tempi più recenti. Pochi artisti hanno fatto del trucco uno dei loro modi espressivi (fermo restando che il trucco del viso, in televisione, è quasi obbligatorio per esigenze di ripresa). Anna Oxa ha alternato diversi modi di truccarsi, nel susseguirsi di ben quattro immagini diverse dagli esordi a oggi: da «ragazza maschio», ambigua, a punk, da «femme fatale» a «ellpica bellezza latina».

Loredana Bertè è sempre stata fedele alla sua scelta di stupire il pubblico attraverso un look e un trucco esagerati, mentre Gigliola Cinquetti si è trasformata, da ragazza acqua e sapone, a donna matura che ha imparato a truccarsi.

Ha trovato molti consensi Rossana Casale, con il trucco da bambola Anni Trenta. Ha cambiato più volte il trucco Patty Pravo, «teddy girl» negli anni del Piper, donna fatale negli Anni Settanta, punk negli Anni Ottanta, «geisha» a Sanremo nell'86.

Ma l'artista che più di tutti gli altri ha lasciato un segno è senz'altro David Bowie, che, nel gioco del trucco e del travestimento, ha i suoi emuli in alcuni cantanti italiani: come Garbo, Scialpi, Renato Zero. Paradossalmente, la maggior attenzione al trucco e all'immagine l'hanno avuta sempre i presentatori: scalpore, divertimento e fiumi di parole hanno sempre seguito le performance dei coiffeur e dei truccatori di Pippo Baudo e Mike Bongiorno.

A cura di **Ezio Fontana**

I favoriti

SILVIA MEZZANOTTE
«Sarai grande»

MAURIZIO DELLA ROSA
«Per curiosità»

I LIJAO
«Un cielo che si muove»

IL DUO BEPPE DE FRANCIA e BEA GIANNINI
«Una storia da raccontare»

[illegible]
«Favolando»

GIANLUCA GUIDI
«Secondo te»

I FUTURE
«Ti dirò»

SERGIO LACCONE
«Sbandamenti»

Tutti i titoli

LENA BIOLCATI	«Amori»
TOTO CUTUGNO	«Gli amori»
SILVIA MEZZANOTTE	«Sarai grande»
[illegible] DELLA ROSA	«Per curiosità»
ANNA OXA	«Donna con te»
NINO REITANO	«Voerei»
LIJAO	«Un [illegible] che si muove»
BEPPE DE FRANCIA e BEA GIANNINI	«Una storia da raccontare»
[illegible]	«La nevicata del '56»
POOH	«Uomini soli»
ROSE CRISCI	«Favolando»
GIANLUCA GUIDI	«Secondo te»
PAOLA TURCI	«Ringrazio Dio»
[illegible] DI [illegible]	«Evviva Maria»
FUTURE	«Ti dirò»
SERGIO LACCONE	«Sbandamenti»
MARCELLA e GIANNI BELLA	«Verso l'ignoto»
SANDRO GIACOBBE	«Io vorrei»

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 680.9580
QUESTA SERA ORE 21
«LISCIO DOC»
ORCH. PIERO BROLLI
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO

TEATRO COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE
Riforma a grande richiesta per solo 6 spettacoli dal 13 [illegible] marzo il grande musical inglese
THE [illegible]
Voci e musiche dal vivo
Prevendita cassa Teatro [illegible] 10-13; 15-19 - Tel. 679.70.34

PK publikompass
[illegible] d'Azeglio, 60 - Tel. 66.311

OGGI IN TV

STAMPASERA

Giovedì 1 Marzo 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, con V. Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **Il gioco più bello del mondo**, show. Conduce Gabriella Carlucci. Ospite Gianni Morandi
15 — **Primissima**, attualità, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Big!**, regia di Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,40 **Lascio o raddoppio?**, quiz con G. Magalli, S. Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore una cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,45 **Tutti per uno**, gioco a premi
16,05 **Cuore e batticuore**, telefilm
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Parlamento**
17,10 **Bellitalia**, attualità
17,35 **Tutto sul Due**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*. Settimanale di economia e finanza
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **L'investigatore**, telefilm. *Gioco gratis per Kimmek*
19,25 **Il rosso di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**, Il Mediterraneo
15,30 **Videosport**. Telecronache e curiosità
— **Rally**
— **Scherma**, da Torino campionato del mondo fioretto femminile
— **Rubrica Planeta calcio**
17 — **Valerie**, telefilm. *Un linguaggio da vero uomo*
17,30 **Vita strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Prova tecnica Festival**, con Piero Chiambretti
20 — **Il tutto di più**, di Enrico Ghezzi

CANALE 5

13,40 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rosselli
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
Veronica, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Rally
17,25 **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **si**, telefilm Pierce Brosnan

ITALIA 1

14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Premiere**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
— **Barzellettieri d'Italia**
18,33 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Tutti Salvi a Sanremo**, Francesco Salvi
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Premiere**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

SERA

20,30 **XL Festival della canzone italiana**, in diretta dal Palafiori di Sanremo conducono Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci. Seconda serata — *Tra gli interpreti di questa serata Gianni e Marcella Bella che cantano «Verso l'ignoto», Peppino Di Capri che canta «Evviva Maria», Mino Reitano con «Vorrei», Paola Turci con «Ringrazio Dio», e poi ancora i Pooh, per la prima volta a Sanremo, Lena Biolcati, Martini, Toto Cutugno*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Droga: che fare**, conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito. Prima puntata
24 — **Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa**
0,15 **e dintorni**, attualità, con Gigi Marzullo

SERA

20,30 **Hunter**, telefilm, con Fred Dryer, Stephanie Kramer. *Il mistero del chiusa*
21,35 **Tg2 stasera**
21,45 FILM **L'amico silenzioso**, di David Greene, con Martin Sheene Louis Gossel jr., Arthur Hill. Usa drammatico 1984
23,10 **Pallacanestro**. Da Milano: Philips-Aris Salonicco
24 — **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,30 FILM **Assassinio al galoppatoio**, Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson. Gran Bretagna giallo 1964 — *Miss Marple, zitella inglese ormai attempata, sempre connotata dal pallino di fare il detective, è alla caccia dell'assassino dell'eccentrico e ricchissimo signor Enderby. Tutti i parenti del defunto avrebbero avuto ottime ragioni per ucciderlo. Miss Marple ricorre a un trucco*

SERA

20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, in diretta dal Tg3, di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia Ferdinando Lauretani
23 — **Tg3 sera**
23,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
0,05 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione locali di prima visione
0,15 **Tg3 notte**

SERA

13,40 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rosselli
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
Veronica, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Rally
17,25 **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **si**, telefilm Pierce Brosnan

SERA

20,30 FILM **Scusa, ma lo prendi tuo marito?**, D. Swift, con Romy Schneider, Dorothy Provine, Jack Lemmon. Usa commedia — *Il pubblicitario Sam deve fingersi il marito di un'amica di sua moglie affinché questa possa entrare in possesso una ricca eredità. La finzione si spinge naturalmente un po' più in là...*
22,20 FILM **Escape from Alcatraz (Fuga Alcatraz)**, di Don Siegel, Clint Eastwood. Usa drammatico 1979 — *Il bandito Frank Morris, re delle fughe, viene trasferito al penitenziario di Alcatraz, considerato assolutamente a prova di evasione. Frank però non si spaventa e progetta e mette in atto un rocambolesco piano di fuga. La storia è*
1,10 FILM **I mafiosi**, di Roberto Mauri, con Ernö Crisa, Wandisa Guida. Italia drammatico

SERA

20,30 FILM **Vieni avanti cretino**, Luciano Salce, con Lino Banfi, Franco Bracardi. Italia commedia 1982 — *Un detenuto cerca di rifarsi una vita e lo fa cercando un lavoro qualsiasi. Diventa guardiacaccia, cameriere, guardiano notturno e sempre con pessimi risultati. Nel film compare (nella parte dell'infermiera dello studio dentistico) Ramona Dell'Abate, valletta di Fantastico 3*
22,25 **I-Talians**, telefilm
— **Sorrisi e fiminì**
23,05 **Viva Mondiale**, attualità sportiva protagonisti di Italia
23,25 **Grand Prix**, attualità sportiva, con Andrea Adamich
0,45 **Barzellettieri**
— **Premiere**
0,55 **Star Trek**, telefilm
— **Ai confini della realtà**, telefilm

SERA

20,25 **la notizia**, varietà Antonio Ricci, Ezio Greggio Raffaele Pisu
20,35 **TeleMike**, quiz con Mike Bongiorno — *Il solito gioco a quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette preliminari e potranno raddoppiare le cifre vinte, portandosi a casa un bel gruzzolo. Oggi collegamento di Gigi Moncalvo da Vienna*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci (replica)
— **Premiere**, attualità cinematografiche
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm. *Nato per correre*
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raiuno**. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

DOMANI MATTINA

7 — **Patatrac**
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom & Jerry**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **protesta**
— **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità Gianfranco Funari. Prima parte

DOMANI MATTINA

12 — **Dse Invito a teatro**, di Marco Parodi, Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada. **L'Ippocampo**, Sergio Pugliese. Regia di Franco Enriquez

DOMANI MATTINA

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Premiere**
9,30 **Una vita vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per** telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Jem**

DOMANI MATTINA

7 — **Cattivatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **Mindy**, telefilm
— **Pepper**, telefilm
— **Simon & Simon**, telefilm
— **Premiere**
11,30 **York**, telefilm
12,30 **d'Italia**, Antonio Ricci
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm

DOMANI MATTINA

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **s**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz Corrado

GRP

14,15 **L'albero e**, telefilm
15 — FILM **Nelle pieghe della car**, di Sergio Bergonzelli, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Pierangeli. Italia drammatico
16,30 FILM **Pericoloso**, di Lauritz Falk, con Marianne Aminoff, Ernest Eklund. Guerra
18 — **Cartoni animati**
— **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero mele**, telefilm
— **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sportobello**, il settimanale calciofili
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corre**, rubrica. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
1 — FILM **Il grande valzer**
2,30 FILM **Accadde a Berlino**, Claire Bloom, James Mason. Gran Bretagna drammatico 1953 — *Susan va a trascorrere le vacanze a Berlino suo fratello e viene subito coinvolta in una vicenda spionistica a base di sporchi ricatti fra russi e americani*
— **Film non stop**

[illegible]

14,05 **La signora rosa**, telenovela Jeannette Rodriguez
16 — **I diamanti della morte**, sceneggiato
17 — **Cartoni animati**
— **Videonotizie**
18,05 **Movin' on**, telefilm con Claude Akins, Frank Converse
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20,30 FILM **Sei pallottole per sei carogne**, di Robert Webb, Vincent Price, Diana Ivarson. Usa avventuroso 1958 — *Cinque banditi dopo aver rapinato una banca giungono stremati in una cittadina abbandonata dai cercatori d'oro e iniziano a rissare fra loro*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Titolo non comunicato**
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

[illegible]

14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,40 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, telenovela
17,20 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Afrodite, dea dell'amore**, Mario Bonnard, con Isabelle Corey, Irene Tunc, Ivo Garrani. Italia mitologico 1958 — *L'arconte di Corinto, per ingraziarsi i romani, decide far tagliare l'istmo e costruire un canale. Verrà eretto anche un tempio ad Afrodite; per scolpirne l'immagine viene scelto l'artista Demetrio. Intrighi, persecuzioni, pestilenza*
22,30 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,20 FILM **Grande slalom per rapina**, George England, con Jean-Claudo Killy, Daniele Gaubert, Vittorio De Sica, Lelio Luttazzi, Delia Boccardo. Usa dia 1971
1,05 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila (replica)
1,55 **La strana coppia**, telefilm

[illegible]

12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Giochi**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Incontro con...**, attualità
17,30 **Pagine vita**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey Motori**, rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica attualità cinematografiche
1 — **Off side verso il '90**
2 — **I giorni di Bryan**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM **Il mio corpo ti scalderà**, di Howard Hughes, con Thomas Mitchell, Jane Russell. Usa western — *La bellissima Rio si trappone fra Billy The Kid e Doc Holliday mettendoli l'uno contro l'altro. Western ambiguo e all'epoca osteggiatissimo dalla censura*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Valdo**, cartoni
17,30 **Supermo** cartoni animati
18 — **Milleidee**
18,30 **Kodiak**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 FILM **Da 077 all Hong Kong**, di H. Ashley, con Horst Frank, Brad Harris. Germania spionaggio 1964 — *Uno spacciatore di droga cerca di sganciarsi dall'organizzazione assoldando due piloti per esportare una quantità di eroina. Strago finale*
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM **Orgasmo bianco**
— **Film non stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusix**. *Okay i video che tu vuoi*
14,20 **Studio rock disco sette**
15 — **English course**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Momento magico**, rubrica
18 — **Anne**, cartoni
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e della Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Empire**, sceneggiato
21,30 **settimana**, promozionale
22 — **The Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e della d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch the catch**, incontro catch femminile
— **The Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Buona con...**

RADIOUNO

13,20 **Ieri e oggi**, Barbara Marchand
14,03 **Angela**, in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Megabit**. Settimanale tutte le scienze
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Nelli
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica del '900**. Gianpaolo Testoni; Franco Mannino
18,30 **Musica sera. Microsolco passione**. A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric à Brac**, curiosità a ruota libera A. Angelini presentate da Gigi Angelillo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni Paese narrate da Pandolfi
20,30 **XL Festival della Italiana**, Palafiori di Sanremo. 2ª serata
23,05 **La telefonata**

RADIOUNO

15 — **Tutto il**
18,55 **Ondaverdeuno**
20,30 **Festival Italiana**
22,57

RAI

12,45 **Impara l'arte** consigli disinteressati a premi Ermanno Antessi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il cavaliere inesistente**, di Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta da Scaglione
15,30 **Economia. Medio delle valute, del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura o della società. A cura di F. Guadni
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,30 **Dse Radiocampus**, programma aggiornamento informazione per gli studenti, insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore** *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, a cura di Ciemon Castellano. *Programma a sorpresa*
22,30 **Bollettino del mare**
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

RAI

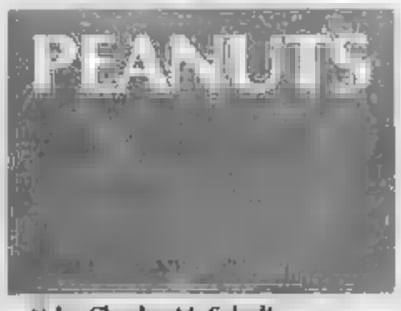
15 — **Studiadus. XL Festival di Sanremo**
16,05 **I magnifici**
19,50
21,02 **F. Musica**

RAI

14 — **Compact club**, Schubert, Strauss
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura musica
17,30 **Informagiovani**, settimanale informazione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura Marco Mauceri. *Johann Reichardt*
18,45 **Europa '90**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Dlf
19,15 **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. *Dedicato a...*
21 — **Elisabetta al Castello di Kenilworth**, opera in tre atti di A. L. Tottola, musiche di G. Donizetti. Direttore Jon Latham Koenig. Orchestra e della di Milano
23,20 **Blue note**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAI

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**



ODEON TV

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi con Cesti, Paola, Christina:
— **Capitan Gorilla**, cartoni
— **Superted**, cartoni
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Rocky e i suoi amici**, cartoni
15 — **Señora**, telenovela con Carlos Mata
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Berzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,20 FILM **L'assassinio di un allibratore cinese**, di John Cassavetes, con Ben Gazzara, Seymour Cassel, Morgan Woodward, Ruban. Usa drammatico 1976 — *L'italoamericano Cosimo Vitelli, proprietario di un locale notturno, riesce finalmente a pagare tutti i suoi debiti. Per festeggiare la cosa va in una casa da gioco dove perde 23 mila dollari. Privo di mezzi per pagare viene ricattato una banda di gangster che cerca di utilizzarlo killer*
22,15 **Sportacus**, replica
22,30 **Reporter italiano** (Nicaragua), attualità
23 — FILM **Sfida pericolosa**, di Dembo, con Michel Piccoli, Liv Ullman, Leslie Caron. Francia drammatico 1964 — *Campione mondiale sovietico di scacchi sfida Ginevra un giovane disidente per il titolo mondiale. Le tensioni coinvolgono le mogli dei due*
1,30 **Medusa**, telefilm

8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical con C. Buonvino e I. Guidoni
16 — **Snack: Le favole di Andersen**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
18 — FILM **Cacciatori di frontiera**, di André Toth, con Randolph Scott, Ernest Borgnine. Western 1954
17,45 **Tv donna**, rubrica di attualità con Carla Urban
— **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **Il prezzo della passione**, di Larry Elikan, con Richard Crenna, Karen Young. Usa drammatico 1986
22,20 **Pianeta neve**, con Paolo De Chiesa
22,50 **Stasera News**
23,05 **Stasera sport**. Calcio, torneo di Los Angeles

7,30 **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela Sonia Braga
11,30 **Tv mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg flash**
13,10 **T. T. T.**, *Amici, amici. Vivere con gli animali domestici*
14,05 **Chaplin sconosciuto**, *il grande regista*
14,55 **Segni particolari: genio**, telefilm
15,20 **Boccaccio & C.** *Lapo racconta di Dame e cavalieri d'altri luoghi e tempi*. Da «Le cento Novelle», «Il Novellino»
16,20 **Victor**, corso di lingua spagnola
16,35 **Il cammino della libertà**, novela
17,15 Per i bambini: **Superastrecologlostra**
17,20 Per i ragazzi: amica
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **La vera storia di Spit McPhee**
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 —
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Lo squalo**, di Steven Spielberg, Shaw, Roy Scheider, Richard Dreyfuss, Lorraine Gary. Usa drammatico 1975 — *Un enorme squalo semina terrore sulle spiagge di una cittadina americana divorando alcuni turisti. Uno scienziato, lo sceriffo un esperto pescatore non gli daranno tregua fino al drammatico finale*
22,25 **Tg**
22,45 **Visti vicino**, attualità. *Bruno Campana, l'avventura di un geologo*
23,15 **sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi di incontri di Lega nazionale
23,55 **Teletext**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm. *Pro bulo*
12,50 **B. B. come Bugs Bunny**, cartoni animati

ITALIA

13,45 **Calcio:** partita del campionato inglese
16,30 **Calcio:** partita del campionato spagnolo
17,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo
18,15 **Wrestling spotlight**, I giganti dello spettacolo presentati Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish eye** - pesca, rubrica
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — Box. La storia dello sport a richiesta

20,30 **Speciale campo base**, a cura di Ambrogio Fogar
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. *I gol del week-end europeo. La dei campionati mondiali* fata da Gianni Brera; *l'edizione 1988 disputata in Inghilterra vinta dagli stessi inglesi*
23,10 Campionato Stars Saturday
0,40 **Juke Box**, la storia sport a richiesta

IN POLTRONA

Si ride all'italiana

ITALIA 1 — 20, 30

Lino Banfi

A pochi mesi dalla morte di Luciano Salce, Italia 1 manda in onda uno tra i suoi film più conosciuti: «Vieni avanti cretino».

La commedia risale al 1982 (durata 1 h e 35') ed è interpretata da Lino Banfi, poco visto al fianco di Enzo Arboro in «Il caso Sanremo», Franco Bracardi, fratello Giorgio, ora pianista al «Maurizio Costanzo Show» e la simpatica Luciana Turina.

«Vieni avanti cretino» è il tipico film di comicità all'italiana, caratterizzato una buona dose di battute gollardiche. La trama. Pasquale Baudaffi (Lino Banfi), grazie un'amnistia, esce di carcere. Con l'aiuto del cugino Gaetano (Franco Bracardi) tenta di rinserirsi nella società. Riesce farsi assumere prima assistente in uno studio dentistico, poi come barman, guardiacaccia, cameriere, guardiano di garage e perfino come operaio in una società elettronica. combina di tutti i colori. E viene licenziato. In compenso trova l'anima gemella.

Brivido nero

Per aprire un nuovo locale, ha commesso l'errore di farsi prestare i soldi da una banda di loschi delinquenti. E ora deve risarcire il debito.

In breve è la trama di «L'assassino di un allibratore cinese», che Odeon Tv manda in onda in prima serata. La regia è di John Cassavetes (durata 1 e 25'), l'interprete principale è il bravo Ben Gazzara, indimenticabile protagonista di tanti film di .

«The killing of a Chinese Bookie», questo il titolo originale, è la storia di Cosmo Vitelli (Ben Gazzara), italiano trapiantato Los Angeles, che apre un locale, «Crazy Horse West». E decide di inaugurarne l'apertura trascorrendo notte Casinò: ma perde tutto non più come pagare i lavori costruzione del locale.

Ben Gazzara

Non essendo più in possesso dei ventimila dollari che sarebbero serviti a saldare il debito, Cosmo Vitelli è quindi costretto a uccidere, per conto dei sui creditori, allibratore cinese nel torbido quartiere di Chinatown.

Il muro Barbarossa

VIDEOMUSIC — 19, 30

Luca Barbarossa

Luca Barbarossa non andato a Sanremo: né come concorrente né ospite, anche perché gli ospiti quest'anno sono tutti stranieri. In compenso ha promesso che la guarderà per televisione. la 40ª edizione del concorso canoro più importante d'Italia, dove lui si fece nel lontano 1981 con il brano «Roma spogliata».

Nove anni fa era balzato agli onori cronaca grazie al fiuto di un talent scout come Pippo Baudo (che di giovani talenti ne capisce qualcosa). Oggi, invece, Barbarossa è fra i migliori cantautori della nuova generazione, con Luca Carboni e Francesco Baccini, rivelazione musicale del 1989. Il suo ultimo album, «Al di là del muro», è stato un discreto successo commerciale, meno fortuna ha incontrato la tournée che a Torino ha fatto tappa nei scorsi. Videomusic stasera manda in onda uno special dedicato all'autore di «L'amore rubato» (è un successo sanremese) «Roberto»: si tratta del concerto di presentazione del disco.

Affitasi marito

20, 30

Jack Lemmon

Va in onda «Scusa ma lo prasti tuo marito?», commedia brillante di David Swift, interpretata da Jack Lemmon, attualmente protagonista di «Papà». Romy Schneider, tragicamente scomparsa, e Dorothy Provine.

La trama rifà alla classica commedia americana, frizzante e piena di brio. Sam (Jack Lemmon) è un rispettato impiegato in un'agenzia pubblicitaria. La sua vita scorre tranquilla e senza problemi fino a quando l'odiata mogliettina gli chiede un favore.

La sua più cara amica, Janet (Romy Schneider), ha accreditato una grossa di danaro, terreni e . Insomma, un considerevole patrimonio. C'è una sola clausola nel testamento, che le potrebbe impedire di incassare i soldi: ed è il fatto di essere divorziata. Infatti è necessario che l'erede sia sposato. E lei non lo è.

Il favore consiste, quindi, nel fare sembrare che lui, Sam, è il marito di Janet. Da questo «prestito» nasce un divertente carosello malintesi.

Festival Sanremo atto secondo

RAI

Marcella Bella

Seconda giornata del Festival di Sanremo. Dopo la grande attesa di ieri, consumatasi in un freddo Palafiori alla periferia della città ligure tra nervosismo emozione, oggi ascolteremo altri dieci big. Tra quelli in lizza ci sono Marcella Bella che canta in coppia con il fratello Gianni il brano «Verso l'ignoto», Lena Biolcati presenta «Amori», Peppino Di Capri si esibisce con «Evviva Maria», Sandro Giacobbe canta «Io vorrei», Mino Reitano presenta con la canzone «Verrai», Paola Turci esegue un brano di Alfredo Rizzo, «Ringrazio Dio» mentre i Pooh (c'è chi dice che saranno loro i vincitori del 40° festival sanremese) gareggiano con «Uomini soli».

Oltre ai «Campioni», che si esibiranno tutti insieme sabato sera, a partire dalle 20,20 vedremo i restanti otto esordienti (la finalissima dei cantanti della categoria «Novità» prevista per domani) mentre gli «special guest» stranieri della serata sono la «tigre» del rock, Tina Turner (a Torino il 5 maggio), e Rod Stewart. Presentano Johnny Dorelli e Gabriella Carlucci.

TELEMONTECARLO

12,20 **Shopping**
13,51 FILM **I pappagalli**, con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1965
16 — **Phink**, cartoni animati
17,08 **Caccia al tesoro**, programma in diretta
17,36 **Shopping Tv**, promozionale
18,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
19,05 **Shopping Tv**, programma promozionale
22,36 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**

12,30 **Cirandа de pedra**, telenovela
13,10 **Oggi parliamo di...**,
14,30 **sei?**, telenovela
16 — **Famiglia Mezil**, cartoni animati
17,10 **Cirandа de pedra**, telenovela
18 —
— **Famiglia Mezil**, cartoni animati
19,45 **Oggi parliamo di...**,
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità, a cura di Mario Damasio
23 — **Sandbaggers**, telefilm

TELE 7

13 — **Trentatré**, rubrica medicina
13,30 **turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela, Jeannette Rodriguez
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore il consumatore
20,30 **Rally**, sceneggiato di Sergio Martino, con Giuliano Gemma
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM **non pervenuto**
0,10 FILM **Il club piacere**. Film per adulti

TELEMONTECARLO

15,15 FILM **Follia dei sensi**
17 — **Telegiornale**
17,15
18,30 **Flinston**, cartoni animati
— **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 —
20,30 FILM **La lunga di Veronique**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**

16,30 **animati**
16,10 **Doc** telefilm
17,20 FILM **Costantino il grande**, di De Felice, Lea Massari
19 — cartoni animati
19,30 **Le auto settimana**
20,20
20,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,30 **Le**
— **Redazionale**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

TELESUB

16,30 **selvaggio**, telefilm
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — **Speciale Telesu**, di Caterina Cannavà. *L'archivio di Stato*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 FILM **Il momento più bello**, M. Mastroianni, G. Ralli. Commedia
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario

14 — **'90**
16,30 **Un amore in silenzio**, teleromanzo
18,30 **Il ritorno Diana**, telenovela Lucia Mendez
19,30 **Il peccato Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **in silenzio**, teleromanzo con Erica Buenfil
22 — **Il peccato Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

12,30 **On the Air**
14,30 **Hot Line** con Claudio De Tommasi
16,30 **On the Air**
19,30 **Luca in concerto**, Luca presenta l'ultimo album
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
23,30 **Blue Night**. Per sapere cosa succede mondo dello spettacolo. In edizione inglese
0,30 **Notte Rock**

12,25 **Il mondo** telenovela
14,55 **Cartoni a**
16,10 **Hit parade**, musicale
17,40 **Speciale spettacolo**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **New Gabriel Show**, programma in diretta
20,30 **Serata con noi**, redazionale
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo**, attualità
22,10 **Tenere la destra**: on. Martinat
22,30 **Ippocrate**, attualità medica
23,35 **auto**

RETE MIA

14,10 **La sfida**, gioco a premi
16 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talk show
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **L'altro governo**, attualità
20,55 **Ciak medicina**, rubrica
21,35 **Hockey e Hockey**
22 — **Sport 2000**, attualità sportive
22,30 **Skipper & driver**
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

15,30 **show**, cartoni
16 — FILM **Il pianeta dove l'inferno è verde**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21,30 **Cash Carry**, promozionale
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 FILM **I cacciatori del cobra d'oro**
— **Film non stop**

15,30 **Cartoni animati**
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **e paillettes**, telenovela
18,30 **Ruote in pista**, rubrica di motori
19,30 **In Lawrence**, telefilm
20,30 FILM **Eutanasia di un amore**, con Ornella
22,30 **Telefonami**, a cura di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
1 — **Mash**, telefilm
— **Programmi no stop**

15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Goodbastar**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Boone**, telefilm
18,30 **bià**, rubrica di André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22 — **Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Calissoni di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Autari; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Mattioli ...

STAMPASERA

122° NUMERO 57 ... MARZO ...

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1220
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato A/39 (Accertamento diffusione stampa) n. 1625 del 14/12/1989

Grande week-end al cinema Vietnam di paura con Cruise

E' Nato il quattro luglio è film di richiamo di fine settimana. Un fine settimana generoso e persino ardito nelle proposte ma evidentemente, dopo la magra di ieri con la trasmissione in diretta della prima finale di Coppa, gli esercenti pensano che il Festival di Sanremo riesca a incatenare davanti al televisore le persone che hanno la benemerita abitudine di uscire.

Grazie a *Nato il quattro luglio* l'America fa i conti con la propria cattiva coscienza (ma il filone di guerra sul Vietnam non è scoperta di ieri) e soprattutto con la scomoda figura di Ron Kovic, un eroe che come il regista di *Platoon* e di *Nato il quattro luglio* Oliver Stone, andò a combattere volontario credendo di risollevare in tal modo gl'ideali della libertà contro il comunismo.

Quando Kovic si trovò presa nella giungla sotto il fuoco di nemici invisibili, gli americani sventolavano le loro bandiere nel nome del progresso. Al suo ritorno, e sempre stando a casa, gli americani le avevano ammainate e odiavano i reduci. Da questo problema è nato pure l'unico film bello della serie *Rambo*, cioè il primo.

Kovic venne ferito, è tuttora paralizzato e ridotto all'impotenza. Da 15 anni dedica il suo fervore allo smascheramento dei falsi miti che illusero la gioventù e al recupero degl'infelici che nel Vietnam non persero la vita ma la vitalità.

Protagonista è Tom Cruise, per la prima volta in una parte completamente drammatica. Curioso il motivo della scelta da parte del regista: «*Tom e Ron apparteniamo alla medesima classe di lavoratori (impiegati) e alla medesima religione (la cattolica). Per di più entrambi siamo cresciuti con il convincimento di essere il migliore, il n° 1*».

Tom Cruise in una scena del film «Nato il 4 luglio» diretto da Oliver Stone

Se Oliver Stone e Tom Cruise monopolizzeranno di sicuro da domani il Reposi per mesi anche sotto la spinta delle 8 candidature all'Oscar, nello stesso giorno scattano anche tre altri titoli. In primo luogo al Lilliput passa *Il male oscuro* di Mario Monicelli con Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli, nonché l'ultimo Caprioli alternato sullo schermo nella figura dello psicanalista.

Disteso sul suo divano, sulla scorta di un romanzo di Giuseppe Berto, il protagonista giunto al successo con la letteratura rimpiange di essersi lasciato troppo andare a un mestiere di prabo ma noioso sceneggiatore. Con il minimo di malignità si dovrebbe rintracciare nell'allegro disagio di Giannini lo stesso «male oscuro» che forse prende Monicelli dopo un trentennio di commedia cinematografica italiana.

Al Chaplin torna Alejandro Jodorowski, fastidioso e suppongo ma sempre affascinante maestro d'un surrealismo d'assalto, lo stesso apprezzato nella scorsa generazione con *El Topo* e *La Montagna sacra*. Qui in *Santa Sangre*, film presentato fuori concorso a Cannes, Jodorowski parla senza superarli dei complessi morbosi che esaltano la sessualità e l'aggressività in un giovane.

Trascurando il complesso trama, sono memorabili la sequenza dell'autentico sadico duello tra la moglie tradita e il marito colto sul fatto nonché la ambigue scene di sangue con il giovane figlio della strana coppia che «presta» alla mamma monca le braccia per uccidere.

Ma nuovamente Hollywood offre di prendere il sopravvento, *Tango & Cash* al Lux. Ne sono interpreti Sylvester Stallone e Kurt Russell, due poliziotti duri e rudi i quali si vantano della reciproca amicizia e il secondo agente della città (va da sé che ognuno ritiene di essere senza dubbio alcuno il migliore).

In questo ingentilimento del personaggio Stallone, peraltro vincente sotto le feste di Natale, molto è dipeso dal regista russo Andrej Koncialovski (*Maria's Lovers*), famoso e americanizzato fratello di Nikita Mikhalkov che invece con *Oci ciornie* e il teatro affidato a Mastroianni ha scelto l'Italia.

C'è anche chi coraggiosamente si offre in prima metà settimana. Al Nazionale Uno da oggi *Ne parliamo lunedì* di Francesco Odorisio, l'autore di *Sciopén* che fu premiato a Venezia. Ne sono interpreti la «vestiana» Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato senza il partner Gigi e la rivelazione Francesco Scali.

Solo Rino Sudano ieri sulla scena del teatro Voltaire

Rino Sudano in «Solo» di Beckett

Il Festival né calcio. Niente può trattenere il pubblico dell'avanguardia, e così anche ieri il Voltaire era al completo per Rino Sudano, ancora una volta alle prese con Samuel Beckett, ma non con la sua parola teatrale.

Era di scena «*Solo*», monologo da un testo che l'irlandese scrisse come narratore sulla immobilità e sulla solitudine della condizione umana; «*Company*». Sudano ne fa una sorta di dialogo con se stesso, dove la voce rimbomba nel vuoto, rimbalza e ritorna dalle pareti spoglie sospeso tra la luce e le tenebre, tra l'attimo e l'eternità.

Se già sulla pagina non è facile seguire la parola-silenzio di Beckett, si può allora immaginare come risulti difficile, e anche faticoso per lo spettatore, muoversi nel labirinto costruito da Sudano. L'autore-attore dichiara lui stesso come primo tratto distintivo del suo lavoro l'«*antispettacolarità*»: azzeramento dello spazio e del tempo, annullamento di ogni presenza scenica che non sia una sedia, un paesaggio proiettato sullo sfondo.

La stessa recitare viene rimossa. Sudano infatti legge, sì, legge dal libro cercando ad ogni pagina uno spiraglio di luce per ricominciare, scardinando la sintassi, rivoltando le parole cucite insieme per accostamenti impossibili, immobili e apparentemente banali, angoscianti comunque nella loro universalità. Ma la più evidente trasgressione alla regola Sudano la compie restando regista anche in mescolando a Beckett sommarie ma meticolose indicazioni per le luci, numerate in ordine da a dodici.

Ogni tanto spezza la lettura e le «*chiama*» come per poter continuare tra pagina e pagina, tra momento e momento, tra attimo e attimo. Alla fine, il buio, il silenzio. Una domanda, ossessiva: «*E' tu, come sei sempre stato?*». La risposta, tra la luce che ritorna, urla «*Solo*». Gli spettatori applaudono, ma qualcuno nel frattempo se n'è andato. L'antistrallità ha giovato, questa volta, al teatro.

Monica Sicca

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA — corso G. Cesare 67 ☎ 850.921
La casa della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non vist. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore 15,45: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 57 ☎ 856.921
Vedi Italia

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ura di mezzanotte, di M. Chapman, con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. Stallone. Vist. 14 **Prima visione**
Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vivere in fuga, di S. Lumet, con R. Phoenix, C. Lund — Vecchi contestatori in fuga per arrestati con la polizia condurranno con i figli maschi un'allucinante ma lunare vita Raro **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 887.190
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice il successo s'incammina come nei suoi romanzi rosa d'uno ma conoscerà la vendetta trasversale moglie soppiantato, diabolicamente brutta. **Commedia**
Ore 10,45; 18,40; 20,35; ★★/●●●●

CAPITOL — via San Donnazzo 24 ☎ 540.628
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo in uso del bolide Obelix il druido-mago dei galli, ecco al largo un falso indovino il quale potrebbe aprire la strada al **Cartoon**
Ore 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 37 ☎ 540.119
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia. **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E ☎ 545.248
Il cinema di Agnès Varda. Ore 16 Kung-fu Master, con J. Birkin. Ore 18,30 e 20,30 Jane B. par Agnès V. con J. Birkin, J.-P. Léaud (v.o. con trad. simult.). 22 L'une chante, l'autre pas (v.o. con trad. simult.)

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E ☎ 545.248
L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta trasmette nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★/●●●●●

CRISTALLO — via Gotta 5 ☎ 654.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non visto — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e modesta evasione, l'ex-re dei grandi boschi deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

DORIA — via Cavour 18 ☎ 543.428
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 15, 18,10; 20,20; 22,30 ●●●●●●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally... Rob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino ☎ 447.5241
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 10; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO — piazza Solferino ☎ 447.5241
Légami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia. **Commedia drammatica**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.643
Harry, ti presento Sally... di Rob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Asterix e la grande guerra, di P. Grimond, dai racconti di René Goscinny e Albert Uderzo — Messo in uso del bolide Obelix il druido-mago dei galli, ecco che al largo un falso indovino il quale potrebbe aprire la strada al **Cartoon**
Ap. 20 Film 20,45; 22,30

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 318.2087
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Vist. 14 — Due di Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies (+I fatti in casa di Mr. Valdemar+) e dall'orrido hitchcockiano Argento (+Il gatto nero+) con ripresi efficaci in America **Horror**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL — corso Siccardi 4 ☎ 531.43.18
Dimenticare Palermo, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimì Rogers. Colori. Non visto — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lottare contro la droga ostentata in patria **Drammatico**
18,30; 20,30, 22,30 ●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 838.75.07
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Milou Milou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le vacanze della donna, c'è chi si sfoga o chi si rovina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis ☎ 837.100
La vita e niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la vanità delle ricerche **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 19,55; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.260
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, lanciano ai bianchi ogni sorta di trappole nella calda atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ne parliamo lunedì, di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato, Elena Sofia Ricci. Colori. Vietato 18
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 **Oggi in prima**

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scandalo Blaze, di Ron Shelton, con Paul Newman, Lolita Davidovich. Colori. Non visto — Una bella spogliarellista accompagna d'un amore ancora la controversa carriera politica del pruriginoso governatore della Louisiana degli Anni Cinquanta **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Dad - Papà, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchio signore autoritario ma il figlio che il vero debole della famiglia il padre, che se no sprofondando **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Perché proprio a me?, di Gene Quintano, Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — bravo sceneggiatore si trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non dovrebbe neppure suoi interessi professionali **Commedia**
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 570.148
La voce della Luna di Federico Fellini, con Benigni, Paolo Villaggio. Col. non vist. — innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ap. 15,30. Film: 15,45; 18; 20,15, 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.621
Lassù qualcuno ci ama, di James Orr, con Nissu, R. Strydom. Col. Non vist. — Tra cacciatori selvaggi e animali pericolosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TORINO — via Sacchi 8 ☎ 530.353
C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, Peter Ustinov, Salvatore «Toto» Cascio. Non visto — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza pensionato di lusso per cani con la coda **Commedia**
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

VITTORIA — via Roma 330 ☎ 511.788
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis, Abbiamo al cart. Una grossa indigestione — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'un formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 68 ☎ 748.2907
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna intervista per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — Via C. Sabaudia 77 ☎ 997.197
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine prolettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8 ☎ 748.2362
Mary per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non visto. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in ficco per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Ap. 20. Ultimo ... 22,30 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 674.171
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Roberds, Christien Anholt, Samuel West. Non visto, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo rivive con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Sabato Salaam Bombay di M. Nair

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 201.764)
Domenica Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 15; 17

CUORE (via Nizza 58, ☎ 657.569)
Il ... e il poliziotto, di ... Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tortona 30, ☎ 282.18.62)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 438.3327)
Circolo/club The stand in. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi Teatri

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 234.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
Tutto Fellini, degli spiriti con Giulietta Masina, Sandra Milo. Ore 17.30; 20; 22,30
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
Omaggio a Luca Ronconi. Ore 16,45 il viaggio a Reims. Ore 17,30 e 21 Gabriel Borkman di Ibsen, regia di Luca Ronconi
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
Ore 16,30 La ronde (v. it.), di Max Ophüls, con Simone Signoret, Daniele Darieux. Ore 18,15 Gribi (v. it.) di Jacques Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Ore 20,15 e 22,30 Maria's Lovers (v. it.), di Andrej Michalkov-Konchalovskij, Nastassja Kinski, John Savage
Ingressi 3000 pom. e 5000 sera

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Unione 63, ☎ 359.636)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Sistema 12, ☎ 621.12.62)
Oggi chiuso. Domenica Mary Poppins di W. Disney. Ore 15; 17,10

LUCI ROSSE

... (via Sacchi 18, ☎ 511.200)
La ragazza del sexy shop (Smoker) con Sharon Michel. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostiense 21, ☎ 484.821)
Bocche vogliose, con Tania Foxx, Nina Hartley. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dirty fucking dirty teens, novità assolute, ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108?)
Meglio insoddisfatte, con Tracy Adams, Robert Malone. No stop dalle ore 10

MAFFEI (Via P. Tommaso 5, ☎ 6...)
... la pantera bionda, con Moana Pozzi. Ap. ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
La zia in calore, con Lady Godiva. Colori. Apertura ... Ultimo 22,30

... (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Profondamente ingorde, con Richard Allan, Kathy Greiner. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO KING (Via Milano 8, ☎ 596.15.05)
Film erotico. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 45, ☎ 740.6951)
La soffitta di mia zia erotica. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Rag... 123, ☎ 436.2092)
Canale, isole del piacere tranuez - ... orgasmi bollenti e animaleschi. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.786)
Tentazioni carnali. Ap. ... Ultima 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (Via Nizza 170, ☎ 656.3517)
Sex bizarro n. 2, con Annie Spinelli, Mistress Candice. ... ore 15; ult. 22,30

... ERBA
dal 7 all'11 marzo
SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE
presenta
PAOLA BORBONI e SEBASTIANO ... MONACO
in
... di Mario Luzi
... Antonello Fattori Claudio Puglisi
Andrea Bosic
regia di Salvo Bitonti
Ini. e Pron. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123

TEATRO ERBA
C.so Moncalieri 241 - Tel. 656.65.47
INSOLITO/FORZA ITALIA
Assemblea Teatro
presenta dall'1 al 14 marzo
SOSTA PALMIZI
IN
... Ini. tel. 771.02.25 - 741.31.27
prevendita Teatro Erba

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.91.49 - 983.34.68
SABATO 3 MARZO
VEGLIONISSIMO ...
GALA' CARNEV...
AMBROSIANO
I CAMALEONTI ★ BLUE STARS
I ballerini della Lambada per una serata entusiasmante L. 80.000

Il clima sempre più pazzo fa «impazzire» gli scienziati

NEW ORLEANS ■ I cicli meteorologici sembrano aver subito alterazioni in tutto il globo, ma gli scienziati non sono in grado di accertare se i recenti cambiamenti climatici registrati siano causati dalle follie dell'uomo o, semplicemente, dai capricci della natura.

Una carenza riscontrata per quanto concerne la potenza dei computer e la conoscenza dei fenomeni fisici rende impossibile agli scienziati prevedere mutamenti climatici globali o regionali a lungo termine o, comunque, determinare le cause di questi mutamenti.

La comunità scientifica è virtualmente concorde sull'ipotesi che la combustione di carburanti fossili sprigiona gas, tra cui in particolare l'anidride carbonica, che producono il cosiddetto «effetto serra», il quale tende a trattenere il calore in prossimità della superficie terrestre, facendo così salire le temperature.

Ma gli scienziati non sanno fino a questo momento dire se l'effetto serra sia già in atto e, se lo è, quali ripercussioni stia avendo sul clima mondiale.

«Il clima è sempre cambiato da quando la terra si è formata e continuerà a cambiare, a prescindere dall'effetto serra» ha dichiarato David Aubrey, uno scienziato del Massachussetts. Ad esempio, l'Alaska sta diventando sempre più calda e il Pacifico del Nord sempre, all'opposto, diventando sempre più freddo.

Esistono cinque modelli computerizzati di cicli meteorologici e ciascuno di essi, usando la stessa serie di dati, presenta differenti prospettive climatiche per i prossimi 50 anni.

«Il guaio è che ci sono difetti fondamentali in ciascuno dei modelli computerizzati. Noi non comprendiamo esattamente come gli oceani, le nubi e vari altri fattori interferiscano così da produrre un particolare effetto sul clima».

«Anche se aumentassimo la potenza dei modelli computerizzati esistenti, avremmo ancora dei problemi perché non comprendiamo la fisica del clima» ha dichiarato Roger Revelle, direttore del programma di scienza e tecnologia all'università di San Diego, in California.

Gli scienziati partecipanti alla recente conferenza dell'associazione americana per il progresso della scienza, tenutasi a New Orleans, hanno affermato che ci vorrà un minimo di dieci anni prima che i modelli computerizzati possano cominciare a prevedere esattamente i cambiamenti climatici, e nel frattempo, essi hanno aggiunto, le emissioni di anidride carbonica continueranno purtroppo ad aumentare, rendendo più difficile invertire l'effetto serra.

La maggioranza degli scienziati sono concordi nell'asserire che la Terra, negli ultimi cento anni, ha registrato un aumento di temperatura di circa 0,6 gradi centigradi, un aumento considerevole, e concordano anche sul fatto che c'è stato un 25 per cento di aumento di anidride carbonica nell'atmosfera, dalla metà del 1800, a causa dell'industrializzazione. Se queste emissioni di anidride continueranno ad aumentare, la terra diverrà sempre più calda.

I differenti modelli climatici mostrano tutti alcune alterazioni nei cicli meteorologici ad ogni aumento di temperatura superiore a un grado centigrado.

Secondo questi modelli, i livelli del mare potrebbero aumentare, causando inondazioni; inoltre potrebbero registrarsi maggiori precipitazioni in alcune zone e, invece, gravi siccità in altre.

Ma nessuno ne ha certezza quali ripercussioni il riscaldamento globale potrebbe avere su specifiche regioni e, come risultato di queste conclusioni, alcuni scienziati e molti economisti sono contrari a rilevanti e costosi cambiamenti nel consumo di combustibili.

Un'immagine del Centro Europa, della Spagna e dell'Italia inviata dal satellite «Meteosat 4»

E sull'Italia per la pioggia solo speranze

Le immagini trasmesse dal radiometro installato sul satellite «Meteosat 4» evidenziano l'attuale situazione meteorologica che caratterizza il cielo dell'Europa e il Bacino del Mediterraneo. Mentre un'area di alta pressione assicura su Spagna, parte della Francia, Italia ed Isole maggiori tempo bello e soleggiato, accompagnato da temperature miti, la sua presenza insieme alla catena alpina funziona da blocco alle velocissime perturbazioni atlantiche messe in moto dalla depressione semipermanente d'Islanda.

La linea di confine e di incontro di queste masse d'aria, di origine e natura diversa, rappresentata dalla displuviale alpina, è ancora oggetto di nevicate sulle zone della Valle d'Aosta e Val d'Ossola, mentre pioggia mista a neve interessa i fondovalle. Il fön, noto vento caldo di caduta, ha ridotto notevolmente la sua intensità lasciando un'estesa ventilazione sulle pianure e contribuendo alla riduzione del tasso di inquinamento, specie sulle aree maggiormente industrializzate. Quindi ancora una volta la speranza di copiose piogge ha deluso le aspettative dei contadini che a malincuore vedono germogliare frumento e frutteti su un terreno secco ed asciutto mentre le risorse idriche dei bacini di raccolta sono giunti al limite delle loro possibilità. Una tale situazione era facilmente prevedibile poichè quando le correnti perturbate provenienti da Nord-Ovest si presentano molto veloci, le precipitazioni che ne conseguono sono sporadiche e di scarsa intensità. Non rimane che augurarsi il sopraggiungere di perturbazioni dal bacino del Mar Ligure che sono sempre le uniche valide portatrici di abbondanti nevicate d'inverno ed intense precipitazioni durante le altre stagioni.

Ma neppure gli elaboratori più sofisticati sono in grado di prevedere queste perturbazioni, specie in questa stagione tra le più anomale degli ultimi quarant'anni. Pertanto l'evolversi della situazione in atto per i prossimi giorni prevede ancora condizioni di variabilità limitate alle zone alpine orientali con discese di correnti fredde polari e conseguente abbassamento della temperatura.

Per rimanere all'«attualità climatica», la seconda, micidiale burrasca del 1990 abbattutasi sull'Europa ha mietuto ieri altre due vittime portando a 64 il numero dei morti in tre giorni di devastazioni provocate dalla Svezia alla Sicilia.

Violenti incendi alimentati dal vento che soffiava a 110 chilometri l'ora hanno divorato alcune zone della Corsica, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per circoscrivere le fiamme.

Si nutrono timori anche per oggi. I meteorologi infatti prevedono altro vento con violenza ancora maggiore, fino a 160 chilometri all'ora.

Giorgio Minetti

EGITTO

Il Cairo: brucia hotel, dieci morti

Le fiamme divorano lo «Sheraton». Settanta i feriti, nessun italiano

IL CAIRO ■ Almeno dieci turisti sono morti ed altri 70 sono rimasti feriti a causa di un incendio divampato questa notte all'1,30 locali (la mezzanotte e mezzo italiana) nel grande albergo «Sheraton Eliopolis», presso l'aeroporto internazionale alla periferia Nord del Cairo. Le vittime, tutte carbonizzate, non sono ancora state identificate. Dunque non è possibile sapere se tra loro vi siano italiani.

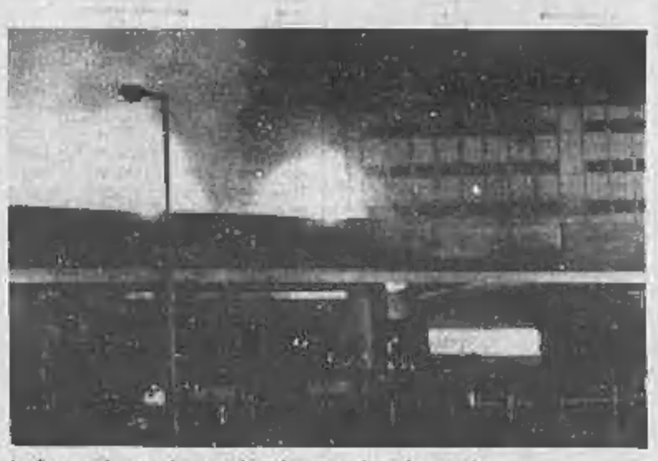
L'albergo disponeva di 630 camere, occupate per il 70 per cento. Al momento del sinistro complessivamente più di mille persone erano alloggiate nell'hotel. Molti sono rimasti feriti saltando dalle finestre perché le scale erano invase dal fumo. Il ministro Sultan ha detto che la rapida evacuazione dei locali ha permesso di limitare il numero delle vittime. Alcuni feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Heliopolis ed altri in quello palestinese, sempre nel quartiere.

Gli inquirenti hanno già scartato l'ipotesi di un attentato. Le fiamme si sono propagate fulmineamente a causa del forte vento che da ieri spazza la capitale egiziana.

L'identificazione dei cadaveri è ardua poiché sono stati divorate dal fuoco sia la documentazione personale in possesso delle vittime che quella depositata presso la direzione dell'albergo. Le autorità, per completare la lista degli ospiti dell'albergo, si sono rivolte alle agenzie di viaggio collegate con lo «Sheraton Heliopolis». Funzionari del Consolato generale d'Italia al Cairo stanno cercando di verificare un'eventuale presenza di turisti italiani. Da un testimone diretto si è appreso comunque che finora non sono stati identificati italiani neppure fra i feriti ricoverati negli ospedali.

L'incendio è stato domato dopo sei ore, stamattina verso le 8 locali (le 7 italiane). Molti degli scampati sono stati inviati in altri hotel della zona e riforniti di vestiario d'emergenza. Presso il nosocomio palestinese sono sotto controllo un danese, due canadesi, un iracheno e 18 egiziani. Sette cadaveri sono stati trasferiti all'ospedale di Heliopolis.

L'albergo sorge lungo la principale rotabile, un'autostrada a sei corsie, che unisce la capitale all'aeroporto internazionale, unico scalo aereo del Cairo, usato sia dai voli internazionali che da quelli nazionali. La confusione provocata dall'incendio ha bloccato la strada per ore e ne hanno risentito anche gli orari dei voli. L'hotel dista non più di tre chilometri dall'aeroporto e proprio per questa vicinanza è preferito dagli uomini d'affari che fanno scalo al Cairo da tutto il mondo.



Le fiamme hanno divorato lo «Sheraton Eliopolis Hotel»

LO STA PREPARANDO L'INGLESE BBC

Polemica per programma tv sulla «futura morte» di Diana

LONDRA ● Un «coccodrillo» della principessa Diana, in preparazione negli studi della «Bbc», ha suscitato critiche da parte del fratello della futura regina d'Inghilterra, visconte Charles Althorp, al quale era stato chiesto di partecipare al programma (della durata di un'ora), «in memoria» di sua sorella. «Non sono per niente d'accordo», ha detto Charles Althorp, nel motivare il suo rifiuto. «Diana, a 28 anni, è ancora troppo giovane per questo genere di cose».

La preparazione del programma commemorativo è stata affidata ad un ex regista del programma «Panorama», Alan Scales, che spera di poterlo completare in poco più di un anno.

«Siamo già a buon punto — ha detto Scales al quotidiano "Daily Mirror" che ha pubblicato la notizia —. Abbiamo già fatto un mucchio di ricerche tra montagne di filmati d'archivio e articoli. Speriamo di poter fare numerose interviste, tra cui quelle delle amiche della principessa Diana, che dividevano con lei un appartamento a Londra prima del suo matrimonio».

La principessa Diana

Gli esponenti di Buckingham Palace sono apparsi meno scandalizzati del fratello della principessa: «Non parteciperemmo mai al progetto — ha detto un portavoce —, ma non lo disapproviamo. Anche la principessa, che sicuramente ne è stata informata, deve rendersi conto che, in fondo, è una cosa inevitabile».

Frattanto nella pagina «mondana» del «Daily Mail» si legge che Diana, che ha sempre indossato abiti di stilisti britannici, si è fatta conquistare dallo stile di Valentino ed ha comprato un abito del sarto italiano, il quale glielne ha inviati altri due in omaggio. Il gesto è volto ad assicurare la partecipazione della principessa ad una colazione all'Hotel Savoy organizzata a beneficio del «fondo per l'Aids», il 30 aprile prossimo, durante la quale Valentino farà sfilare le sue ultimissime creazioni.

Valentino — che tra le sue clienti conta Jacqueline Onassis, la regina Sofia di Spagna, la regina Noor di Giordania, Sophia Loren e la duchessa di Kent, cognata della regina Elisabetta — ha aperto una boutique nel cuore di Londra. Il sarto italiano cercherà di far indossare a Diana un abito creato appositamente per la cerimonia al Savoy, cui parteciperanno 360 ospiti tra i nomi più in vista della Londra che conta.

ANIMALI

Condannata per stallone troppo focoso

LONDRA ■ Una allevatrice di cavalli inglese è stata condannata per non aver impedito che uno dei quadrupedi molestasse una giumenta, attentando alla sua virtù. La curiosa sentenza conclude una vicenda cominciata l'estate scorsa a Longcross, tra i pascoli del Surrey, dove un focoso stallone d'Arabia chiamato «Dancing Magic» nutriva una passione non ricambiata per una giumenta grigia dal nome profetico, «Latifa», che in arabo significa «gentile e timida».

Il magistrato del tribunale di Chorstey chiamato a giudicare l'allevatrice Judith Reed che era stata denunciata dalla società protettrice degli animali — l'ha ritenuta colpevole di aver causato alla giumenta «inutili sofferenze» e le ha inflitto una multa di 300 sterline, più 280 sterline di spese legali: in tutto, l'equivalente di quasi un milione e mezzo di lire italiane. Inoltre la cavalla è stata sottratta alla proprietaria ed inviata in un istituto di allevamento equino.

NEW YORK

«In piedi» per cacciare i barboni

NEW YORK ■ Delle stazioni del metrò di New York stanno sparendo le panchine. Ma i ladri non c'entrano. Si tratta della più recente trovata delle autorità della metropoli per dissuadere i senzatetto dal bivaccare sulle piattaforme della metropolitana. «Le panchine vengono usate ormai solo dai vagabondi come letto e, a volte, anche come gabinetto — ha spiegato un portavoce della New York City Transit Authority —. Abbiamo trovato di ogni cosa sui sedili: pidocchi, urina, escrementi. E sotto le panchine troviamo spesso siringhe».

L'iniziativa è stata commentata in modo discordante dai passeggeri. «E' una trovata sciocca: i senzatetto continueranno a dormire nelle stazioni, stratiati sui pavimenti e noi dovremo aspettare i treni in piedi» hanno osservato numerosi passeggeri.

Migliaia di senzatetto abitano da anni nelle stazioni e nelle gallerie del metrò di New York e tutti i provvedimenti per sloggiarli si sono rivelati inutili.

HA PERSO IL 2,20 PER CENTO

La Borsa di Tokyo ancora in discesa

TOKYO ● Il balzo del dollaro sul mercato monetario di Tokyo dove ha sfiorato 150 yen, manovre degli investitori stranieri sulle operazioni di arbitraggio e timori di un imminente rialzo del tasso di sconto hanno depresso oggi la Borsa di Tokyo che ha chiuso in forte calo dopo due sedute in crescita. L'indice medio «Nikkei» ha subito un ribasso di 762,41 yen, l'ottavo peggiore della storia con una flessione del 2,20 per cento. Il volume delle contrattazioni si è aggirato attorno a 600 milioni di titoli scambiati, inferiore ai 728 milioni di ieri. Il crollo odierno annulla la forte ripresa di ieri di 694,04 yen che aveva confortato l'ottimismo delle fonti ufficiali giapponesi. Anche oggi la maggior parte degli operatori giapponesi ha minimizzato la giornata negativa imputandola alle manovre di arbitraggio (vendita di titoli in cambio di acquisti a termine). «Gli arbitraggi sono responsabili dei recenti crolli per circa il 60 per cento», ha detto il dirigente della banca d'affari «Yamaichi Securities», Toshikiko Yoshimi. Gli operatori stranieri sono più pessimisti e secondo un esperto della «Merril Lynch», Liam Newberg, «il fondo non è ancora stato toccato». Secondo queste fonti, il mercato di Tokyo rimane depresso a causa dello yen sempre più debole, del costo del denaro in costante aumento e delle crescenti preoccupazioni su un imminente rialzo del tasso ufficiale di sconto giapponese.

INDAGINE SUI CASINO'

Italiani non amano il «tappeto verde»

ROMA ● Oltre l'85 per cento degli italiani non è mai andato a giocare in un casinò, un terzo circa ignora i nomi delle case da gioco che operano sul territorio nazionale, ancora un 36 per cento di cittadini è convinto che il gioco rappresenti un vizio e che lo Stato non debba alimentarlo attraverso i casinò, al tempo stesso, però, prevale la convinzione che ognuno con i propri soldi è libero di fare ciò che vuole, anche di giocare. Queste alcune indicazioni sull'atteggiamento del cittadino nei riguardi appunto delle case da gioco che vengono fuori da un sondaggio curato dalla società Computel e Demoskopea i cui risultati sono stati illustrati questa mattina nel corso di un convegno promosso dall'Associazione nazionale incremento turistico. Il sondaggio fa riferimento ad un campione di poco meno di 700 persone che attraverso una serie d'interviste telefoniche sono state chiamate ad esprimersi su diversi quesiti, tutti riguardanti la case da gioco: l'indagine è stata condotta nell'arco di una settimana di rilevazioni, a febbraio. Alla domanda se abbiano mai giocato in un casinò l'85,2 per cento degli intervistati ha risposto di no e solo lo 0,7 per cento ha dichiarato di frequentare abitualmente le case da gioco (l'1,6 lo fa saltuariamente ed il 12 circa di rado).

A TORINO

● Mercato azionario in leggero ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Il nuovo scivolone di Tokyo (—2,20%) non ha influenzato più di tanto la seduta odierna, che è risultata molto povera di scambi e con prezzi in leggero declino. Come ormai da molti giorni le più penalizzate sono risultate ancora le Blue Cips e l'indice generale ha segnato alle 13 —0,21%.

Tra gli assicurativi le Generali vengono scambiate attorno alle 38 mila lire, con una discesa dello 0,4%, le Ras (—0,85%), mentre positive risultano le Sai (+0,75) e le Toro (+0,21%). Seduta negativa per i bancari dove solo Banco Roma è in crescita dello 0,43%. Tra i chimici sempre deboli le Montedison, con la ord. a —1,23% e le priv. a —0,51. Flessioni anche per le Snia (—1,08%). In discesa anche il settore dei finanziari. Neanche tra i meccanici si registrano inversioni di tendenza. Sempre deboli le Fiat: —0,56% l'ord., —0,37 la priv., —0,16 la risp. In calo anche le Olivetti (—0,33%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Saia 2475; risp. 2580; risp. n.c. 1700; Sip 1400; risp. 1380; Stet 4840; risp. 4170; Fiat 9805; priv. 6795; risp. 6950; Generali 38.150; Montedison 1770; risp. 1160.

RIBASSO

A MILANO

■ Apertura in ribasso questa mattina alla Borsa di Milano. Piazza Affari, sulla scia del cattivo risultato di Tokyo, non riesce per il momento a mantenere il segno positivo della vigilia.

Alle 11 l'indice Mib ha registrato un calo dello 0,4 per cento sul 25 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in flessione dello 0,2 per cento.

Tra le blue chips prevalgono prezzi inferiori alla chiusura di ieri: la Fiat è stata fissata a 9800 lire (—0,35 per cento), Cir a 4490 lire (—0,24 per cento), Enimont a 1442 lire (—1,90 lire), ifi priv a 24.850 lire (—1,04 per cento) e Montedison a 1765 lire (—1,40 per cento).

Del tutto controtendenza alcuni valori particolari che mettono a segno performance di rilievo. E' il caso di Necchi rnc (+5,13%), Tripcovich (+3,18%) e Raggio di Sole (+2,75%). Nel durante si registrano scambi modesti fatti salvi quelli su Bastogi e Nai.

Per quanto riguarda Enimont, in apertura di seduta è stato reiterato il provvedimento della Consob che impedisce il rilevamento del prezzo del titolo nell'avant bourse.

Alle 12,30 l'indice Mib evidenzia una flessione dello 0,3% sul 76% del listino e con il tendenziale a —0,3%.

Nel durante le Gemine, a fronte di discreti scambi, segnano un miglioramento del prezzo quotando intorno alle 2085 lire. Attività di rilievo, in un panorama abbastanza statico, anche su Bastogi che oscillano sulle 354 lire, 3 lire in meno della vigilia, e su Italmobiliare ord e rnc.

Chiusure significative per alcuni titoli particolari come Tripcovich ord (+3,18 per cento) e Rnc (+1,40 per cento). In ulteriore deciso miglioramento nel dopolistino, Necchi rnc (+5,13 per cento), Nuovo Pignone warrant (+3,72 per cento).

Trascurati gli assicurativi, con un andamento in linea con quello del mercato, e i bancari.

Nel dopolistino Montedison, ifi priv, Olivetti e, soprattutto, Enimont vedono un recupero sui prezzi di chiusura mentre Fiat, Generali e Cir subiscono ulteriori limature.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/03	28/02
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III indicizzato	100 90	100 70
Enel 84/92 I indicizzato	102 35	102 20
Enel 84/93 II indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	108 70	108 70
Enel 84/93 IV indicizzato	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 60	101 60
Enel 85/00 II indicizzato	99 10	99 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 30	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	92 45	92 35
Enel 86/93 III indicizzato	120	120
Enel 86/93 IV 9,25%	99 20	99 20
Autostrade 7% 73/91	94 20	74 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	89 60	89 20
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Ind. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Ind. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	93	93
C.C. Aut. 7% 72 II	76 50	76 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	96	96
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 90	104 90
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	100 80	100 80
IMI 83/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 12%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 8%	80	80
Montedison 13,5% 78	100	100
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	1/03	28/02
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	99 90	99 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	99	99
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78	78
S. Paolo OO. PP. 6%	80	78
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
Attività immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 86/93 6,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	101 50	101 50
Eridania 10,75% 85/90	134	134
La Rinascente 86/93 6,50%	118	119
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	103	103
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/93	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	138	139
Snia 10% 85/93	154	154
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100	100
C.C.T. ECU 0,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 15	100 10
C.C.T. 1-1-91	100 85	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 55	100 55

Titoli	1/03	28/02
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 70	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 75	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	96 60	96 50
C.C.T. 1-3-95	95 10	94 85
C.C.T. 1-4-95	94 30	94 10
C.C.T. 1-5-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-6-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-8-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-9-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-10-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-11-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-2-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-3-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-4-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-5-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-6-96	94 95	94 95
C.C.T. 1-7-96	95 05	95 05
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-96	94 10	94 10
B.T.P. 1-3-90 12,50%	—	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	—	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,50%	—	99 55
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	1/03/90	28/02/90
Dollaro Usa	1260,25	1260,05
Sterlina inglese	2190,25	2197,40
Marco tedesco	736,10	738,75
Franco svizzero	840,80	840,04
Franco francese	212,20	213,31
Franco belga	35,475	35,48
Fiorino olandese	655,50	655,86
Scellino austriaco	104,80	104,932
Dracma greca	7,936	7,921
Peseta spagnola	11,508	11,496
Escudo portoghese	8,415	8,408
Ecu	1511,50	1511,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1-03	28-02
Alivar	11200	11200
Eridania	5500	5500
Eridania risp	5050	5150
Milano Ass.	22000	22000
Milano Ass. r. n.c.	14300	14900
C. Latina	13550	13500
C. Latina r. n.c.	6050	6060
Lloyd Adriatico	16200	16250
Lloyd Adriatico r.	11400	11150
Generali	38150	38120
Ras	23700	23700
Ras r.	12250	12250
Sai	17250	17250
Sai r.	7800	7670
Toro	19600	19600
Toro p.	11800	11800
Toro r.	10000	10000
Un. Subalpina Ass.	25000	25000

Titoli	1-03	28-02
Banca Comm. Ital.	4050	4055
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4000
B. Naz. Agr.	9005	8800
B. Naz. Agr. p.	3845	3700
B. Naz. Agr. r.	2385	2350
Banco di Roma	2295	2295
Credito Italiano	2670	2670
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52000	52000
Mediobanca	17500	17500
Banco Ambroveneto	4855	4850
Banco Ambroven. r.	2350	2350
Burgo	12830	12800
Burgo p.	13000	13000
Burgo r.	13000	13000
Gr. ed. Fabbri p.	4800	4800
S.I.S.A.	3520	3520

Titoli	1-03	28-02
Cement. di Augusta	5620	5620
Cement. di Barletta	9650	9650
Unicem	25100	25000
Unicem r. n.c.	15250	15450
Italgas	2890	2890
Mira Lanza	69500	69500
Montedison	1770	1790
Montedison r. n.c.	1160	1169
Pirrel	2480	2480
Pirrel r. n.c.	1300	1300
Saffa	10300	10300
Saffa r.	10400	10400
Saffa r. n.c.	7000	7000
Saiag	6200	6200
Saiag r.	3120	3170
Snia Bpd	2475	2490
Snia Bpd r.	2530	2500
Snia Bpd r. n.c.	1750	1700
Socin	12300	12300
Rinascente	7250	7250

Titoli	1-03	28-02
Rinascente p.	3810	3810
Rinascente r.	4300	4300
Alitalia	1750	1750
Alitalia p.	1150	1150
Alitalia risp. n.c.	1165	1178
Autostrada To-Mi	12370	12370
Italcable	17000	17000
Italcable r. n.c.	11900	11900
Nai	2450	24
Sip	1400	1500
Sip r. n.c.	1360	1400
Bastogi bbs	356	356
Avir Fin	5620	5640
Cir	4500	4500
Cir r.	4450	4450
Cir r. n.c.	2540	2540
Cofide	4500	4500
Cofide r. n.c.	1530	1520
Comau Finanziaria	4230	4190
Ferruzzi Finanz. o.	2805	2750
Ferruzzi Finanz. r.	1760	1750
Gilardini	24000	24000

Titoli	1-03	28-02
Gemina	2080	2080
Gemina r.	1395	1390
Fidis	7120	7020
Pozzi-Ginori	1450	1450
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	5350	5350
Fiscambi r.	2330	2330
Fornara	3320	3335
Gim	9200	9000
Gim r. n.c.	3630	3630
Ifi p.	25115	25110
Ifil	7500	7550
Ifil r. n.c.	3600	3580
Isafi	1610	1610
Mittel	4080	4130
Pirelli & C.	9500	9500
Pirelli & C. r.	3725	3725
Pirelli	2500	2500
Pirelli r.	2710	2585
Pirelli r. n.c.	2185	2185
Saos	3500	3500
Saos r.	1800	1800
Serfi	9100	9100
Schiapparelli	1278	1278
Smi	3500	3500
Smi	1600	1600
Smi r.	1260	1260

Titoli	1-03	28-02
Sogefi	3450	3450
Stet	4840	4850
Stet risp.	4170	4300
Attività Immobiliari	5110	5110
I.p.i.	19010	18600
Risanamento	44000	44000
Risanamento r.n.c.	20400	19700
Sifa	3250	3250
Sifa r.	2400	2400
Berto Lamet	11500	11530
Fisia	3180	3190
Fiat	9805	9823
Fiat p.	6795	6823
Fiat r.	6950	6960
Gilardini	4510	4450
Gilardini r. n.c.	3800	3800
Magneti Marelli	1910	1910
Magneti Marelli r.	1910	1910
Sasi Gettara p.	9900	9900
Tecnost	2630	2630
Olivetti	6300	6300
Olivetti p.	4320	4320

Titoli	1-03	28-02
Olivetti r. n.c.	4350	4450
Pininfarina	14500	14500
Pininfarina r.	14250	14000
Sasib	5400	5400
Sasib p.	5430	6100
Sasib r. n.c.	4450	4450
Westinghouse	25300	25500
Dalmine	407	407
Tecknecomp	1350	1250
Tecknecomp r.	1200	1200
Valeo	5700	5700
Benetton	8300	8000
Cantoni	5200	5780
Cantoni r.	4800	4000
Fisac	8410	8595
Fisac r.	8410	8410
Acque Potabili	19700	19400
Ciga	5250	5150
Ciga r. n.c.	3420	3420
Pacchetti	581	580

LE AZIONI A MILANO

Titoli	01/03	28/02
Alivar	11348	11345
Bonifiche Ferr.	48100	48100
Eridania	6500	8699
Eridania r. n.c.	5010	5050
Zignago	8300	8290
Alleanza Ass.	42800	42800
Alleanza r.	40000	39700
Assitalia	11895	11920
Ausonia	—	1815
Milano Ass.	21900	21900
Milano Ass. r. n.c.	14900	14950
C. Latina	13650	13600
C. Latina r. n.c.	6000	5990
Fiata	13040	13150
Fira	1519	1514
Fira r.	650	650
Generali	38050	38150
Italia Assicurazioni	12300	12400
L'Abeille	109725	111000
La Fondiaria	53230	53500
La Fondiaria w.	28200	27300
La Previdente	19020	19450
Lloyd Adriatico	16100	16200
Lloyd Adriatico r.	11250	11550
Ras	23280	23600
Ras r. n.c.	12250	12350
Sai	17350	17220
Sai r.	7850	7800
Toro	19550	19510
Toro p.	12180	12020
Toro r.	10140	10140
Un. Subalpina Ass.	24700	24900
Unipol ord.	22800	22800
Unipol priv.	15280	15460
Vittoria Ass	22910	22930
B. Agr. Milanese	15767	15800
Banca Comm. Ital.	4810	4864
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4010
B. Manusardi	1385	1387
B. Mercantile	10601	10500
Bna	8980	9010
Bna p.	3830	3856

Titoli	01/03	28/02
Bna r. n.c.	2352	2350
Bni r. n.c.	12300	12400
Banca Toscana	5285	5270
B. Chiavari	5305	5350
B. Ambrov. ord.	—	4840
B. Ambrov. r. n.c.	—	2400
Banco Lariano	6400	6420
Banco Napoli r.	—	15801
Banco Roma	2315	2300
Banco Roma w.	709000	778000
B. Sardegna r.	15000	14905
Credito Comm.	5004	5030
Cr. Fondiario	6925	6950
Credito Italiano	2613	2625
Credito Ital. r. n.c.	2155	2150
Credito Lombardo	3800	3775
Cred. Varesino	6780	6770
Cr. Varesino r. n.c.	3150	3200
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	52150	52150
Mediobanca	17750	17810
Binda	—	1516
Burgo	12830	12830
Burgo p.	13020	13020
Burgo r.	12910	12900
Cartiere Ascoli	4460	4450
Ed. Espresso	22980	22700
Fabbri p.	4832	4810
Mondadori	—	n.r.
Mondadori p.	—	n.r.
Mondadori r. n.c.	18900	18000
Poligrafici Ed.	5970	5950
Calp	5335	5201
C. Augusta	5680	5690
C. Barletta	9700	9700
C. Marone	5140	5110
C. Merone r. nc	—	3030
C. Sardegna	—	7140
C. Siciliane	—	10140
Cementir	3230	3230
Italcementi	123800	123300
Italcementi r. n.c.	71700	71400
Italcementi 2% warr.	50	50
Unicem	24800	24830
Unicem r. n.c.	15280	15130

Titoli	01/03	28/02
Ausiliare	15100	145130
Autostrada To Mi	12010	12000
Autostrade p.	1188	1200
Costa Crociere	3058	3037
Gewiss	19300	19275
Italcable	17000	17000
Italcable r. n.c.	12015	11950
N.A.I.	24 25	24 75
Saint	2015	2030
Saim r.	2700	2700
Sip	1500	1482
Sip r. n.c.	1380	1385
Sirti	12300	12350
Sondel	1311	1315
Tecnomasio	3725	3742
Acqua Marcia	548	548
Acqua Marcia r. n.c.	—	457
Acq.M.r.n.c.1-4-87	390	390
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6060	6010
Ayri Fin.	6670	6720
Bastogi	365 5	359
Bonif. Siele	26300	26410
Bonif. Siele r. n.c.	9100	9000
Brioschi	1350	1350
Buton	—	4192
Cam. Fin.	4310	4302
Cir	4490	4501
Cir r.	4500	4489
Cir r. n.c.	2545	2561
Cofide	4500	4535
Cofide r. n.c.	1631	1635
Cornau	4230	4235
Editoriale	3331	3311
Euromobiliare	5060	5035
Euromobiliare r. n.c.	2200	2140
F. C. Nord	19100	19190
Ferruzzi Ag. F.	2316	2312
Ferruzzi Ag. risp.	2605	2653
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1565	1563
Ferruzzi fin.	2627	2615
Ferruzzi fin. w.	—	660
Ferruzzi pr.	1727	1739
Fidis	7170	7110
Fimpar	3385	3270
Fimpar r. n.c.	1535	1552
Finarte	6500	6470
Finarte r. n.c.	3750	3750
Fin Breda	1137	1130
Fin Breda warr.	229	229
Finrex	1425	1415
Finrex r. n.c.	840	797
Fiscambi	5351	5310

Titoli	01/03	28/02
Fiscambi r. n.c.	2375	2375
Fornara	3320	3340
Gaic	28500	28500
Gemina	2091	2081
Gemina r.	1402	1393
Gerolimich	119	120
Gerolimich r. n.c.	93 25	93
Gim	10000	9900
Gim r. n.c.	3665	3630
Ifi p.	24850	25110
Ifil	7520	7515
Ifil r. n.c.	3831	3831
Isafi	1635	1620
Italmobiliare	211900	209500
Italmobiliare r. n.c.	134650	134000
Mittel	4950	4985
Kernel	728	733
Kernel r. n.c.	1160	1170
Perlec. Finanz.	6800	6850
P. Fin. r. n.c. ex w.	2370	2390
Pirelli & C.	9480	9505
Pirelli & C. r.	3795	3780
Pozzi	1439	1440
Pozzi r. n.c.	1172	1159
Promafin	15250	15300
Raggio Sole	3180	3095
Raggio Sole r. n.c.	2470	2450
Reina	14350	14300
Reina r. n.c.	30150	29305
Riva Finanz.	5495	5500
Saes	3500	3570
Saes r.	1790	1780
Saes gett. p.	6900	6850
Santavaleria fin.	3535	3245
Schiapparelli	1288	1281
Serfi	9170	9101
Setemar	40400	40500
Sidi	3247	3250
Sifa r. n.c.	2510	2470
Sisi	3535	3540
Sme	3620	3671
Sme 1/1/88	—	n.r.
Smi	1620	1619
Smi r.	1280	1283
Sogefi	3500	3490
So.pa.f.	3735	3695
So.pa.f. r. n.c.	3020	3030
Stet	4280	4280
Stet risp.	4154	4180
Terme Acqui	1515	1527
Terme Acqui r. n.c.	888	890
Trenno	4130	4180
Tripcovich	11350	11000
Tripcovich r. n.c.	4260	4201
Unione Manifatture	—	3080

Titoli	01/03	28/02
Unipar ord.	1285	1276
Unipar risp.	1315	1258
Aedes	24050	24020
Aedes r.	11400	11500
Attività Immobiliari	5265	5125
Calcestruzzi	15110	15330
Caltagirone	4555	4525
Caltagirone r. n.c.	4100	4220
Cogefar	6897	6915
Cogefar r.	4620	4630
Dei Favero	6790	6755
Grassetto	15500	16100
Imm. Metanopoli	1555	1558
Risanamento	43650	43500
Risanamento r. n.c.	20700	20500
Vianini Ind.	1460	1455
Vianini Lav.	5050	5120
Assitalia	3095	3085
Assitalia warrant	550300	545000
Danieli & C.	10350	10460
Danieli & C. r. n.c.	7095	7095
Dataconsyst	10700	10710
Fasma	4545	4530
Fila	20895	20800
Fiat	9830	9835
Fiat p.	6731	6815
Fiat r.	6945	6964
Fisia	3209	3175
Fochi Filippo	5650	5660
Franco Tosi	29450	29555
Gilardini	4585	4515
Gilardini r. n.c.	3663	3662
Ind. Secco	1695	1700
Magneti M.	1890	1900
Magneti M. r.	1925	1933
Mandelli	11830	11790
Merloni	2760	2759
Merloni r. n.c.	1690	1695
Necchi	3555	3540
Necchi r.	4955	3905
Necchi r. w.	320	335
Nuovo Pignone	6060	5915
Nuovo Pignone w.	380	375
Olivetti	6350	6301
Olivetti p.	4360	4335
Olivetti r. n.c.	—	4300
Pininfarina	14890	14600
Pininfarina r.	14271	14000
Rodriquez	10048	9900
Safilo	11060	11150

Titoli	01/03	28/02
Safilo r.	10660	10660
Saipem	3330	3361
Saipem r.	3650	3400
Saipem r. w.	704	704
Sasib	6460	6455
Sasib p.	6450	6450
Sasib r. n.c.	4535	4494
Tecnost	2610	2620
Tekecomp	1390	1380
Tekecomp r. n.c.	1231	1221
Valeo	6590	6600
Westinghouse	25655	29200
Worthington	1589	1595
Cantier. Metall. Ital.	5470	5420
Dalmine	407 75	406
Eur. Metalli	1568	1571
Falck	8500	8900
Falck r.	9500	9220
Maffei	8010	4900
La Magona	6800	6850
Benetton	8300	8068
Cantoni	5910	5800
Cantoni r.	4200	4800
Cucirini	3220	3040
Eliolona	4270	4210
Fisac	8410	8595
Fisac r.	8410	8410
Linificio	1925	1925
Linificio r. n.c.	1840	1831
Marzotto	7920	7950
Marzotto r.	7900	8000
Marzotto r. n.c.	5860	5860
Diocese Vercelano	3625	3629
Rasi	6280	6240
Rotondi	26500	25750
S. It. Marcianti	7340	7320
Stefanel	4930	4985
Zucchi	14353	14510
Zucchi r. n.c.	7100	7550
Acq. De Ferrari	6655	6650
A. De Ferrari r. n.c.	—	3280
Acque Potabili	20910	19700
Ciga	5232	5248
Ciga r. n.c.	3460	3420
Jolly Hotel	18400	18450
Jolly Hotel r.	12715	12700
Pacchetti	561	565

Colpo in banca, 200 milioni ma la tv li ha filmati tutti

Una rapina negli uffici della Banca Commerciale di corso Giulio Cesare 205 raccontata in video dalle telecamere a circuito chiuso. Almeno cinque i banditi in azione

Due impiegati dopo la rapina; una cliente fa vedere come erano camuffati i banditi. La gente davanti alla Banca Commerciale dopo il colpo

Una rapina vera raccontata in video. Le telecamere a circuito chiuso sistemate all'interno e all'esterno della filiale della Banca Commerciale di corso Giulio Cesare 205 hanno filmato l'intera azione dei banditi che stamane hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto bancario portandosi via oltre duecento milioni in contanti.

Si tratta sicuramente di professionisti. Sono le 11: due uomini entrano assieme a un cliente. E' questione di secondi: superato le due porte di sicurezza si alzano il fazzoletto sul viso, impugnano subito le pistole.

«Fermi tutti», urla il più vecchio, un individuo che dimostra 45 anni, piuttosto basso e tarchiato.

Costui impugna una pistola 47 Magnum. Alle sue spalle arriva intanto un terzo complice con un'arma automatica fra le mani.

Dalle immagini registrate si scopre che lui è arrivato su una Lancia Thema mentre gli altri banditi sono giunti a piedi.

Ad aspettarli per il momento della fuga è sopraggiunta intanto un'altra auto, una Fiat «Croma» con il complice a fare anche da «palo».

Ed è lui a dare il segnale della fuga quando vede un uomo che trovando la porta della banca bloccata ha osservato all'interno attraverso i cristalli affumicati. Il cliente dà un'occhiata rapida, poi se ne va, attraversando a passi spediti corso Giulio Cesare verso il distributore Shell che è proprio davanti. Molto probabilmente questo uomo che si sta allontanando in tutta fretta dalla banca non si è accorto di nulla, forse pensa ad un nuovo sciopero dei bancari, ma il «palo» non vuole correre ulteriori rischi. Suona il clacson insistentemente: è il segnale concordato con i complici per la fuga.

Sono trascorsi due minuti e mezzo dall'inizio dell'assalto. Le telecamere intanto hanno filmato i tre mentre si coprono i volti con i foulards e si calano i cappelli sulla fronte. Nel filmato si vede mentre obbligano i quaranta impiegati e i clienti a sdraiarsi faccia a terra, li si vede urlare gli ordini. La razzia fatta a due dei sei sportelli della cassa. Infinola ritirata. Sembra la trama di un film, invece è pura realtà.

I banditi se ne vanno salendo sulla Thema e sulla Croma che aspettano all'esterno, motore acceso, con i complici-autisti. All'uscita dalla banca impugnano ancora le armi, pronti a sparare, sembrano decisi a tutto pur di superare altri ostacoli o imprevisto.

Il traffico su corso Giulio Cesare è intenso le due auto dei banditi sono visibili in dissolvenza mentre se ne vanno con il bottino in direzione di Porta Palazzo. Sono rilevabili anche le targhe: una è di Torino e l'altra di Roma.

Dai controlli fatti immediatamente dai carabinieri della compagnia Oltredora si stabilisce che si tratta di targhe di auto rubate e una delle due appartiene ad una Renault, anch'essa denunciata come trafugata tempo addietro al suo legittimo proprietario.

Polizia e carabinieri non hanno tardato ad arrivare. Dopo le volanti e le gazzelle, per le indagini sono arrivati gli uomini della Mobile e del nucleo operativo dei carabinieri. Insieme hanno visionato il film. «Come si trattasse del programma Pronto Polizia di Italia 1. Tutto da vedere» ha commentato un sottufficiale. Con quali risultati per arrivare all'identificazione dell'intera banda non è dato a sapere. Certamente si tratta di professionisti del crimine. Hanno dimostrato sicurezza, non hanno mai avuto la minima esitazione.

Ora però hanno di che essere preoccupati anche se possono disporre di oltre duecento milioni tutti da spendere.

INCENDIO DEL 3 GIUGNO '89

Vallette, fu il fumo a uccidere le 11 donne

La perizia ha scagionato la fabbrica dove furono prodotti i materassi delle carceri

Il carcere delle Vallette visto dall'interno e da fuori il giorno dopo il rogo

A sinistra: la notte del 3 giugno '89 quando esplose l'incendio. Sotto: il direttore del carcere Giuseppe Suraci

Una delle celle dove erano rinchiuse le detenute, sono morte soffocate dal fumo, ma i materassi erano stati prodotti conformemente alle disposizioni di legge

Perirono in undici, nove detenute e due vigilatrici, nell'incendio del braccio femminile del carcere delle Vallette: è stato il fumo nero, molto denso, ad ucciderle, avvelenandole, non il fuoco. Come allo «Statuto».

La conferma arriva dalla perizia affidata a tre tecnici del Politecnico, nell'ambito della quale è stata condotta una prova in scala reale (bruciando 40 materassi, mentre la sera del 3 giugno presero fuoco ottocento) che ha dato quest'esito. L'altro elemento importante fornito dalle novante pagine firmate dal professor Norberto Piccinini e dai dottori Giovanni Camino e Maurizio Onofrio è l'esclusione di responsabilità per il titolare della ditta produttrice dei materassi, Francesco Gambino di Forlì. L'impresa è l' Adriatica Resine di Corasolo Ausa di Coriano.

Gli accertamenti peritali hanno consentito di verificare che i manufatti erano stati fabbricati con materiali conformi al capitolato d'appalto: non sono ignifughi, perché bruciano com'è tragicamente accaduto quella sera d'inizio estate: ma ritardano l'azione del fuoco, così come dettavano le condizioni di acquisto previste dal ministero di Grazia e Giustizia.

La perizia ha chiarito che la causa determinante dell'incendio è stata l'accatastamento di tutti quei materassi nel porticato sottostante il braccio femminile. E dal fuoco si svilupparono quei fumi che non lasciano scampo. Uccidono in pochissimi minuti. E' stato calcolato che in condizioni ambientali diverse da quelle della tragedia si può resistere in vita sino a venti minuti. Rotti i vetri delle finestre, nelle celle e nel corridoio la cortina-killer penetrò più rapidamente, riducendo sensibilmente i tempi di sopravvivenza all'interno dell'edificio.

Il fuoco, poi, si sprigionò più velocemente, con tutte le conseguenze del caso, perché i materassi erano ancora avvolti in involucri di plastica altamente infiammabili. Anche questo elemento deporrebbe a favore della tesi della negligenza da parte del responsabile del carcere, dottor Giuseppe Suraci (raggiunto da comunicazione giudiziaria insieme con il dottor Giuseppe Marcello, ispettore regionale degli istituti di pena). Già in quelle tragiche ore, però, Suraci si difese strenuamente, indicando altrui responsabilità: quelle di non aver previsto la costruzione di un magazzino in cui stivare i materassi e del loro mancato collaudo prima della consegna.

I Coriandoli

L'inatteso ritorno di un grande scrittore

HENRY ROTH

Alla mercé di una brutale corrente

Il racconto che inizia dove finisce *Chiamalo sonno*. L'adolescenza di un ragazzo che decide di diventare scrittore. Prima edizione mondiale. A cura di Mario Materassi

116 pagine, 15.000 lire

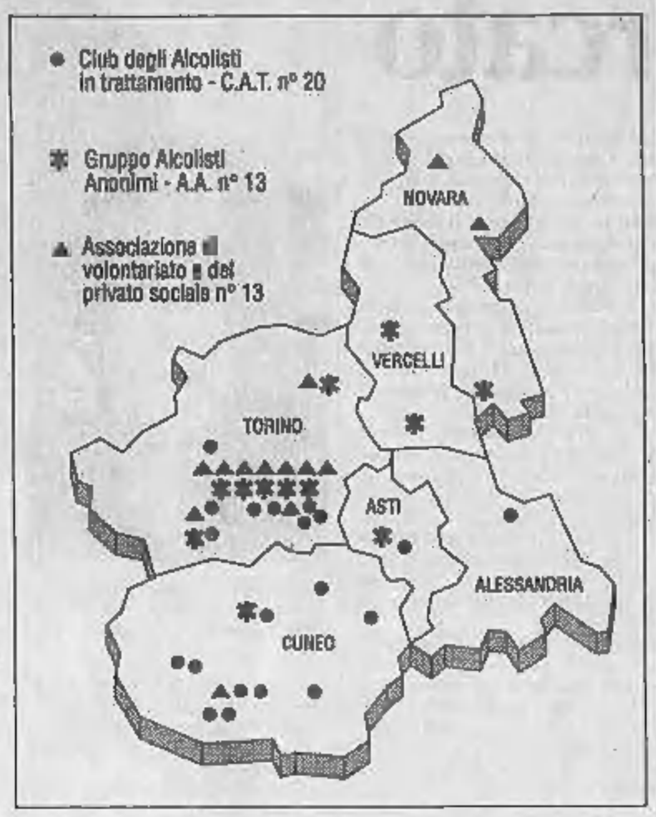
Garzanti

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86 è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.361
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 7/14 - Tel. (010) 540.164/562.809
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 26.26/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 531.503

Venti contro l'alcol insieme



«Ho toccato il fondo. Allora, soltanto allora ho capito». Giuseppe Forneris, oggi, è presidente piemontese dell'Associazione alcolisti in trattamento (Arcat). Una presidenza conquistata passando attraverso l'inferno, la vergogna, poi la rinascita. *«Alcolisti — dice — si è un po' tutti, quando si tenta di fuggire la realtà, di non guardarla in faccia. Io ho incominciato proprio così, non riuscivo ad affrontare i miei problemi. Poi, un giorno, sono finito a Udine...»*.

Nel capoluogo del Friuli operano i seguaci del professor Hudolin, già docente di psichiatria sociale all'Università di Zagabria e, ora in pensione, direttore della Scuola Mediterranea di psichiatria sociale nella stessa città. A Udine Giuseppe Forneris sperimenta un metodo nuovo per la cura e la riabilitazione degli alcolisti.

Ma prova anche qualcos'altro: *«Nella terapia sono coinvolti i parenti, è fondamentale il loro apporto. Così, mia sorella e mio cognato, con i quali vivo, erano costretti a venire in Friuli tutte le settimane. Ho visto il loro desiderio di aiutarmi e, insieme, ho capito il grande sacrificio che stavano facendo per me»*.

L'insieme di tanti fattori riesce a smuovere la volontà dell'alcolista il quale, tornato a Torino, decide di far qualcosa per aiutare gli altri che, come lui, si sono lasciati naufragare nel bicchiere. *«Così sono nati i centri, primo fra tutti quello di Chieri, dove vivo e lavoro»*.

In che cosa consiste il sistema Hudolin? Si tratta di una terapia di gruppo. E' proprio la famiglia che cerca il primo contatto con il centro e che, poi, sarà impegnata in buona misura nelle successive fasi del trattamento. Ogni gruppo è composto di 7-8 alcolisti e dei loro familiari e si riunisce una volta alla settimana per fare il punto sulla situazione: chi è riuscito a resistere alla tentazione, chi invece è ricaduto. Ci si sostiene a vicenda, ci si fa coraggio, ma soprattutto si esamina la fonte del disagio che porta ad aggrapparsi al collo della bottiglia. Quando gli alcolisti superano il numero di otto, il club si divide in due. Ma questo accade quando il *«club»* è già formato. Per entrare in questo gruppo occorre passare attraverso altri due momenti: dapprima un colloquio con gli operatori, durante il quale si mettono in luce i problemi che hanno spinto sulla strada dell'alcool; in un secondo tempo si frequenta, per tre mesi, il cosiddetto *«dispensario»*, un corso di formazione che mette in crudo evidenza tutti i possibili danni derivanti dall'abuso di alcolici.

Quanti sono gli alcolisti nella nostra regione? *«Difficile, impossibile dirlo con esattezza* — risponde Forneris —, *perché molti si nascondono e quindi non fanno ricorso alle cure»*. Dal maggio '88 sono stati organizzati dall'assessorato alla Sanità corsi di sensibilizzazione alcolcorrelati e tenuti dal professor Hudolin. *«Tali corsi* — spiega l'assessore Maccari — *hanno centrato l'obiettivo. In 20 mesi sono sorti 16 club degli alcolisti in trattamenti (Cat), in aggiunta ai quattro (3 a Chieri e 1 a Dronero) attivati da operatori che avevano frequentato le lezioni della Regione. Oltre a questi 20 presidi, ci sono naturalmente i servizi territoriali ed ospedalieri e, a tutto ciò, si sono aggiunti 13 gruppi degli Alcolisti anonimi»*.

«Dall'inferno si può uscire — conclude Forneris —, *basta chiedere aiuto quando la vergogna di se stessi ha raggiunto il massimo. E' quello il momento in cui non bisogna chiudersi, ma uscire allo scoperto»*.

Daniela Daniele

Crolla tettoia Anziano ferito

Ancora un disastro provocato dal forte vento di questo giorni. Stavolta è crollata parte di una tettoia del mercato coperto di Porta Palazzo, dove abitualmente sostano i contadini con i loro prodotti. Un uomo, Enzo Gisaro, 50 anni, strada San Michele 32, Moncalieri, è rimasto colpito di striscio dal crollo improvviso dei pesanti lastroni ed è stato subito soccorso e ricoverato all'ospedale Maria Vittoria. Le sue condizioni non sarebbero gravi, se si eccettua lo stato di choc provocato dallo spavento..

Il fatto, che poteva avere conseguenze ben più gravi, è accaduto poco dopo mezzogiorno in piazza della Repubblica (lato piazza Don Albera) ed ha avuto per spettatori e involontari protagonisti decine di ambulanti e clienti che in quel momento affollavano quell'ala del mercato.

Non ci sono stati «segnali» premonitori: la tettoia è venuta giù di schianto, con un rumore assordante e per un puro caso non ha travolto le persone. Ci sono stati attimi di panico, con un fuggi fuggi generale per il timore di nuovi cedimenti.

Sulle prime si è pensato che il bilancio fosse ben più grave. In un primo momento le notizie parlavano del crollo di una tettoia, ma al mercato ittico del pesce, un luogo di solito sempre più affollato rispetto a quest'area. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i vigili urbani, polizia e carabinieri. Ulteriori disagi per la circolazione stradale.

La tettoia di Porta Palazzo sfondata dal vento

«SENEGALESI VOLEVANO RAPIRE MIO FIGLIO»

Rischio di crociate in nome del razzismo

Si è rivelata infondata la denuncia del padre di Matteo contro un giovane africano

Un giovane senegalese testimone dell'episodio di ieri notte

Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla vicenda nata dalla denuncia presentata in questura tra martedì e mercoledì da Vittorio Fregolo, 27 anni, via Plobesi 25, contro un ragazzo senegalese che avrebbe tentato di rapirgli il figlio, ha prosciolto Ousmane Yade, senegalese, 34 anni, dall'accusa di tentato rapimento e ne ha ordinata la scarcerazione. Per l'accusa di aggressione, il processo è stato rinviato.

Intanto, l'episodio rischia di alimentare il clima di tensione tra torinesi e immigrati. In particolare, è emblematica la decisione, da parte della famiglia Fregolo-Massari, «parte lesa», assistita dagli avvocati Borghezio e Moschini, di convocare una conferenza stampa per il primo pomeriggio di oggi presso la sede della Lega Nord, in via Leoni 40 F.

Cipo Farassino e compagni hanno dunque deciso di «tutelare» gli «aggrediti» e di ribadire la loro posizione sulla sanatoria. *«L'aggressione c'è stata. Che cosa volevano fare del bambino?»* ha risposto Farassino alla nostra domanda: «Sposato la tesi del sequestro, nonostante il giudice l'abbia considerata incosistente?».

Ma a proposito dell'aggressione, stamane, nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla Camera del lavoro, uno dei ragazzi senegalesi presenti all'episodio ha fornito un'altra versione dei fatti.

«Stavo accompagnando a casa i miei amici — ha detto — *in via Corte d'Appello 6. Ho posteggiato vicino all'auto che è poi risultata di Vittorio Fregolo. Lui, non potendo uscire subito agevolmente, ha detto "negri, tornate a casa vostra, non sapete neanche guidare". Noi abbiamo chiesto scusa, ma se è nata una discussione. Il padre della donna, richiamato dalle grida, è sceso con una sbarra di ferro. All'ospedale, a uno dei miei amici sono stati dati alcuni punti di sutura, io stesso sono stato percosso»*.

Nel corso della conferenza stampa — organizzata da Cgil, Comitato Città aperta (che riunisce i rappresentati di numerose associazioni di stranieri), Associazione senegalesi e Associazione italo-somala — i presenti hanno in particolare stigmatizzato il modo in cui la notizia è stata data dai giornali. In realtà, i giornali e le agenzie di stampa si sono limitati a pubblicare le notizie nella versione ricavata in Questura dalla denuncia presentata. Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri il magistrato incaricato delle indagini ha, come dice un dispaccio dell'agenzia Ansa, «ridimensionato le accuse nei confronti dell'unico arrestato».E i giornali ne hanno preso atto..

Vincenzo Scudiero e Samir Garshasbi, a nome dei rappresentanti delle diverse organizzazioni che hanno indetto la conferenza stampa, hanno detto:«Sul fenomeno immigrazione *si sta allentando la tensione solidarista che si era creata all'indomani del decreto di sanatoria. Sul tema casa, uno dei "detonatori maggiori" in questo momento, sul quale i sindacati e la Caritas avevano avviato un discorso importante, per superare l'emergenza, ora la situazione è bloccata. Non riusciamo più ad organizzare un incontro con l'assessore Zanetta, con il quale erano stati fatti già passi importanti»*.

Alle 15, sit-in di protesta di Democrazia Proletaria davanti al salone de La Stampa in via Roma.

DALMASSO SPORT

PIU' SCI-SERVIZIO

- CONTROLLO ATTACCHI CON SKITRONIC
- RIFACIMENTO SOLETTE COMPUTERIZZATO
- ASSICURAZIONE SCI
- PAGAMENTO 12/24 MESI

DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

PIU' SCI-SCONTI

20%
30%
40%

DALMASSO SPORT
TORINO - P.ZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

DOMANI INAUGURAZIONE

Turismo agricolo a Nichelino

Nasce un centro di raccolta dati sulle aziende e le iniziative di agriturismo Cresce il numero degli italiani che per le vacanze scelgono mete originali

I gusti turistici degli italiani stanno notevolmente cambiando in questi ultimi due anni. Si va in vacanza più spesso, non solo più quando fa caldo, si va per un periodo anche breve, e non solo nelle località di grande attrazione.

Da un turismo stagionale, soprattutto, estivo e pressoché «chiuso» nelle località di mare e di montagna di grosso richiamo e nei centri di interesse artistico e storico si sta, infatti, passando ad un tipo diverso di vacanza, ricercata in modo più originale, quasi personalizzato.

I soggiorni si sono ridotti sotto l'aspetto della durata del periodo ma sono aumentati di numero, mentre prendono sempre più piede gli spostamenti a ridosso delle grandi città, fuori dagli itinerari di massa, lontano dai grandi complessi alberghieri e residenziali, alla ricerca di località ed esperienze che esulino dai soliti tradizionali schemi, sempre più vicino alla natura ed all'ambiente.

In questo quadro cresce l'interesse verso l'agriturismo, che per le sue caratteristiche trova una ben precisa collocazione all'interno della nuova corrente turistica, contribuendo pure alla scoperta di luoghi sconosciuti e privi di tradizionali strutture di villeggiatura e si moltiplicano le iniziative che cercano di aiutare gli appassionati a scegliere le mete ottimali dei loro viaggi. Sia da parte delle stesse organizzazioni agrituristiche, che da parte di altri enti interessati a questo settore.

Tra questi, c'è l'associazione «Cultura viva» di Nichelino (Torino), che sta per «aprire» un centro di raccolta dati sulle aziende agrituristiche italiane.

E' un servizio che si presenta come un punto di riferimento costante e aggiornato per coloro che vogliono «fare turismo agricolo», ai quali offre gratuitamente informazioni su proposte di vacanza e iniziative varie.

Il centro verrà inaugurato alle ore 21 di domani con una cerimonia aperta al pubblico nella sala consiliare del municipio di Nichelino.

Interverranno anche i rappresentanti delle associazioni agrituristiche piemontesi (Agriturist, Terra nostra e Turismo verde), che spiegheranno — tra l'altro — il significato di questa attività, cosa dice la legge che disciplina il settore, come sono strutturate e quanto offrono le aziende.

Il centro «Cultura viva» — come affermano i promotori — vuole costituire una risposta concreta e benefico di quei cittadini che, sempre più numerosi, cercano nuovi modi di fare turismo: una tendenza che sta continuamente affermandosi e che ha nell'agriturismo un sicuro protagonista.

Bruno Pusteria

IN VIA CARLO ALBERTO

Stasera alla Galleria Davico le opere di Colombotto Rosso Intervengono anche i sovietici

L'anno scorso i torinesi avevano reso omaggio alla mostra dei pittori russi al Lingotto; quest'anno i sovietici ricambiano visitando la personale di Colombotto Rosso. Il noto pittore è abituato a veder inaugurare le proprie mostre alla presenza di illustri personaggi del mondo dell'arte e dello spettacolo. Però, rimarrà non poco sorpreso nel vedersi circondato da molti ingegneri sovietici stasera al vernissage d'apertura della personale presso la Galleria Davico in Galleria Subalpina.

Oltre al sindaco Magnani Noya, l'assessore Gaiotti, il poeta spagnolo Pablo Avila, gli attori Dominique Boschero e Sergio Troiano e il Conte Camerana, sarà presente un nome nuovo, che in questi anni ha onorato della sua presenza soltanto incontri per affari interessati a forniture in Urss: si tratta dell'ingegner Juri Asisov, vicepresidente della Rappresentanza Commerciale Sovietica in Italia, l'Ente ufficiale cui compete la supervisione allo sviluppo ormai impetuoso dei rapporti economico-commerciali tra Italia ed Unione Sovietica.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA - Stage dal 2 al 4/3. Dir. Paolo Patruno e Anna Montanari. Tel. 473.0750.

GINGER: Tre seminari di ricerca espressiva. 1° tema «La poesia e il movimento». 3/4 marzo - Direzione: Claire Jalier. Informazioni: via Piana 5 - Torino. Tel. 837.660.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con il Maestro Joan Boloc, sabato 3 e dom. 4 marzo. C.so Trapani 49. Tel. 335.8147.

LO STUDIO DANCE WORKS: Stage Jazz dance con Don Marasigan il 10/11 marzo. Per prenot. e inf. tel. al 889.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 del 30/3 all'1/4. Per prenot. e inform. tel. 889.9128.

Telefona al numero verde 1678/43048 c'è una novità per il tuo bambino!

Quale novità?

La Polizza Sorriso! È destinata un'associazione e un investimento e in un solo gesto puoi avere maggiori informazioni. Telefona!

Polizza Sorriso

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

E acquisti in sicurezza